Borghi e castelli del bel Canavese

La possente mole del castello ducale di Agliè e sullo sfondo l'ansa della Dora Baltea nel suo cammino verso il Po: è l'immagine che illustra il fascicolo della «Vista sul Po» oggi in edicola con «StampaSera».

A essere raccontati e illustrati sono i borghi e i castelli del Canavese. Il Canavese è per antonomasia «verde», grazie al paesaggio di pianure e colline che si incastrano perfettamente nell'anfiteatro delle grandi montagne. E' un raro esempio di equilibrio tra antico e moderno, accanto alla tecnologia persistono gesti millenari. Nella sequela di boschi e campi coltivati spiccano i paesi con i loro nuclei in gran parte di origine medievale e i castelli, teatro di una storia ricca di signori e signorotti con la loro vita di corte, di guerre feudali, di rivolte popolari. Nello sviluppo equilibrato del Canavese, una caratteristica è data dall'artigianato. Un particolare cenno merita Castellamonte per la lavorazione della ceramica.

1355 (+5)

In rialzo

PREZZI	alle 10,45
Fiat	10.760
Enimont	1.428
Gemina	2.160
Montedison	1.935
Generali	41.850
Nba	4.820
Mediobanca	26.200
Sme	4.110
Cir	4.963
Comau	3.705
Buton	4.100

STAMPASERA

N. 292, GIOVEDI' 2 NOVEMBRE 1989 — L. 1300

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

Sale mediche alla Fiat parte oggi il negoziato (ma è assente la Fiom)

TORINO

Trattative con Fim, Uilm e Sida Domani i metalmeccanici Cgil incontrano l'Unione Industriale

TORINO ● Primo incontro, oggi pomeriggio alle 15, tra i sindacati e la Fiat sui problemi delle sale mediche all'interno delle fabbriche del Gruppo. Sul tavolo la richiesta che venga ripristinato, potenziato ed esteso il servizio sanitario. Si accentuano comunque le polemiche e le spaccature all'interno delle organizzazioni sindacali. Infatti la Fiom non parteciperà alla trattativa: domani incontrerà invece i rappresentanti dell'Unione Industriale.

Gianfranco Zabaldano, segretario Fim, spiega: *«Ci stiamo muovendo nel rispetto di quell'appello che ha raccolto 30 mila firme di lavoratori. Sicuramente non sarà un compito facile, anche se c'è da dire che non abbiamo notato fino ad oggi irrigidimenti nella controparte. Per quanto riguarda la Fiom il discorso è semplice. Prima di tutto non aveva sottoscritto quell'appello, in secondo luogo costituendosi parte civile nel processo Fiat ha scelto una strada di gran lunga differente dalla nostra»*.

Dal canto suo la Fiom, con Cosimo Torlo, del direttivo del sindacato, risponde: *«Tutto falso e sbagliato. Non siamo stati noi a scegliere la strada della magistratura. Abbiamo semplicemente appoggiato la denuncia partita dalla fabbrica di Rivalta. Molte volte si ha l'impressione che invece si voglia stravolgere questo concetto. Oltretutto quell'appello conteneva parecchie ambiguità, non era assolutamente chiaro. Impossibile dare la nostra adesione»*.

E' comunque difficile prevedere quanto durerà la trattativa. Ancora Zabaldano: *«Siamo dell'idea di escludere, per il momento, il delicato tema delle certificazioni. Discorso completamente differente per quanto riguarda la prevenzione degli incidenti. Chiederemo infatti che il ruolo dei sindacati sui controlli in questione sia notevolmente aumentato. Il nostro obiettivo è quello di arrivare ad un accordo completo e che soddisfi veramente le esigenze dei lavoratori che ci hanno dato la loro fiducia con 30 mila firme»*.

Dal canto suo la Fiom ribadisce invece che *«non è assolutamente vero che la strada della contrattazione non è compatibile con quella scelta per il processo. Ci siamo infatti comportati come dovrebbero comportarsi tutti i sindacati. E' già successo molte altre volte e tutte le organizzazioni si sono trovate d'accordo»*. A questo però la Fim-Cisl risponde spiegando come *«il problema delle certificazioni sia molto più complesso di quanto si voglia far credere. Ci sono grossi problemi di applicazione delle leggi, di contraddizioni che rendono ancor più complessa la materia, c'è un accordo siglato nel '78. Non si può dimenticare che per vent'anni è stato fatto ben poco. La strada per risolvere ogni cosa è sempre stata la contrattazione. Per questo riteniamo che oggi si stia facendo un grosso passo avanti nel rispetto della volontà dei lavoratori. Per quanto riguarda poi le proposte, verrà chiesto che l'operaio abbia la possibilità di rivolgersi anche al medico Usl»*.

Paolo Negro

Maradona e Careca Napoli «inguaiato»?

Careca e Maradona: due nuovi casi per un Napoli che dall'inizio della stagione non trova pace

NAPOLI ● Bufera al Napoli: alla Maradonastory si sarebbe aggiunto un caso-Careca. L'attaccante brasiliano, arrabbiato per essere stato mandato in campo nonostante il rischio di trasformare in strappo lo stiramento muscolare di cui già soffriva, avrebbe chiesto di tornare a curarsi al proprio Paese.

Maradona. *«Nessun problema: il Napoli si comporta nei confronti del giocatore semplicemente come si comporterebbe con qualsiasi altro che tenesse un simile comportamento»*, afferma Luciano Moggi, direttore generale della società partenopea. Il campione sudamericano, come noto, si è presentato al campo solo poco prima dell'inizio del *match* contro il Wettingen e dopo aver saltato il ritiro con i compagni e i due ultimi allenamenti. La risposta della società è stata l'esclusione dalla formazione.

«I dirigenti erano avvertiti — ha detto il giocatore —. *Mi avevano dato il permesso. Se qualcuno dice il contrario mente. Con Ferlaino è rottura definitiva»*.

Diametralmente opposta la versione della società: *«Quello che dice il giocatore è falso: non c'era nessun permesso»*.

Stamane Moggi ha ribadito. *«Una telefonata fatta un quarto d'ora prima non significa avvertire. Non si può concepire che un giocatore salti allenamenti e ritiro e poi si presenti al campo un'ora prima della partita. Esclusione dalla squadra e multa sono i provvedimenti già presi. Identici a quelli che prenderemmo nei confronti di chiunque altro»*.

Careca. Il brasiliano, dopo essere disciplinatamente sceso in campo, avrebbe chiesto di poter tornare in Brasile per curarsi adeguatamente. Anche in questo caso una smentita della società: *«Sono invenzioni di chi vuol soffiare sul fuoco* — afferma Moggi —. *E' stato Careca stesso a chiedere di entrare in campo. Non è certo uomo da tirarsi indietro quando capisce che c'è bisogno di lui»*.

SERVIZIO A PAGINA 20

NEL BRESCIANO

Prete esasperato spara ai ragazzi che fanno chiasso: ferito un passante

BRESCIA ■ Un passante è rimasto ferito da un colpo di pistola sparato da un sacerdote della parrocchia Sant'Andrea di Iseo, che voleva spaventare alcuni ragazzi che giocavano sul sagrato. Il passante, Roberto Pezzotti, di 21 anni, è stato colpito a una mano e se la caverà in pochi giorni. Al sacerdote, don Giacomo Migliorati, di 51 anni, è stata sequestrata l'arma. Il prete, esasperato dai rumori, era uscito dalla canonica con la sua Beretta 7,65, regolarmente denunciata, per spaventare i ragazzi. Ha puntato l'arma verso l'alto ma il grilletto si è inceppato. Mentre abbassava il braccio è partito un colpo che ha raggiunto Roberto Pezzotti.

I DUE ARRESTI PER IL DELITTO DI VIA CAMPOBASSO

Un pregiudicato e un drogato i 2 killer Agguato e omicidio per debiti di gioco

Il cadavere di Biagio Marullo ucciso sabato sera in via Campobasso

TORINO ● Rocco Giaculli e Rosario Raciti, 20 e 28 anni. Due personaggi oscuri nel Gotha della malavita torinese. Sono questi i nomi dei due killer di via Campobasso che sabato scorso hanno ucciso Biagio Marullo e ridotto in fin di vita l'amico Rosario Martino. Movente del delitto e del ferimento? *«Forse un prestito a usura»*. Soldi chiesti per riparare l'auto e comprare una partita di «merce» non specificata. Si sospetta droga essendo il Raciti un tossicodipendente.

I due, non potendo e non volendo pagare i forti interessi richiesti dal pregiudicato siciliano Biagio Marullo, per il ritardo nel saldo del prestito, avrebbero deciso di ucciderlo.

Rosario Martino, ferito con quattro colpi alla schiena, tuttora ricoverato in prognosi riservata in un reparto dell'ospedale Molinette, non era forse l'obiettivo previsto. Per questo motivo i due assassini non gli hanno sparato il colpo di grazia: dopo averlo centrato all'addome, hanno inseguito in moto il Marullo che cercava scampo alla morte fuggendo a piedi.

Ai carabinieri sono bastati 4 giorni di ricerche per risolvere l'omicidio. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Luigi Marini.

SERVIZIO A PAGINA 8

DUE SPETTACOLI, UN MUSEO E UN LIBRO

La stagione delle «teste di legno»

Al Gianduja di via S. Teresa e al Nuovo spettacoli di marionette al via

TORINO ■ Due spettacoli in contemporanea, un museo che ha caratteristiche particolarissime, la pubblicazione d'un libro elegante: per le marionette è un inizio di stagione da favola, come non accadeva da anni.

Nei sotterranei del Teatro Gianduja in via Santa Teresa, il Museo della Marionetta espone un numero impressionante di pezzi, quasi cinque mila, principalmente provenienti dal patrimonio della famiglia Lupi che da due secoli opera nel settore della fantasia.

In scena, ogni sabato e domenica, ecco *Aladino* e gli arabeschi di Augusto Grilli nella Sala off del Nuovo, un lavoro aggraziato condotto su minuscole marionette che necessita soltanto d'un doppiaggio professionale.

Una delle marionette del museo

Al Gianduja i Lupi riprendono l'*Aida*, un Verdi ridotto da Mario Pasi con la regia di Filippo Crivelli. E' un perfetto collegamento con la favoleggiata edizione del 1872, che andò in scena un anno soltanto dopo la prima sotto il sole d'Egitto.

In libreria, infine, ecco il prezioso e raffinato volume *Il museo della marionetta di Torino*; commentato da una serie di nitide fotografie di Rodolfo Suppo e Manuela Cerri.

SERVIZIO IN ULTIMA PAGINA

NOSTRA INTERVISTA

La semilibertà ai detenuti una misura che funziona

TORINO ● *«La semilibertà? Credo in questo istituto e lo ritengo una delle poche misure alternative che funzionano»*. Questo il parere del presidente del tribunale di sorveglianza di Torino, Pietro Fornaca. *«La semilibertà è la via da seguire per il recupero sociale dei detenuti»*.

Però la cronaca degli ultimi tempi riporta la notizia dell'arresto di parecchi semiliberi che impiegavano il loro tempo per rubare, rapinare, spacciare.

Tutte occasioni sprecate per dare un taglio alla malavita e ricominciare da capo?

«Mi rendo conto che fatti di questo genere suscitano un legittimo allarme nella comunità. Ma non bisogna fare di tutta l'erba un fascio. Nel Torinese talvolta c'è qualche irregolarità nella condotta, ma i reati sono pochi... — puntualizza ancora Fornaca —. *Inoltre non posso sindacare sull'operato degli altri tribunali»*.

Frattanto polizia e carabinieri hanno intensificato, in modo discreto, i controlli e la vigilanza sui semiliberi nei posti di lavoro. Questi controlli, richiesti anche dallo stesso presidente del tribunale di sorveglianza, mirano a rassicurare quanti sono disposti a garantire un posto di lavoro a queste persone.

SERVIZIO A PAGINA 8

IL BIANCONERO DEI CENTO GOL

L'ex bomber John Charles in ospedale molto grave

John Charles sta male

LONDRA ● John Charles, 58, anni, il gigante buono della Juventus che dal 1957 al 1962 realizzò per i bianconeri quasi cento gol in campionato e vinse tre scudetti, è gravemente malato. L'ex campione gallese è ricoverato in ospedale nella contea dello Yorkshire, colpito da sclerosi a placche. Dalla casa di Bradford, vicino a Leeds, la moglie Glenda fa sapere che *«è molto malato e solo a tratti è cosciente»*. Negli ultimi anni Charles ha avuto pochissima fortuna. Dopo una brillante carriera da calciatore, ha inanellato una serie incredibile di disavventure. Anche la Juve corse in aiuto del suo campione, sommerso dai debiti.

Sondaggi elettorali? Sempre fasulli I partiti: «Ci vuole un regolamento»

Le aziende specializzate in sondaggi sono nel mirino dei partiti che vogliono limitarne l'attività

ROMA ● Le elezioni romane generano ancora strascichi che finiranno per pesare sulle amministrative generali di primavera. Non è soltanto la trattativa tra dc e psi per l'assegnazione della poltrona di sindaco, che ormai è un problema di equilibri politici nazionali, come le nomine degli enti pubblici. C'è il «pasticcio» dei voti e dei consiglieri assegnati oltre il dovuto alla dc in prima battuta.

C'è il consuntivo di questa strana campagna elettorale che impone ormai la riforma dei meccanismi del voto popolare. E c'è infine il problema dei sondaggi preventivi, che si è rivelato una vera e propria piaga.

Mai come questa volta infatti, le previsioni elaborate dai «tecnici» si sono rivelate così sballate. I sondaggi davano trionfanti i verdi, che invece hanno perduto parecchio rispetto alle europee dell'estate scorsa; assicuravano una risalita del pci, che invece non è riuscito nemmeno a bissare il più recente risultato; promettevano una perdita secca e massiccia per la dc, che invece è riuscita addirittura a migliorare di due punti percentuali rispetto a sei mesi fa quando la giunta retta da Giubilo fu costretta alle dimissioni, travolta da vari scandali.

Bisogna dire che anche in passato i sondaggi d'opinione in vista delle elezioni, quasi mai hanno azzeccato i pronostici. Ma questa volta hanno veramente superato ogni limite, e pongono con urgenza interrogativi inquietanti: sono pilotati, cioè fatti apposta per influenzare l'elettorato, o sono frutto di operazioni semplicemente avventate? Chi li fa e con quali metodologie «scientifiche»? Perché grandi partiti e giornali continuano a commissionarli, nonostante l'infondatezza dimostrata in dieci anni a questa parte?

E' che non ci sono regole di alcun tipo per garantire almeno la limpidità di questi test, nonostante vengano invocate ad ogni tornata elettorale. Ma ora il bombardamento indiscriminato e selvaggio dei sondaggi elettorali sembra aver superato il livello di guardia, e dunque il Parlamento si appresta a porre un freno e un rimedio. Così, per le elezioni di primavera, se anche non sarà pronta la riforma della legge elettorale, si può ottimisticamente sperare che sarà già operante una legge di regolamentazione dei sondaggi elettorali.

Ce ne sono già quattro di progetti che aspettano in Parlamento, firmati un po' da tutti i partiti; e un quinto che ne sembra il consuntivo è stato presentato dal pri proprio alla vigilia del voto per il Campidoglio. Antonio Del Pennino, capogruppo repubblicano alla Camera, assicura che giungere ad un testo unificato non è un problema, e che le recentissime, scottanti esperienze che hanno coinvolto un po' tutte le forze politiche, garantiranno in Parlamento una strada celere e senza imprevisti, tale da portare la legge al traguardo prima della fine dell'inverno.

«Non si tratta di vietare la diffusione dei sondaggi, ma di disciplinarla — spiega Del Pennino — sulla base di norme che rendano pubblici i criteri di conduzione dell'indagine, la vastità e la rappresentatività del campione intervistato, e la non capziosità delle domande rivolte agli elettori intervistati». E mentre tra le proposte precedenti ce ne è una sola, quella della dc, che prevede un supercontrollo dei sondaggi istituendo una «nuova figura di garante», il pri propone che la verifica finale della correttezza dei criteri statistici adottati dal sondaggio venga affidata direttamente all'Istat.

Chiarezza per tutti, a partire dagli stessi interrogati che dovranno sapere anzitutto a cosa rispondono. Di ogni sondaggio dovranno essere noti il committente, i mezzi per farlo (se per telefono, o interviste per strada o così via), il periodo della rilevazione, l'ampiezza del campione rilevato, l'intero questionario. Insomma, si tratta di garantire l'attendibilità e la correttezza delle indagini d'opinione compiute, evitando ogni rischio di indebita manipolazione.

La legge finirà col ricalcare quelle già in vigore nella maggioranza dei Paesi europei, alcune molto rigide come quelle di Francia e Germania che fissano il divieto di pubblicizzare nelle settimane precedenti il voto i dati dei sondaggi a ridosso delle elezioni. Così, per evitare comunque che il corpo elettorale venga influenzato, il pri propone di vietare la pubblicazione dei sondaggi a partire dalla data d'inizio ufficiale dei comizi elettorali: 30 giorni prima dell'apertura dei seggi. Per i trasgressori, è prevista la stessa pena già in vigore per chi fa comizi alla vigilia e durante i giorni di apertura dei seggi elettorali: un anno di reclusione.

Gianni Pennacchi

FLASH
INFLUENZA GITANA
SFILATE DI BIKINI DA HARROD'S: ALCUNI MODELLI RIVELANO UNA CHIARA INFLUENZA ZINGARESCA

CINQUECENTO SIEROPOSITIVI NEL CUNEESE

Granda, c'è l'emergenza Aids

Si teme soprattutto che la situazione possa aggravarsi nel prossimo futuro
Un nuovo reparto ospedaliero nel capoluogo per curare i sieropositivi

CUNEO ● «L'Aids? Siamo sempre mobilitati a combattere il terribile virus che purtroppo colpisce anche nella Granda» afferma il professor Ettore Grasso, primario del reparto infettivi del «Santa Croce» che attualmente ha in cura una decina di ammalati, alcuni dei quali piuttosto gravi. Aggiunge il primario ospedaliero: «Fra i tossicodipendenti, la categoria che rimane a maggior rischio, la percentuale dei sieropositivi nella Granda è del 22 per cento contro il 45 per cento riscontrato a livello nazionale».

Nel Cuneese, dunque, la situazione dell'Aids è meno drammatica che altrove? Risponde il dottor Antonio Nanni, capo della squadra mobile della questura: «Io non sono ottimista, anzi sono preoccupato, soprattutto per il futuro. Per la diffusione della droga, ma in particolare per la promiscuità sessuale dei giovani i quali sembrano non voler sentir ragioni di avere relazioni con un solo partner e di adottare cautele. I ragazzi si incontrano nelle discoteche, fanno amicizia, e poi ci scappa un rapporto senza molte precauzioni, e senza controllo sulla persona con la quale ci si accompagna».

Non esistono censimenti ufficiali sui tossicodipendenti che vivono nella Granda. Solo cifre indicative che probabilmente peccano per difetto, secondo le quali coloro che fanno uso continuato di eroina (e ora anche di cocaina) sarebbero almeno un migliaio, in maggioranza di sesso maschile.

Mettendo a raffronto con la percentuale segnalata dal professor Grasso i sieropositivi dovrebbero essere dunque nel Cuneese almeno 500. E sono costoro, ovviamente, i cittadini a maggior rischio, seguiti da prostitute e omosessuali.

Aggiunge il dottor Nanni: «Ci capita sempre più spesso di sentirci dire "sono sieropositivo" da persone coinvolte nella spirale senza fine della droga e che fermiamo per accertamenti. In questi casi, ma anche in quelli dubbi, i nostri agenti e funzionari compiono le perquisizioni adoperando guanti protettivi. Certo il pericolo esiste anche per i nostri uomini, ma fortunatamente finora non ci sono stati casi di poliziotti infettati».

Il reparto infettivi del «Santa Croce» di Cuneo è l'unico in provincia abilitato e attrezzato a curare i malati di Aids. Dice ancora il professor Ettore Grasso: «I posti letto che abbiamo a disposizione sono sufficienti, almeno per ora. Purtroppo non sempre chi ha contratto l'infezione si rivolge tempestivamente al medico e si fa ricoverare. Noi comunque non appena confermata la diagnosi usiamo contro il virus i più moderni ritrovati della farmacologia italiana e straniera. Otteniamo dei successi, ma registriamo purtroppo anche sconfitte, inevitabili nell'Aids».

Nella previsione sconfortante che l'Aids faccia nuove vittime, è allo studio di aumentare la capienza del reparto che li accoglie e li cura trasferendo il reparto nell'ospedale Carle, alla periferia della città, oggi sottoutilizzato. Secondo il dottor Bruno De Lellis, coordinatore sanitario della Usl, i casi di Aids nel Cuneese stanno infatti lentamente ma progressivamente aumentando, pur non ancora rappresentando il flagello che colpisce le grandi città.

La diffusione della malattia oltre che dalla droga è spesso favorita dalla prostituzione femminile e maschile, che ha i suoi centri principali sui viali di Cuneo, alla periferia di Mondovì e di Saluzzo, con donne e travestiti che arrivano in maggior parte da Torino e da Genova. Polizia e carabinieri non sempre riescono a debellare il fenomeno ma almeno a controllare e sorvegliare il traffico. Quindi i mezzi più efficaci per combattere l'Aids rimangono ancora quelli della prevenzione, e soprattutto della conoscenza di come si può contrarre la malattia.

Gianni De Matteis

SE NE PARLA AL MINISTERO DELLA SANITA'

Presto arriverà anche in Italia la pillola che fa abortire?

ROMA ● Presto la pillola abortiva anche in Italia? La notizia sembra attendibile poiché si basa su voci che da tempo circolano negli ambienti del ministero della Sanità. La Ru 486, più nota come la pillola del mese dopo, è già stata sperimentata in Italia alla clinica Mangiagalli, ma è facile prevedere che la sua introduzione non sarà indolore, viste le polemiche scoppiate in altri Paesi perché accusata di rendere l'aborto troppo facile.

La Ru 486 è nata in Francia dopo molti anni di sperimentazioni e studi nel settembre dell'88. Il suo debutto è stato subito travagliato. Un mese dopo la sua distribuzione negli ospedali l'azienda produttrice, la Roussel-Uclaf, sussidiaria della Hoechst, l'ha ritirata dal mercato, spaventata dalle lobbies antiabortiste e dalle minacce e bombe trovate negli stabilimenti. E' addirittura intervenuto il ministro della Sanità francese, Claude Evin, a richiamare i dirigenti della casa farmaceutica (il governo è azionista per il 36%) al loro dovere: «Non si può permettere che il dibattito sull'aborto privi le donne di un prodotto che rappresenta un progresso».

Il trattamento della Ru 486, ormai ampiamente collaudata (solo in Francia da 25 mila donne) si presenta piuttosto facile e, soprattutto, elimina l'intervento del medico: consiste nell'assunzione di tre pillole da 200 milligrammi entro le nove settimane di gestazione, seguite dopo 48 ore da una modica quantità di prostaglandina, in pillole o con un'iniezione.

La pillola abortiva blocca quindi l'azione del progesterone, responsabile dello sviluppo dell'embrione nell'utero, e incoraggia le contrazioni e l'espulsione del feto. Gli effetti collaterali, secondo la letteratura scientifica attuale, sarebbero dei disturbi paragonabili a quelli di una mestruazione piuttosto «pesante». Nulla si dice però degli effetti a lunga scadenza, d'altronde non ancora noti, considerata la giovane età della Ru 486.

La pillola abortiva, è facile prevedere, scatenerà gli antiabortisti italiani che già da tempo chiedono una revisione dell'attuale legge.

Francia: il dramma del ritorno nei Paesi d'origine

Cacciati dal Paradiso

Nell'ultimo anno duemila adolescenti di differenti Paesi del Terzo Mondo hanno lasciato la Francia per non farvi più ritorno. Sradicati dai luoghi dove sono cresciuti, tornano da estranei (o vi entrano addirittura per la prima volta) nel loro Paese d'origine. E molti altri li hanno preceduti da quattro anni a questa parte.

Sembra incomprensibile che tanta gente possa sentirsi estranea in patria, eppure questi sono i frutti di «Aide au retour», aiuto per il ritorno, il piano varato nel 1985 in Francia dall'Ufficio nazionale dell'immigrazione (Oni) per favorire e incoraggiare il rientro degli immigrati dal Terzo Mondo.

O almeno di coloro che legalmente risiedono per lavoro oltralpe.

Questo provvedimento consiste in un contratto vero e proprio che devono firmare coloro che intendono beneficiarne: il firmatario, in cambio di una somma di denaro, circa 120.000 franchi (26 milioni di lire) e di facilitazioni per il rimpatrio, impegna se stesso e la sua famiglia (moglie e figli) a non rimettere più piede sul suolo transalpino per cercarvi un'occupazione.

Dunque un'espulsione, seppur volontaria, piuttosto che un vero e proprio «aiuto».

Tra il 1985 e il 1988 circa trentamila immigrati hanno usufruito di questa possibilità, secondo le cifre fornite dal ministero degli Affari sociali; spesso erano persone che da molti anni vivevano all'estero e che ormai attraverso il lavoro che svolgevano si erano integrate nella realtà transalpina.

La grave crisi economica e organizzativa che ha colpito alcune delle più importanti aziende francesi, come ad esempio la Peugeot; l'incalzare violento del razzista Fronte nazionale di Le Pen.

Infine il desiderio, proprio di qualsiasi emigrante, di tornare alle radici e ricrearsi una vita in patria, sono i fattori principali che hanno spinto ad una così larga adesione al piano dell'Ufficio di immigrazione.

Il ritorno è però spesso travagliato. La Turchia, l'Algeria, il Marocco, le nazioni da cui maggiormente proviene l'immigrazione francese, sono Paesi che continuano ad attraversare una crisi dietro l'altra. Una grave instabilità economica e politica li caratterizza.

E l'accrescersi dell'influenza dei movimenti musulmani integralisti complica ulteriormente il panorama politico già di per sé difficile.

Così gli immigrati che tornano al loro Paese d'origine trovano situazioni profondamente mutate, di cui non hanno cognizione diretta. E' difficile trovare lavoro, un lavoro pari per dignità e professionalità a quello che svolgevano in Francia, inoltre l'inflazione si mangia rapidamente i risparmi che hanno dovuto tramutare in valuta nazionale al loro rientro.

Il ministero degli Affari sociali ritiene, ottimisticamente secondo alcuni osservatori francesi, che due famiglie su tre si reintegrino positivamente.

Ma se gli adulti conoscono almeno la lingua, le usanze, la gente a cui fanno ritorno, così non è per i loro figli. Spesso per loro non vi è «ritorno»: per la prima volta vengono a contatto con il loro Paese d'origine. Sono ragazzi di età compresa fra i quindici e i venti anni, che sono immigrati durante l'infanzia o che sono nati in Francia. Conoscono a malapena o affatto la loro lingua. Si imbattono in una realtà sociale sconosciuta, incapaci di orientarsi nella babele delle grandi metropoli sovrapopolate del Terzo Mondo.

I coetanei per lo più li vivono come estranei, con cui poco o nulla hanno in comune: il modo di vestire, i giochi, gli svaghi, gli interessi, tutto è diverso. Un mondo nuovo cui è difficile abituarsi senza traumi.

Il risultato più immediato di questo disagio è l'immediata espulsione dal mondo della scuola di questi ragazzi, la fine dei sogni e delle aspettative che si erano creati (ottimisticamente perché ancora non erano venuti a contatto con le difficoltà degli immigrati in Francia) durante la loro adolescenza.

Molti non riprendono più l'iter scolastico, in Paesi ancora scarsamente sensibili alla scolarizzazione di massa. In tal modo questi ragazzi si privano dell'unica carta che consentirebbe loro di tornare in Francia, cioè un diploma o una formazione professionale che assicurino un lavoro oltralpe, unica deroga possibile all'impegno firmato dai genitori.

Il pensiero ossessivo che riempie le loro giornate è per il mondo che hanno lasciato, quello stesso pensiero che ha spinto quindici ragazzi a tornare clandestinamente a Montbéliard, per rivedere e rivivere i luoghi degli anni appena trascorsi: le case da cui se n'erano andati erano state abbattute o murate, il passato cancellato.

Come unica alternativa il ritorno in una patria estranea o una vita di espedienti da clandestini.

Venanzio Laudi

«Foto di gruppo» per giovani immigrati a Marsiglia

STRAGI

Colombia, i narcos uccidono un giudice e un deputato

BOGOTA' ● Nuovi delitti della piovra mafiosa colombiana che controlla il traffico mondiale della cocaina. In una delle giornate più cruente da quando il presidente Virgilio Barco ha dichiarato guerra senza quartiere contro il narcotraffico (19 agosto scorso), i sanguinari terroristi dei boss della droga hanno ucciso ieri a colpi di arma da fuoco un magistrato, il giudice federale Mariela Espinoza, a Medellin, ed il deputato Luis Fernando Madero, a Bogotà.

Sia la donna giudice che il parlamentare erano accompagnati da una scorta: da due agenti motociclisti Mariela Espinoza, e da una guardia del corpo Luis Fernando Madero.

In ambedue gli attentati le vittime sono state aggredite al loro rientro a casa.

Radio «Caracol» ha precisato che nell'attentato di Medellin, Mariela Espinoza è stata freddata da sconosciuti mentre stava aprendo la serranda del suo garage. La donna è il secondo giudice federale che viene assassinato dai narcotrafficanti nelle undici settimane di guerra tra narcotraffico e governo.

Un altro giudice federale venne assassinato il 17 ottobre scorso a Medellin da due killer in motocicletta. I magistrati e migliaia di dipendenti del ministero della Giustizia proclamarono uno sciopero di tre giorni dopo quell'assassinio, chiedendo al governo maggiore protezione, scorte di guardie armate, macchine blindate e giubbotti antiproiettile, oltre all'adozione di congegni elettronici per il rilevamento di oggetti metallici all'ingresso dei tribunali e degli uffici giudiziari.

Un altro sciopero dopo l'uccisione di Mariela Espinoza è quasi certo.

Qualsiasi misura di sicurezza e protezione, comunque, appare inadeguata contro la feroce determinazione dei killer della droga. Si ricorda che il 18 agosto scorso, Luis Varlos Galan, candidato liberale alla presidenza della Repubblica, venne falciato da raffiche di mitra in un inferno di fuoco in un quartiere povero di Bogotà, nonostante fosse scortato da ben 88 guardie.

Fu proprio in seguito all'assassinio di Galan che il presidente Barco decise di dichiarare guerra con tutte le forze dello Stato alla tentacolare piovra mafiosa del traffico di cocaina.

Superando le barriere burocratiche della macchina giudiziaria, Barco minacciò di estradare negli Stati Uniti con decreto esecutivo i boss mafiosi catturati. I narcotrafficanti risposero con un'altra minaccia: l'assassinio di 10 magistrati per ogni capo mafioso estradato.

I tre o quattro nomi di massimo spicco nella gerarchia mafiosa della cocaina sono sfuggiti sino ad ora alla cattura, ma il governo ha estradato cinque personaggi che figurano nella parte alta dell'organigramma del traffico della cocaina, tutti ricercati dalla giustizia degli Stati Uniti e tutti destinati a pesanti pene detentive.

I «narcos», come vengono definiti i trafficanti di cocaina, temono più una estradizione negli Usa che la morte. Negli Stati Uniti essi, infatti, perdono qualsiasi influenza nei confronti delle autorità, cosa che invece è loro possibile in Colombia, dove i tentacoli della piovra si allungano anche all'interno del corpo dello Stato.

Una delle tante vittime della guerra scatenata dai «narcos» colombiani

DAL PARAGUAY

150 neonati pronti per l'esportazione

ASUNCION ● Centocinquanta neonati, in età da un mese a sei mesi, stanno per essere «esportati» dal Paraguay in vari Paesi del mondo. La notizia, data dal quotidiano «El Diario-Noticias», di Asunción, è stata confermata dal presidente della Corte di giustizia, Alberto Correa. Il quotidiano scrive che il traffico è reso possibile dal fatto che nel Paraguay non è stata ancora approvata una nuova legge che «regoli le pratiche per le adozioni da parte di coppie straniere». Quella esistente, infatti, è molto permissiva: Tant'è che i trafficanti di bambini hanno scelto il Paraguay come «base» per vendere all'estero neonati provenienti anche da Brasile, Argentina, Bolivia, Cile ed Uruguay.

E' SOLO SFORTUNA?

Incendi, esplosioni, annegamenti, missili persi: settimana nera per la U.S. Navy

NEW YORK ■ Settimana maledetta per la marina militare americana: nove marinai sono stati ricoverati per asfissia da fumo in seguito ad un incendio scoppiato ieri a bordo della petroliera «Monongahela» al largo di Gibilterra. L'incendio, che è divampato in una caldaia, è l'ultimo di una serie di incidenti a colpire la marina militare negli ultimi quattro giorni. Domenica scorsa infatti un pilota al suo primo atterraggio si è schiantato sul ponte della portaerei «Lexington», uccidendo quattro marinai. Il giorno dopo, nell'Oceano Indiano, un altro pilota, evidentemente inesperto, ha sganciato per errore una bomba sull'incrociatore «Reeves». Cinque marinai sono rimasti feriti nell'esplosione. Nella stessa sera, a causa di onde altissime un marinaio della «Carl Vinson» è caduto in mare. Martedì è stata la volta della «Dwight D. Eisenhower»: un'ondata al largo della Carolina del Nord ha scaraventato in mare tre marinai e 38 missili non nucleari. Due marinai sono stati tratti in salvo, il terzo non è stato più trovato nonostante ore e ore di estenuanti ricerche. Sempre martedì infine un aereo militare del corpo dei «marines» è precipitato nel deserto dell'Arizona. Per i capi militari è solo una questione di sfortuna. «Non c'è alcun collegamento tra gli incidenti — ha detto il portavoce della marina militare — che potrebbe far pensare ad una lacuna di sicurezza nelle forze armate».

IN UNGHERIA

Asilo politico per 8 uomini e 1000 pecore

BUDAPEST ● Hanno portato con sé oltre un migliaio di pecore, due cavalli, un puledro e quattro asini e con questa fattoria al completo, più un automobile, hanno attraversato clandestinamente la frontiera e sono entrati in Ungheria. Una famiglia di pastori romeni, composta di otto persone (quattro uomini, due donne e due bambini), ha portato gli animali a pascolare lungo la linea di demarcazione e poi, entrata in territorio ungherese, si è presentata alle guardie di frontiera di Mezohegyes, nella contea di Bekes (Ungheria meridionale). Alla famiglia è stato trovato un alloggio di fortuna, mentre gli animali sono stati posti in quarantena per motivi sanitari.

NELLO IOWA

Mai più nude di fronte all'oculista

NEW YORK ● Un oculista americano — Gary Fisher dello Iowa — che faceva spogliare le pazienti è stato «censurato» dalla una associazione professionale. Dopo numerose proteste presso l'«Associazione oculistica» dello Stato, una commissione aveva chiesto a Fisher di spiegare per quale motivo faceva denudare dalla cintola in su le pazienti. «Voglio essere sicuro che non abbiamo una curvatura della spina dorsale»: era stata la spiegazione accettata. Ma il clamore provocato dell'assoluzione ha portato ieri ad una revisione della decisione iniziale. Il comportamento è stato giudicato non etico: l'oculista potrà continuare ad esercitare la professione, ma non dovrà più far spogliare le pazienti.

Se cercate un leasing sicuro, rivolgetevi a un leader.
Italease è il leasing sicuro, veloce e conveniente, e apre l'accesso a tutti i contributi pubblici: Artigiancassa, legge 517 per il commercio, Mezzogiorno, legge per l'editoria, fondi Bei, contributi regionali, provinciali e delle Camere di Commercio. Italease è leader nazionale del leasing agevolato. 70.000 aziende italiane hanno già scelto il leasing Italease. Rivolgetevi anche voi agli sportelli delle Banche convenzionate o a qualificati fornitori di macchinari: vi saranno garantite la massima tempestività e riservatezza.

In Piemonte e Valle d'Aosta presso: Banca Antoniana, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Novara.

Per informazioni: sede Italease di area, via Palestro 11 - 10015 Ivrea (To) - tel. (0125) 425051-47193-44825.

Il leasing delle Banche Popolari

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO ...

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX ...

FINCOTEX S.P.A.

A.A. ABBISOGNANDO ...

A.A. A ...

ARTIGIANI ...

PRIVATO ...

10.000.000 ...

200.000 ...

3 Aziende e negozi

ACCONCIATURE ...

BAR ...

CARTOLERIA ...

COLORIFICIO ...

INTIMO ...

OCCASIONE ...

RISTORANTE ...

RIVENDITA ...

4 Terreni

ACQUISTIAMO ...

PRECOLLINA ...

5 Locali e negozi

offerte

ALESSIOIMMOBILI ...

BARDONECCHIA ...

BASSO ...

EDILCASE ...

EDILCASE ...

FABBRICATO ...

IPI ...

LOCALE ...

MAPPANO ...

VIA ...

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ...

AGENZIA ...

ASPIRANTI ...

GARZANTI EDITORE ...

RAGIONIERE/A ...

15 Autovetture

ACQUISTA ...

ACQUISTA ...

ACQUISTASI ...

AUTOTORTONA ...

VENDONSI ...

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO ...

SOCIETA' ...

19 Vendita alloggi

A. A. CIT TURIN ...

A. TECNOKASA ...

A. TECNOKASA ...

A. TECNOKASA ...

A. TECNOKASA ...

A. TECNOKASA ...

AFFAROMÈ ...

ALESSIOIMMOBILI ...

ALPIGNANO ...

ATTICO ...

CASTIGLIONE ...

CENTRO ...

CONIM ...

CONIM ...

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

CONTI ...

CONTI ...

CONTI ...

CONTI ...

CORSO ...

CORSO ...

FIMINTER IMMOBILI ...

IPI ...

IPI ...

IPI ...

IPI ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

LIBERO ...

MANSARDA ...

MARE ...

MARE ...

MIRAFIORI ...

MONCALIERI ...

MONCALIERI ...

MONTICASE ...

MONTICASE ...

MONTICASE ...

MONTICASE ...

MONTICASE ...

MONTICASE ...

MONTICASE ...

NICHELINO ...

NICHELINO ...

PALAZZINA ...

PARELLA ...

PECETTO ...

PERSONALCASE ...

PERSONALCASE ...

PERSONALCASE ...

PERSONALCASE ...

PERSONALCASE ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PINEROLO ...

(continua)

Sigarette e alcol, due killer chi ne abusa rischia l'infarto

Secondo le statistiche di un rapporto basato su vent'anni di controlli. Dosi basse migliorano il metabolismo e alcune prestazioni del cervello. Il problema della vecchiaia precoce

Fumo e alcol: pericolosi nemici per il cuore e il cervello

PALMI ● E' stata l'impossibilità di dare una esauriente spiegazione dell'alta incidenza di malattia ischemica del miocardio in base solo alla presenza di accertati fattori di rischio cardiovascolare, a spingere la ricerca ad analizzare il ruolo di fattori psichici e sociali. Da tempo si è così potuto stabilire che uno dei più temibili nemici del cuore è il fumo di sigaretta, mentre un altrettanto pericoloso nemico del cervello è l'alcool. L'ultimo rapporto del «Surgeon General's», che raccoglie i risultati dei più recenti studi epidemiologici, fornisce un dettagliato elenco degli effetti del fumo sull'organismo. Per quanto concerne l'apparato cardiovascolare, il fumo è stato da tempo riconosciuto tra i maggiori fattori causali per le cardiopatie ischemiche, per l'ictus cerebrale, associato alla mortalità per aneurisma aortico di origine aterosclerotica.

Lo studio di Framingham, dopo 20 anni di follow-up della popolazione, ha dimostrato che la mortalità per infarto e morte improvvisa è proporzionale al numero di sigarette fumate al giorno. In quella popolazione il rischio relativo di mortalità nei fumatori sembra essere molto più elevato sotto i 69 anni di età, soprattutto nei maschi. Sempre nello studio Framingham non è stata riscontrata alcuna differenza tra i tassi di incidenza per cardiopatie ischemiche nei fumatori di sigarette con filtro rispetto a coloro che fumano senza: di qui la dimostrazione che le sigarette con filtro non diminuiscono il rischio di cardiopatie ischemiche. Chi smette di fumare riduce in breve tempo il rischio del 50% rispetto a coloro che continuano.

E' provato che tra le moltissime sostanze nocive del fumo di tabacco, due sono verosimilmente le responsabili dei danni all'apparato cardiovascolare: la nicotina e l'ossido di carbonio. La nicotina provoca effetti emodinamici tali da aumentare il lavoro cardiaco e, di conseguenza, la richiesta di ossigeno da parte del miocardio. Inoltre l'azione simpaticomimetica della nicotina è responsabile dell'aumentata eccitabilità miocardica e, di conseguenza, dell'insorgenza di aritmie nei cardiopatici. Per quanto riguarda gli effetti dell'alcool sul cervello e sulla attività cerebrale, è stato ribadito dai neurologi presenti al congresso di Palmi Calabro che l'alcool è senza dubbio sostanza attiva sul sistema nervoso centrale.

Studi su larga scala hanno evidenziato che la facile disponibilità ad acquistare alcolici e la notevole tolleranza verso coloro che assumono alcolici, rappresentano due elementi di grande rischio. A basse dosi l'alcool è già attivo sul sistema nervoso, nel senso di un miglioramento del metabolismo e di alcune prestazioni anche cognitive. La condizione di abuso cronico, ovviamente, comporta invece effetti negativi che si risentono non solo sul sistema nervoso, ma su tutti gli altri organi e sistemi: esiste anche il «cuore da birra», ad esempio, cioè una dilatazione delle pareti cardiache che si riscontra spesso in questi bevitori. Per quanto riguarda il sistema nervoso centrale, l'alcoolismo va considerato come un vero e proprio modello di neurotossicità per studiare l'invecchiamento cerebrale e le demenze. Non a caso la memoria è la prima a cedere nell'alcoolista, tra le funzioni cognitive, e non a caso gli alcoolisti cronici sono sempre molto «più vecchi» della loro età anagrafica.

Il ruolo dell'alcoolismo nella patologia cardiaca rappresenta sì un fattore di rischio, ma non sarebbe tra i più importanti, se non per il fatto di associarsi quasi inevitabilmente al fumo.

Alberto Fasano

NOTIZIE

Convegno a Cuneo sul nuovo codice

CUNEO ● *(g. d. m.)* «Dal vecchio al nuovo: le norme di attuazione di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale»: è l'importante argomento in discussione al convegno interregionale promosso dall'Ordine degli avvocati e procuratori e dalla Cassa di Risparmio di Cuneo che si svolge sabato alle 9 al teatro Monviso con la partecipazione di legali, magistrati, funzionari dei tribunali e preture del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Il programma prevede dopo il saluto del sindaco di Cuneo Elvio Viano, del presidente del tribunale Nicolò Franco e del presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati Gianni Vercellotti due relazioni: quelle del prof. Giovanni Paolo Voena, docente dell'Università di Sassari, e del sostituto procuratore della Repubblica di Torino Giuseppe Marabotto, cuneese di origine. Dopo il dibattito le conclusioni saranno tratte dal prof. Metello Scaparone, ordinario di procedura penale dell'Università di Torino.

Concerti d'autunno a Bianzè

BIANZE' ● *(a. ru.)* «Concerti d'autunno» è la manifestazione artistica organizzata a Bianzè e in programma la sera del 4 novembre nel salone-teatro San Pio X. Si tratta di un recital del soprano Lia Pettiti Casalino, del basso Giancarlo Casella, del baritono Nino Casella, accompagnati al pianoforte dal maestro Raffaele Mancino. Saranno eseguite arie dalle più popolari opere, operette e melodie del passato. Prezzo unico d'ingresso lire 5 mila. Inizio ore 21.

Vietate reti derivanti per pescespada

ROMA ● Da oggi fino al 31 marzo del 1990 è vietato l'uso delle reti derivanti nella pesca del pescespada e dell'alalunga. E' quanto ha stabilito il ministero della Marina mercantile con un decreto che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Il divieto è stato deciso anche al fine di proteggere specie ittiche quali cetacei, delfini e capidogli, che finiscono in questo tipo di reti usate per catturare il pescespada.

Un morto e sette feriti in un incidente

BOLZANO ● Una turista tedesca, Gertrud Frey, di 58 anni di Gingen, è morta e sette persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla statale della Val Venosta nei pressi di Naturno, un piccolo paese a 15 chilometri da Merano. Per cause non ancora accertate, in un punto dove la strada forma una serie di curve molto strette, una «Mercedes» diretta verso Merano con a bordo una famiglia di turisti tedeschi formata da quattro persone si è scontrata con un'utilitaria sulla quale viaggiavano tre militari che prestano servizio di leva a Silandro. Uno di loro, Luca Sanzio, meranese di 21 anni, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Bolzano.

NELL'ALESSANDRINO

Un anno nero: diciotto morti per infortuni sul lavoro

La maggior parte si verifica nei settori di edilizia, industria e agricoltura. In forte aumento anche le denunce di casi di malattie professionali fatte presso le sedi dell'Inail

ALESSANDRIA ● Rischi sul lavoro e malattie professionali aumentano in provincia: per gli infortuni è stato un anno nero con 18 morti fino ad oggi. Nelle scorse settimane in due giorni due agricoltori sono morti per infortuni sul lavoro e la circostanza ha riportato alla ribalta un grave problema.

Sono infatti centinaia gli infortuni che ogni anno si registrano in provincia e purtroppo i dati indicano un peggioramento della situazione: mentre invece dal '75, quando le denunce di infortuni e malattie professionali furono 13.624, all'84, allorché si toccò il minimo storico con 8910 denunce, era stata registrata una costante tendenza al calo.

Dice il direttore della sede di Alessandria dell'Inail, Vincenzo Ferraro: «*Nel triennio dall'84 all'88 abbiamo avuto un aumento dei casi, passando da 9961 nell'86 a 9860 nell'87 e a 10.372 nell'88. L'aumento si registra sia nell'industria e nell'edilizia, sia in agricoltura, ed è costante la crescita anche delle malattie professionali*».

Nel triennio i casi mortali sono stati complessivamente 50 di cui 18 nel 1988 e quest'anno, all'inizio di ottobre, già erano 16.

Nel primo semestre gli infortuni nell'Alessandrino-Tortonese-Ovadese sono stati 2711 (1963 in industria-edilizia e 688 in agricoltura) con un aumento di 337 casi rispetto all'identico periodo del 1988. I morti sono stati nove, dei quali 5 in industria-edilizia e 4 in agricoltura. 58 le malattie professionali generiche, 8 le denunce di asbestosi e silicosi.

Nel Novese-Acquese sono stati 1077 gli infortuni (877 in industria-edilizia, 200 in agricoltura), cifra invariata rispetto all'88. Tre i casi mortali, tutti in industria-edilizia; 33 le malattie professionali generiche; 3 le denunce da asbestosi e silicosi. «*Nella prima zona* — dice il dottor Ferraro — *si registra quindi un peggioramento della situazione, che si mantiene invece costante nella seconda*».

Nel Casalese-Valenzano da gennaio ad agosto sono stati 1292 gli infortuni in industria-edilizia e 306 quelli in agricoltura; quattro i casi mortali, tutti nel settore industriale. Sono state 46 le denunce di malattie professionali generiche e 96 per asbestosi e silicosi, un dato molto superiore alla media provinciale.

A influenzare negativamente i dati riportati nell'anno è senza dubbio la situazione del Casalese dove si risentono ancora le conseguenze della lavorazione di amianto e cemento.

Dice il dottor Domenico Garrone, direttore della sede casalese dell'Inail: «*Un confronto con i dati generali dell'88 lascia intravedere un miglioramento*».

Tenuto conto che gli addetti in provincia nell'industria ed edilizia sono 55 mila e 25 mila quelli occupati in agricoltura, sono i lavoratori di questo secondo settore a subire percentualmente il maggior numero di infortuni. Forse per troppa confidenza con i mezzi agricoli, specie i trattori, e perché gli addetti sono sempre più anziani o si dedicano all'agricoltura come secondo lavoro e risentono quindi della stanchezza.

Emma Camagna

NEL COMASCO

Radio trasmette in arabo per tenere collegati i gruppi di profughi libanesi

COMO ● Da un'esperienza maturata in Argentina, dove ha vissuto per dieci anni come missionario, don Renzo Scapolo, parroco di Caversaccio di Valmorea, ha trovato il modo di tenere collegati tra di loro gli oltre 400 profughi libanesi ospitati nel Comasco da quasi due mesi. C'è infatti una radio per comunicare in arabo, inglese e francese oltre che in italiano.

Come questa di Radio Prealpi. L'emittente comasca è stata ribattezzata Radio Beirut. Due le trasmissioni quotidiane in arabo, inglese e francese dalle 13 alle 14 e dalle 19,30 alle 20,30. Centoventi minuti per tenere collegati i profughi libanesi. Ogni gruppo ha ricevuto in regalo una radio. E' stato lo stesso don Scapolo a procurarle. Lo speaker della trasmissione è un giovane maronita, tre lauree in tasca, poliglotta, in grado di parlare correttamente anche l'italiano.

«*E' uno strumento quanto mai importante quello della radio, che ho avuto occasione di collaudare durante i dieci anni che ho trascorso in Argentina* — dice il sacerdote —. *Ed era un tentativo di far giungere notizie ai desaparecidos. Stiamo pensando di approntare, attraverso ponti radio, collegamenti con il Libano, con Radio Beirut, quella vera. Un po' tutti i profughi libanesi presenti nel Comasco seguono con attenzione quanto succede in Libano, anche se nessuno di loro vuol tornare in quel martoriato Paese*».

m. m.

NEL TARANTINO

In un regolamento di conti fra bande 2 pregiudicati uccisi a colpi di pistola

TARANTO ● Nelle campagne di Laterza sono stati trovati uccisi con numerosi colpi di arma da fuoco, a qualche metro di distanza l'uno dall'altro, i pregiudicati Angelo Capodiferro e Vito Di Candia, entrambi di 27 anni, di Laterza. Il ritrovamento dei corpi è avvenuto, in circostanze sulle quali non sono stati forniti particolari, nel tardo pomeriggio in località «Guardiola». Capodiferro e Di Candia avevano numerosi precedenti penali, soprattutto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'autopsia verrà effettuata oggi.

Gli investigatori ritengono che il duplice omicidio possa essere stato compiuto per un «regolamento di conti» tra trafficanti di sostanze stupefacenti.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
PENSIONI
attualità
il lotto
pensioni
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
bridge
tarocchi
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

I casi dei tossicodipendenti giunti in ospedale in overdose

I 600 miracolati dal Narcan

I dati registrati nei primi 10 mesi dell'anno dagli agenti di servizio in cinque strutture cittadine. E' possibile distribuire la sostanza ad altri centri di pronto intervento?

Il Narcan, farmaco che agisce da antidoto contro l'eroina, può evitare ed ha evitato negli ultimi anni migliaia di morti per overdose. Dall'inizio del 1989 quasi 600 tossicodipendenti sono giunti in fin di vita in cinque ospedali torinesi per aver assunto dosi eccessive di stupefacente. Li ha salvati soltanto l'intervento dei sanitari con questo particolare farmaco. Il record spetta al Maria Vittoria: 161 ricoveri e altrettanti giovani salvati. Secondo è il Mauriziano, con 107 interventi. Nel 1987 i salvataggi erano stati poco meno di 500. Lo scorso anno, invece, il coordinamento tossicodipendenze delle Usl di Torino ha raccolto i seguenti dati: 36 salvataggi al Maria Vittoria (con una flessione del 55,26 per cento rispetto al 1987, imputabile però, probabilmente, ad una comunicazione non completa da parte dell'ospedale), 251 al Mauriziano, 80 al Martini Nuovo, 104 alle Molinette, 193 al San Giovanni Bosco (ex Astanteria Martini), più altri 23, per un totale di 687 casi.

Narcan miracoloso, dunque, ma non per tutti. Perché le circostanze di morte per overdose sono tali da imporre riflessioni e distinzioni.

Spiega la dottoressa Paola Burroni del coordinamento tossicodipendenze: «*Recentemente, tutti i medici di base e quelli che svolgono servizio di guardia medica sono stati dotati di Narcan: devono averne sempre due fiale. La stessa quantità è obbligatoria nelle farmacie. Il punto è che la morte per overdose molto spesso avviene in perfetta solitudine*».

Una condizione, dunque, che riduce drasticamente le possibilità di raggiungere il tossicodipendente nel momento del bisogno, quando s'inizia il coma.

Tempo fa si è discusso dell'opportunità di fornire anche le ambulanze di questa sostanza. Ma il problema si scontra con due ostacoli praticamente insormontabili: da un lato, appunto, la scoperta quasi sempre troppo tardiva dell'overdose (l'ambulanza arriva quando ormai non si può far altro che constatare il decesso), dall'altro il fatto che sull'autoambulanza ci sono per lo più soltanto barellieri, non personale medico abilitato a praticare l'endovena necessaria. «*E' difficile comunque che muoiano durante il trasporto*» ribadisce la dottoressa Burroni.

Si potrebbe pensare ad una distribuzione diversa e più «diretta» del Narcan? Ad esempio, ai tossicodipendenti?

«*Qualche esperimento è stato fatto* — risponde il medico —, *il fatto è che il tossicodipendente da solo non può praticarsi il trattamento: quando viene colpito da overdose perde la conoscenza. Lo si potrebbe distribuire in ogni caso pensando all'intervento di un altro tossicodipendente, di un amico. Si potrebbe consegnarlo alle famiglie. Il punto resta però quello del buco in solitudine*».

Si è parlato, in passato, di rifornimenti troppo scarsi alle farmacie. Le cronache avevano riportato la testimonianza di un medico che aveva dovuto praticare ben quattro iniezioni prima di riuscire a far riprendere un ragazzo. Il Narcan era stato acquistato lì per lì in farmacia. Il farmacista aveva dichiarato che si era trattato di un caso fortunato, appunto perché la quantità minima è di due fiale.

«*Direi che questo non è un problema molto grave* — spiega Paola Burrone —: *l'importante è intervenire con una-due fiale, secondo la gravità. Ciò consente di arrivare in tempo per procedere al trasporto. Una volta al pronto soccorso, poi, se necessario si ripete la somministrazione*».

E' insomma la prima endovena di Narcan quella fondamentale per salvare una vita.

Inoltre, l'effetto del farmaco è sicuro se l'assunzione di eroina non è avvenuta unitamente a quella di altre sostanze, contro le quali il Narcan non funziona da antidoto.

Maria Teresa Martinengo

Carmelina Poma: il figlio Marco, 25 anni, è morto tra le sue braccia

Trentatré morti nell'89
Il dramma delle madri

Per cinque volte è stato salvato. Alla sesta, invece, per Marco Poma, 25 anni, non c'è stato niente da fare. Una storia «comune» di tossicodipendenza iniziata forse molto prima di un anno fa, come aveva raccontato alla mamma, Carmelina.

Nell'angusta soffitta di corso Giulio Cesare 6, dove viveva con i genitori, Marco rientrava a notte fonda o alle prime luci dell'alba. Martedì è uscito verso le 17 ed è tornato alle 22. Ha parlato un po' con la madre, poi è andato a coricarsi sulla brandina, accanto al letto dei genitori. Verso le sette, Carmelina si è accorta che il figlio respirava a fatica. Qualche minuto per rendersi conto che la situazione è grave, quindi la corsa alla ricerca di un telefono, da una vicina. Minuti preziosi, nei quali forse, come già era avvenuto le altre volte, Marco avrebbe potuto essere salvato con qualche fiala di Narcan, il «miracoloso» farmaco che consente di superare l'overdose.

Quando il ragazzo è giunto al pronto soccorso del San Giovanni Bosco era ormai tardi.

Mamma e papà lo avevano messo in guardia contro i pericoli della «roba»: negli ultimi sei mesi quattro suoi amici erano morti. In questi giorni, Marco avrebbe dovuto avere un colloquio con l'assistente sociale per tentare la strada della comunità.

Marco Poma

AL MAURIZIANO

Sette letti ma quattro sono sempre vuoti

La Rianimazione non ha personale a sufficienza. Il problema dei pazienti in coma

Strumenti di buon livello, ma carenza di un organico specializzato. Funziona bene invece la Riabilitazione. Necessari reparti appositi per chi resta a lungo in stato post-comatoso

I letti sono sette, ma se ne usano soltanto tre. Anche al reparto rianimazione dell'Ospedale Mauriziano, dove passano circa duecento pazienti all'anno, c'è lo «sconto» per «carenza di personale».

Il professor Bianchetti dispone di un reparto considerato tra i migliori, dal punto di vista delle attrezzature («anche se i respiratori incominciano ad essere un po' vecchi»), ma che funziona soltanto in parte: «Tutti i giorni ci telefonano gli addetti all'oltre soccorso per conoscere la nostra disponibilità di posti e quasi sempre siamo costretti a dire che siamo al completo a causa delle emergenze interne ed esterne».

«Il problema — osserva ancora il primario — è che alla carenza di infermieri si aggiunge quella di personale specializzato. Un grosso errore del passato è stato quello di abolire tutte le scuole di specializzazione nei corsi per infermieri. E' adesso si tenta di correre ai ripari, noi anestesisti stiamo promuovendo la riapertura di queste scuole».

A pieno ritmo, e per tutto il Piemonte, lavora nello stesso ospedale il reparto di fisioterapia, supporto indispensabile per la rianimazione, diretto dalla professoressa Angeli: «I posti per la riabilitazione, in città, sono estremamente ridotti. Soltanto il Mauriziano e il Maria Adelaide, infatti, dispongono di letti di fisioterapia. Ora, finalmente, stanno nascendo i servizi nelle Usl, ma ci vorrà ancora un po' di tempo prima che si riesca a colmare molte lacune».

Il reparto della professoressa Angeli si occupa, soprattutto, dei traumi cranici. Negli ultimi otto anni sono stati curati 110 pazienti, post-comatosi, che avevano subito trauma cranico. Per lo più si tratta di giovani rimasti feriti in incidenti stradali.

Un altro problema, che fortunatamente non riguarda molti casi, ma che impegna ugualmente grandi risorse, è quello di coloro che, superata la fase in cui vivono grazie ai respiratori artificiali, riprendono le funzioni biologiche primarie, ma non recuperano più alcuna possibilità di rapporto e di vita di relazione: sono i colpiti da quella sindrome apallica che ha avuto una celebre vittima nello sfortunato sciatore Leonardo David.

Spiega il dottor Leonardo Molossi, aiuto della professoressa Angeli: «Grazie alle nuove e sempre più sofisticate tecniche usate in rianimazione, la sopravvivenza di questi pazienti aumenta sempre di più. Si crea, così, una nuova razza, composta di esseri viventi che, però, sembrano stare in un'altra dimensione e che, per la medicina, sono tuttora un mistero. Sono persone che vanno seguite ed assistite di continuo e che dovrebbero trovar ricovero in un reparto creato appositamente per loro, dove non si sia costretti a tenere un posto impegnato per mesi, a volte anche per anni, a scapito dei casi urgenti».

Ed è quanto, appunto, hanno in programma all'assessorato alla Sanità, mentre si sta ultimando il piano socio-sanitario per il triennio '89-'91.

Daniela Daniele
(4 - continua)

Ospedale Mauriziano: il reparto di rianimazione non è utilizzato come dovrebbe

NOTIZIE

Commemorati i defunti da Chiesa ed esercito

Monsignor Giovanni Peradotto celebrerà, alle 15,30 di oggi, presso il Cimitero generale, una messa di suffragio ai defunti. Lo stesso rito sarà ripetuto, alle 18,30, presso il santuario della Consolata, dall'arcivescovo, monsignor Saldarini.

I caduti di tutte le guerre sono stati ricordati nel corso di una messa celebrata questa mattina, alle 10,30, presso il tempio della Gran Madre di Dio. Subito dopo sono state deposte alcune corone nel sacrario sottostante. Hanno partecipato alla cerimonia: il comandante della Regione militare Nord Ovest, il sindaco, il prefetto, autorità civili e militari, rappresentanti di associazioni combattentistiche.

Confesercenti ai mercati generali

La Confesercenti ha aperto una sua sede distaccata nell'area del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno. L'ufficio è aperto tutte le mattine dalle ore 8,30 alle 12,30. Numero telefonico 011-31.95.617.

Assemblea socialista

I socialisti che fanno capo alla corrente riformista dell'onorevole Giusy La Ganga si riuniscono da domani, per tre giorni, presso l'hotel «La Serra» di Ivrea.

Nel corso dell'assemblea, che durerà tre giorni, saranno messe a fuoco le linee programmatiche ed i contenuti della politica riformista in vista delle elezioni amministrative che si terranno l'anno prossimo.

L'assemblea è stata presentata questa mattina, nel corso di una conferenza-stampa alla quale hanno partecipato l'onorevole Giusy La Ganga, il senatore Eugenio Bozzello, Daniele Cantore, Giuseppe Garesio, Maria Magnani Noya, Carla Spagnuolo.

E' stata colta l'occasione per presentare il primo numero dell'agenzia di informazione e discussione politica «Città e governo».

Giornata delle Forze armate

Domenica prossima si celebra la Giornata delle Forze armate. La celebrazione si apre con l'alzabandiera, alle 9,30, in piazza Castello. Alle 10,30, presso la caserma Monte Grappa, in corso IV Novembre 3, si svolgerà la cerimonia in onore del combattente, del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra, alla presenza del generale Corrado Raggi, comandante della Regione militare Nord ovest.

Alcune vetrine di negozi del centro saranno allestite con decorazioni ispirate alle Forze armate.

HANDICAPPATI

Quante difficoltà per chi vive su una sedia a rotelle
C'è chi usa i posteggi riservati con permessi falsi

Gli handicappati non possono salire sui treni, non hanno ali per superare le barriere di auto intorno ai marciapiedi e neppure riescono — complice una legislazione carente ed una burocrazia confusa — a far valere uno dei loro pochi diritti: parcheggiare il proprio automezzo dove, grazie al contrassegno rilasciato dal Comune, è consentito.

Le ultime segnalazioni pervenute a Stampasera riguardano due episodi, il primo avvenuto a Spotorno ai danni di una signora di Collegno, l'altro verificatosi davanti a Torino Esposizioni durante il recente «Expofuoristrada».

Lorenza Rivero, madre di Rossana Moretti, 26 anni, invalida civile al 100 per cento, il 7 luglio 1988 aveva parcheggiato il camper in un'area periferica di Spotorno, vietata alla sosta di motorhome, autocaravan, camper e mezzi pesanti.

«*I contrassegni per invalidi* — spiega la signora — *possono essere apposti su qualsiasi mezzo, dunque non c'erano i presupposti per multarci. Non abbiamo pagato per principio: in quel caso, il divieto annunciato dal cartello veniva superato proprio dal contrassegno.*

Inoltre — aggiunge — *non davamo fastidio a nessuno. Ho contattato anche il capo dei vigili della cittadina ligure, ho scritto al prefetto di Savona. A distanza di un anno e qualche mese è arrivata l'ultima notifica. O paghiamo la multa o dovremo sottostare al pignoramento*».

Non sono le 40.000 lire a preoccupare la signora, quanto l'incertezza dei diritti di sua figlia.

Altro scenario, alcune domeniche fa nei pressi dell'ingresso di Torino Esposizioni.

Nell'unico posto libero destinato ai disabili tenta di infilarsi un giovanotto dall'aspetto atletico.

La signora Lapucci, madre di Gino, paraplegico, fa presente al ragazzo che forse è il caso di lasciar loro il parcheggio.

Malvolentieri il giovane si sposta. Anche lui espone un contrassegno, ma è soltanto una fotocopia dell'originale.

Come difendersi?

Nel primo caso, avendo ben chiare le deroghe ai divieti, tra le quali comunque dovrebbe rientrare il fatto segnalato dalla signora Rivero (le soste non consentite nonostante il contrassegno riguardano circostanze in cui l'intralcio alla circolazione è molto evidente).

Nel secondo, oltre all'eventuale multa per divieto di sosta pare sia previsto soltanto il sequestro del permesso contraffatto.

A Torino, i permessi rilasciati dall'amministrazione civica fino ad oggi sono circa duemila.

Cinquanta, invece, sono i posti «personalizzati», quelli che si trovano cioè in prossimità del luogo di residenza dell'handicappato.

Cento, infine, sono quelli approntati davanti agli edifici di pubblica utilità.

m. t. m.

Uccidono per un prestito «a usura»: arrestati

La pistola paga il conto

Rosario Raciti, bloccato dai carabinieri

Due giovani bloccati dai carabinieri già interrogati dal sostituto Marini La sparatoria per motivi di interesse ma probabilmente dietro ci sta un traffico di 30 grammi di eroina

Via Campobasso: rivoltellate, un morto e un ferito grave. I carabinieri credono di aver scoperto il perché del delitto

Un prestito «a usura» spiega — forse — la sparatoria e il delitto di sabato notte in via Domodossola. Rocco Giaculli e Rosario Raciti, 20 e 28 anni, sono nelle celle di sicurezza dei carabinieri. Su di loro pesano indizi «gravissimi» tanto che gli inquirenti non hanno dubbi nell'indicarli come i killer che hanno sparato contro Biagio Marullo e Rosario Martino. Uno è morto massacrato di proiettili, l'altro è in fin di vita alle Molinette; ancora oggi i medici considerano le sue condizioni «disperate».

Dopo sole 72 ore di indagini, l'arresto operato dal Nucleo dei carabinieri e, subito dopo, l'interrogatorio da parte del sostituto Procuratore della Repubblica Luigi Marini che coordina e dirige l'indagine. Proprio al magistrato hanno spiegato il perché del delitto.

Biagio Marullo, il morto, pretendeva la restituzione di un prestito di 2 milioni con un interesse di un milione per ogni giorno di ritardo. Quei soldi li [illegible] chiesti Rocco Giaculli e gli erano serviti per aggiustare l'automobile.

L'interesse esageratamente alto e, dunque, l'impossibilità di saldare il debito in tempi ragionevoli avrebbero «costretto» a dare la parola alle pistole. Rocco Giaculli si è fatto aiutare da Rosario Raciti e, insieme, hanno preparato l'agguato.

Tuttavia resta il sospetto che si tratti di una versione di comodo per nascondere altri traffici più consistenti, primo fra tutti il commercio di droga.

Pochi riscontri e pochissime conferme. Chi potrebbe aggiungere qualche particolare interessante potrebbe essere il ferito, Rosario Martino, che però è all'ospedale, in un reparto delle Molinette, in prognosi riservata. E' arrivato con quattro proiettili nell'addome. I medici l'hanno operato una prima volta, sarebbe necessario un secondo intervento ma il ferito è troppo debole per sopportarlo. Agli inquirenti, in un attimo di lucidità, avrebbe raccontato ben poco anche se di non trascurabile importanza.

Determinante, piuttosto, la testimonianza di una ragazza che aveva un appuntamento con uno dei due personaggi presi di mira dal piombo dei sicari. Ha fatto in tempo a vedere la moto su cui si sono allontanati i due killer dopo avere svuotato i caricatori delle loro pistole calibro 7,65 su Marullo e Martino.

Dunque due balordi contro due pesci neppure grandi della mala: un movente che sembra davvero banale.

Chi sono Rocco Giaculli e Rosario Raciti? Il primo, domiciliato in via Mercadante 31, è considerato dalla polizia uno scippatore professionista. Giaculli ha anche precedenti per furto e armi. Soltanto sei mesi fa, ai primi di maggio, era stato bloccato dagli agenti davanti al San Paolo di via Gaidano. Era in sosta su una moto di grossa cilindrata; dentro c'era un suo amico. Per le forze dell'ordine i due stavano pedinando qualche cliente.

Rosario Raciti, invece, ha il domicilio in corso Giulio Cesare 271. Tossicodipendente, ha anch'egli precedenti per armi e rapina, oltre alla ricettazione e al furto d'auto. Nel novembre '86 era stato arrestato con altre 21 persone: una banda di quartiere che aveva effettuato una cinquantina di aggressioni e rapine prendendo di mira supermercati, farmacie, bar, pizzerie, macellerie, tabaccherie, a Torino e nella prima cintura. Questa banda aveva conosciuto due momenti. Una prima fase, dal settembre al novembre '79, dove la struttura era formata da pregiudicati già incalliti, affiancata da giovani, in tutto una decina di persone. Sono di quel periodo la rapina alla pizzeria Ciacci, in un bar e in una gioielleria di San Mauro. Un'escalation di agguati.

Poi scoppiarono disaccordi interni, i «vecchi» si sganciarono, la banda si aprì a ragazzi del quartiere (molti di Barriera di Milano), amici d'infanzia, legati tra loro dal dramma della droga.

Ivano Barbiero
Alessandro Rigaldo

«RECUPERARE» I DETENUTI

Il magistrato: «Misura alternativa che funziona»

Semiliberi a ogni costo

Il carcere delle Nuove dove dormono i semiliberi. Il magistrato di sorveglianza Pietro Fornece

A Torino controlli severi e rigorosi. Pochi casi di fiducia tradita su 105 semiliberi

«La semilibertà? Credo in questo istituto e la ritengo una delle poche misure alternative che funzionano». Il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino Pietro Fornace non ha dubbi: la semilibertà è la via da seguire per il recupero sociale dei detenuti. Permettere loro di poter lavorare al di fuori delle mura del carcere significa favorirne il reinserimento.

Eppure la cronaca degli ultimi giorni smorza qualche ottimismo. Domenico Tartaglia e Ivo Lunati che approfittavano della semilibertà per continuare a fare le rapine: sono stati arrestati mentre tentavano di fare irruzione in una gioielleria. E, poi, l'agguato teso lunedì ad Alfredo Guarneri proprio davanti alla concessionaria d'auto in cui aveva trovato lavoro. E le manette per Salvatore Polizzotto e Vincenzo Genesio rimasti invischiati nel traffico di droga.

Tutti semiliberi. Tutti regolarmente impiegati in fabbrica. Tutte occasioni sprecate di dare un taglio alla mala e ricominciare.

«Mi rendo conto — afferma Fornace — *che fatti di questo genere suscitano un legittimo allarme nella comunità. E pregiudicano questo lavoro che porto avanti ormai da tempo. Il tribunale di Torino svolge indagini severe e conduce con il massimo rigore gli accertamenti necessari per concedere la semilibertà. Preferiamo respingere qualche richiesta quando non abbiamo sufficienti prove della validità e serietà dell'attività lavorativa che il detenuto può svolgere»*.

Resta il fatto che questi casi avvengono di recente e tutti insieme tanto da suscitare diffidenza sulla semilibertà. *«Non bisogna fare di ogni erba un fascio. Intanto Alfredo Guarneri non ha commesso alcun reato: è stato vittima di un attentato. Per quanto riguarda gli altri quattro, posso dire che a loro la semilibertà è stata concessa dai Tribunali di Savona, Firenze, Ancona, Venezia e Perugia. L'unico caso di nostra competenza è quello di Lunati, che verosimilmente si è fatto trascinare nella rapina del gioielliere dal complice. Non posso sindacare l'operato degli altri tribunali, ma proprio in questi giorni ho ascoltato le lamentele della dottoressa Patrizi, direttrice del Centro Servizi Sociali, che si trova in grandi difficoltà nel gestire persone a cui è stata concessa la semilibertà fuori Torino»*.

Attualmente i semiliberi torinesi sono 105, *«poca cosa quattro persone rispetto al totale. Talvolta c'è qualche irregolarità nella condotta, ma i reati sono pochi»*.

Convinto della necessità di continuare sulla strada intrapresa, sulla base di una scelta oculata delle persone che possono accedere a questo beneficio, il presidente del Tribunale di Sorveglianza da una parte sollecita le forze dell'ordine a un maggior controllo sui posti di lavoro; dall'altra vorrebbe rassicurare quanti [illegible] disposti a garantire attività lavorativa a queste persone «a rischio». Lamenta una ancora scarsa disponibilità da parte di possibili datori di lavoro: *«Ho contattato in questo senso l'ingegner De Giulio, presidente del Collegio Costruttori di Torino, e non ho ancora avuto risposta»*.

E la gente? Cosa deve pensare di fronte alla ricaduta di persone che hanno goduto della fiducia del tribunale? *«La gente deve capire che se il detenuto non passa attraverso un'esperienza lavorativa tornerà sicuramente, una volta uscito dal carcere, a un'attività criminosa. E poi non dimentichiamoci che le rapine le commettono sia i liberi cittadini che i semiliberi. Non bisogna criminalizzare solo loro»*.

Brunella Giovara

DUE RAPINATORI E UN FERITO

Di notte in carcere e di giorno a lavorare Quanti pregiudicati «a rischio» in città?

Il controllo comporta doppio lavoro per le forze dell'ordine

Domenico Tartaglia

Ivo Lunati

Alfredo Guarnieri

E' certamente vero che non bisogna «fare di ogni erba un fascio» e considerare alcuni esempi di uso dell'istituto della semilibertà come occasione per tornare a commettere reati un segno di fallimento, come afferma il giudice di sorveglianza del tribunale di Torino.

Ma è altrettanto importante dare ascolto alle lamentele di polizia e carabinieri, impegnati al massimo nelle indagini per identificare e arrestare i responsabili di furti, rapine, traffico di droga: «Un lavoro faticoso, pericoloso, e poi quelli che arrestiamo ce li ritroviamo in giro poco tempo dopo, chi in libertà provvisoria chi, appunto, in semilibertà: sarà una percentuale minima che ne approfitta, ma noi avremmo l'obbligo di controllarli tutti ed è evidente che non è materialmente possibile, con gli uomini e i mezzi di cui disponiamo».

Gli episodi di questi giorni, e non solo a Torino, dimostrerebbero oltretutto che semilibertà e libertà provvisoria concesse con troppa generosità possono rappresentare, per chi ne gode, non solo una tentazione a commettere nuovi reati ma anche un grave rischio per la sua stessa vita.

Da un lato ci sono stati i casi di Domenico Tartaglia e Ivo Lunati, che tradendo la fiducia loro concessa dal giudice di sorveglianza si dedicavano alle rapine di giorno per poi rientrare regolarmente in carcere la sera come se nulla fosse; o quelli di Salvatore Polizzotto e Vincenzo Genesio, che invece impiegavano il «tempo libero» dalla detenzione per partecipare a un traffico di droga.

Dall'altro ecco gli episodi di detenuti semiliberi, magari irreprensibili nella gestione della libertà a singhiozzo loro concessa, che rimangono vittime di attentati a causa delle attività illegali che li avevano condotti in carcere. A Torino è accaduto l'altro giorno ad Alfredo Guarneri, noto alle cronache per essere stato uno dei «pentiti» della camorra che [illegible] contribuito a creare, con una ambigua lettera, il falso castello di accuse contro Enzo Tortora: mentre andava al lavoro, a Rivalta, con due pistole gli hanno sparato almeno una decina di colpi, ferendolo non gravemente (il che non esclude l'intenzione di uccidere).

A Napoli, ieri, non è andata invece altrettanto bene a due altri detenuti in semilibertà, Gerardo Cipolletta e Crescenzo Santagata: stavano tornando a casa dopo aver trascorso la notte in una sezione speciale del carcere quando i killer, che li attendevano al varco, li hanno crivellati di colpi e uccisi.

Forse si tratta di un rischio inevitabile, che «vale la candela»: dal momento che la maggioranza dei semiliberi non approfitta malamente di questo particolare regime e non cade vittima di agguati, il risultato finale può apparire positivo. Ma c'è, agli occhi dell'opinione pubblica, questa macchia: e c'è, soprattutto, la delusa stanchezza delle forze dell'ordine, spesso impotenti di fronte alla recrudescenza di reati commessi da chi dovrebbe aver già imparato la lezione...

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible]: stage di danza contemporanea condotto da D. Dupuy. Iscrizioni e inf. via Artisti 9, tel. 885.104, ore 16-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero - Via Leinì 40 - Tel. 271.989 - Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 20.

COMPAGNIA [illegible] MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio del Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884.097 - 434.2031.

FLAMENCO: corsi di danza anno 89/90. Direzione Paolo Il. Patruno e Anna [illegible]. (Teatro Danza El Canto). Dance Corner, corso Cosenza 58, tel. 399.723.

GINGER - Danza classica e contemporanea: dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari, martedì-giovedì ore 13. Informazioni: Ginger via Pianù 5 tel. 837.892.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel. 871.009 ore 17-20.

OFFICINA MUSICALE: Corsi di chitarra per bambini dai 5 anni. (v. Salerno 12) tel. 230.507 dopo le 19,30.

Ha perso la sua coraggiosa estenuante lotta per la vita. Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Bruna Quattrocchio in Alessandri

Ne danno il triste annuncio il marito **Cesare**, la figlia **Tiziana**. Per funerali telefonare: 44.30.20.
— **Torino**, 31 ottobre 1989.

Annamaria e Beppe sono affettuosamente vicini a Tiziana e Cesare.

Albina, Renata, Gianni sono vicini nel dolore a Cesare e Tiziana.

Partecipano al dolore di Cesare e Tiziana gli amici:
Andreina Biazzo
Piera Oddino Costa
Luciana Sandro Desgostino
Elide Franco Di Silvestre
Anna Fasano
Marina Vittorio Leoni
Lina Melrone
Regilda, Rosanna, Ottavio [illegible]
Mariuccia Laura [illegible]
Florenza Reggiani

Luigina, [illegible], Margherita partecipano al dolore di Cesare e Tiziana.

Condomini inquilini amministratore custode di corso Vinzaglio 21 prendono parte al dolore della famiglia Alessandri.

Vicini in questo triste momento partecipano commossi zia **Giacomina**, i cugini **Carlo, Anna, Antonello, Roberto, Marcella.**

I cognati **Giovanna** ed **Aldo Alessandri** partecipano commossi al dolore insieme ad **Elena, Ettore** ed **Andrea Sacchi.**

E' [illegible]

Mariateresa Neirotti ved. Varetto

anni 91

Lo annunciano i figli **Felice** e **Mario** con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 3 c.m. ore 10,30 parrocchia San Martino.
— **Rivoli**, 1 novembre [illegible].

Con i conforti della fede è mancato

Matteo Garabello

Anziano FIAT - Premio Fedeltà al Lavoro

di anni 83

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Lauro** con la moglie **Margherita** il piccolo **Alberto** e parenti tutti. Funerali giovedì 2 novembre alle ore 15 da abitazione.
— **Madonna della Scala**, 31 ottobre 1989.

La Co[illegible] partecipa al dolore della famiglia Garabello.

«Vado a prepararvi un posto, poi tornerò a prendervi con me, perché là dove sono io ci siate anche voi» (S. Giovanni)

E' mancato cristianamente

Felice Sandi

marito e padre esemplare. Con profondo dolore lo annunciano la moglie, figli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 2 novembre, ore 16, parrocchia San Giuseppe, Collegno.
— **Collegno**, 1 novembre 1989.

Alessandro, Ginio, Vanna, Carlotta, Francesco sono vicini a Renato e famiglia.

Franco e Renata, Maurizio e Adriana partecipano con fraterno affetto.

Pregate per l'anima di

Giuseppina Accastello ved. Rabotti

chiamata a Dio nel giorno dei Santi dopo aver ricevuto i Sacramenti della Chiesa. Riposerà a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia). Per l'orario dei funerali telefonare all'Istituto «Mater Boni Consilii» telefono 0161/849335.
— **Torino**, 1 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Allara

Lo piangono la sorella **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali partendo da via Chiabrera 37 venerdì 3 novembre ore 13,30 e in Cocconato (Asti) ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Beltrametti

L'annunciano la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara amica signora Villavecchia. Funerali nella parrocchia San Giorgio, per orario telefonare al numero 21.20.69. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 ottobre 1989.

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto **Fely e Walter**.

ANNIVERSARI

1988 [illegible]

Cielia Rocca ved. Turvani

I suoi cari la ricordano con affetto.

1980 1989

Giovanna Giambone

Sempre presente.

Nel primo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda

Graziella Bonetto in Crepaldi

S. Messa sabato 4 novembre ore 18,00 Patrocinio S. Giuseppe via Bigliani (To).
— **Torino**, 2 novembre 1989.

1980 1989

Paolo Panelli

Antonietta, Luciana, Rosanna e famiglie affettuosamente ricordano.

1969 1989

Domenico Vottero

Sempre ricordato e rimpianto.

Giardini e viali da adottare Come «genitori» 25 scuole

Iniziativa della Lega Ambiente Anche un centinaio di docenti ha risposto positivamente. Istituiti corsi preparatori. Lezioni sono già iniziate

Chi ama Torino ha un'occasione per prendersi cura delle sue bellezze Spesso i suoi corsi sono «maltrattati»

«Adottiamo la città»? Alla proposta lanciata nei mesi scorsi dalla Lega per l'Ambiente hanno risposto positivamente un centinaio di insegnanti e venticinque scuole torinesi e della cintura.

Il progetto si propone di sensibilizzare il mondo della scuola ai problemi ambientali delle città. È da questo punto di vista Torino si trova davvero in prima linea per quanto riguarda traffico e inquinamento. «Adottiamo la città» intende contribuire a creare nei giovani una cultura ambientale, invitandoli a osservare e studiare i problemi di un angolo metropolitano: *«Il progetto ha preso spunto da esperimenti analoghi condotti con successo nelle scuole dei paesi nordici* — spiega Antonella Visintin della Lega per l'Ambiente — *e da altri programmi-pilota svolti a Milano. Studenti e professori "adottano" un pezzo di città e lo studiano durante l'anno scolastico con gli strumenti messi a disposizione dalle varie materie di studio».*

Tra le proposte di fiume, *«ma si può "adottare" anche l'impianto di riscaldamento della scuola, o il cassonetto di rifiuti davanti all'ingresso. Gli spunti di osservazione dei problemi dell'ambiente metropolitano sono innumerevoli»,* continua Gabriella Visintin.

Prima di entrare nella parte pratica del progetto gli insegnanti che hanno aderito all'iniziativa seguiranno uno dei tre corsi preparatori previsti dal programma, che è iniziato con una lezione comune tenuta dal dottor Paolo Durio, docente di ecologia all'Università di Torino sul tema «Cos'è l'ecologia: un approccio sistemico».

Il corso «Il verde in città» prosegue con Gianni Tarello e Gianni Giraud, della facoltà di Scienze Forestali che parleranno delle caratteristiche delle piante e della storia del verde della zona; quindi Alberto Venchi della Lipu sulla fauna presente nella zona verde, e il dottor Alberto Vanzo, del settore tecnico dell'assessorato al verde pubblico del Comune sull'incidenza di malattie, inquinamento e piogge acide.

«Torino e l'energia» inizia con la lezione del dottor Nanni Salio, dell'Istituto di Fisica dell'Istituto di Fisica dell'Università, sulla storia dell'energia e delle sue applicazioni, leggi termodinamiche comprese; quindi l'ingegner Silvano Ravera del comitato scientifico della Lega per l'Ambiente su come si produce l'energia.

Infine, l'ingegner Angelo Tartaglia del Politecnico parlerà della politica energetica prima e dopo Cernobyl in Italia e Piemonte e sullo stato della ricerca sulle applicazioni delle energie rinnovabili.

Per quanto riguarda «I rifiuti urbani» il primo appuntamento è con il dottor Carlo Versino dell'Istituto di chimica dell'Università, che spiegherà cos'è un rifiuto. Quindi Franco Pranzo dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti illustrerà il funzionamento del servizio di raccolta.

La parte teorica riservata agli insegnanti si concluderà con l'incontro con la dottoressa Marzia Campioni per definire gli aspetti didattici del progetto..

Infine, nel secondo quadrimestre, toccherà ai professori organizzare le uscite con gli studenti e impostare il lavoro di ricerca. *«La nostra speranza* — afferma Gabriella Visintin — *è che, giunti al momento della pratica, i professori che oggi dimostrano tanto interesse all'iniziativa non abbandonino tutto scoraggiati dalla mole di lavoro che li aspetta. Oggi più che mai i giovani hanno bisogno del loro buon esempio, sul fronte dell'impegno per l'ambiente».*

b. gio.

Agenti custodia Sciopero

Il carcere ospita i detenuti ma, spesso, gli agenti di custodia che dovrebbero sorvegliarli vivono in condizioni peggiori. Prigionieri senza colpa. Raramente si pensa che, in realtà, le carceri ospitano due ben diversi tipi di «prigionieri»: se non si contano, o si considerano quasi «normali», le proteste o gli scioperi della fame dei detenuti per ottenere miglioramenti nel trattamento loro riservato, fa uno strano effetto veder scendere sullo stesso piano di lotta gli agenti di custodia, sovente costretti a trascorrere la maggior parte della loro vita dentro le mura di penitenziari per carenza di personale.

Così gli agenti di custodia in servizio nelle carceri torinesi delle Nuove e delle Vallette hanno iniziato e promettono di proseguire ad oltranza uno sciopero della fame, con autoconsegna in caserma, finché la Direzione generale delle carceri non risponderà alle loro richieste: pagamento puntuale degli straordinari (praticamente obbligatori, per coprire i vuoti negli organici incompleti) e istituzione di un servizio mensa interno.

Non trattandosi ovviamente di un problema solo torinese, la protesta potrebbe estendersi ad altre carceri: per quelle piemontesi cominciano già a correre voci in tal senso. L'agitazione è già in atto da alcuni giorni, ma finora nessun cenno di risposta è arrivato da Roma: come si pensa di far funzionare le nuove prigioni in progetto, se è già difficile completare gli organici degli agenti in quelle esistenti?

SITUAZIONI CONTRASTANTI A COLLEGNO

Vicino ai cantieri superlusso palazzi dove si vive con i topi

Il pianeta casa, da qualche tempo, fa registrare a Collegno situazioni davvero contrastanti, che mettono in evidenza un disagio palese, il quale si manifesta ormai con le realtà che quotidianamente e dolorosamente riescono ad emergere dal buio dell'indifferenza.

Da una parte le nuove povertà costituite da famiglie lasciate allo sbando, senza un tetto sicuro, con bambini che convivono con sporcizia, topi e scarafaggi in abitazioni dichiarate inagibili. E' questo, ad esempio, il caso della famiglia Genzano, di via Cavour 11, composta da padre, madre e due bimbi piccoli.

Il loro tugurio, trenta metri quadrati del tutto malsani e privi di servizi, è tornato ad essere abitabile, come per incanto, quando il Comune ha deciso di non poter più pagare la pensione in cui la famiglia è stata ospitata per circa un mese.

Il degrado, in alcune zone del centro cittadino, è visibile anche dall'esterno

Ma c'è anche la triste realtà dei bambini che vivono in corso Francia 277, che durante il giorno, per potersi scaldare, si rifugiano nella biblioteca, si nascondono fra gli scaffali per non farsi vedere, spiano i coetanei più fortunati, che nella biblioteca vanno a leggere o a scegliere il libro da portarsi a casa.

E se da una parte ci sono i ghetti, dall'altra i nuovi palazzi, e proprio in Collegno ultimamente sono sorti complessi abitativi signorili: in via Minghetti, in via Latina, in via Piave, in via Bologna le gru, dopo un periodo di riposo, sono tornate a dominare sui tetti dei quartieri. Gli alloggi, da due milioni al metro quadrato, vanno a ruba, e sono venduti ancora prima di essere ultimati.

Sono realtà diverse, stridenti, contrastanti che convivono sul territorio in espansione, verso cui si indirizzano i «fuoriusciti» della città i quali, stanchi di respirare smog, cercano nella prima cintura un rifugio più vivibile. E proprio quello che per i più fortunati è un posto a cui approdare, per altri è un calvario quotidiano, da cui si tenta di fuggire in fretta, per riconquistare una parvenza di umanità.

a. au.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

La bistecca alla «Picchio»

VITTORIA. Via Carlo Alberto 34 - tel. 541.923. Chiuso: tutta domenica e lunedì a mezzogiorno. Da ben sessant'anni questo buon ristorante apre le sue sale sulla centralissima via Carlo Alberto. Sono tre sale per una novantina di coperti circa. Molto conosciuto, la sua clientela è composta a mezzogiorno principalmente di professionisti, dirigenti, impiegati dei vicini uffici, ma alla sera l'atmosfera diventa più allegra per le simpatiche tavolate di amici. In sala Giuseppe Di Stefano, in cucina Bruno Magnocca, di origine abruzzese, ma affezionato cultore della cucina regionale piemontese con apertura verso la grande cucina nazionale. Tra le specialità da assaggiare le conchigliette alla boscaiola, le «croccantine» sottilissime fettine di carne impanate e la bistecca alla «Picchio».

In menù: prosciutto all'osso, spada e salmone affumicato, gamberetti con rucola, insalatina di ciuffetti, verdure ripiene, risotti in tutti i modi, le pappardelle con funghi, le penne alla marchigiana, pasta e fagioli, zuppa di ceci o di lenticchie, arrosti, bocconcini al Barolo con polenta, camoscio, fagiano in salmì, scottadita d'agnello ai ferri, piatti di pesce secondo mercato. Tra i dolci: crostate di mele, di mirtilli, di fragole, il tiramisù, crem caramel, panna cotta. Vini: buon assortimento di etichette piemontesi e toscane. Prezzo medio di un pasto, vini compresi 30-35 mila.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. L'alta pressione che ha dominato per più di quindici giorni il bacino del Mediterraneo è ridotta a una cellula anticiclonica tra le isole Baleari e l'entroterra algerino. Le perturbazioni pilotate dalla depressione d'Islanda affrontano l'arco alpino determinando un aumento della nuvolosità con probabilità di piogge del 70-85%.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente coperto o molto nuvoloso su Piemonte Liguria e Valle d'Aosta per nubi basse e stratificate con probabilità di piogge diffuse sia sui rilievi che in pianura. Nevischio sopra i 2000-2500 metri. Ancora residui foschie nelle zone pianeggianti.
TEMPERATURE. Sensibile diminuzione delle minime con graduale aumento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati provenienti da Sud-Ovest con mari poco mossi ma col moto ondoso in aumento.
TENDENZE PER VENERDI'. Graduale aumento della nuvolosità su tutta la regione associata a piovaschi isolati anche a carattere intenso e temporalesco sui rilievi appenninici. Temperature in graduale aumento. Venti deboli o moderati da Sud. Mari ▬ mossi.

▬ (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	12	Novara	12
Alessandria	11	Aosta	9
Asti	10	Genova	17
Cuneo	12	Savona	15
Vercelli	10	Imperia	16

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	1	16	Torino	6	9	Trieste	14	17
Verona	11	15	Milano	10	13	Bologna	11	13
Firenze	12	19	Pisa	12	20	Ancona	14	17
Perugia	12	16	Pescara	13	19	L'Aquila	4	18
Roma	12	22	Campobasso	9	16	Bari	15	17
Napoli	10	22	Potenza	6	16	S.M. Leuca	14	20
R. Calabria	11	21	Verona	10	14	Palermo	16	21
Catania	11	21	Alghero	11	21	Cagliari	13	23

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	17	24	sereno
Atene	12	23	sereno	Londra	11	15	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	6	13	nuvoloso	Madrid	9	25	sereno
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	8	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	19	sereno	Mosca	4	7	nuvoloso
Copenaghen	4	11	pioggia	New York	15	19	nuvoloso
Francoforte	11	14	pioggia	Parigi	13	18	pioggia
Gerusalemme	12	22	variab.	Pechino	5	19	sereno
Ginevra	11	19	sereno	Rio de Janeiro	20	28	pioggia
Helsinki	4	5	pioggia	Varsavia	9	13	nuvoloso
Il Cairo	17	28	sereno	Vienna	8	16	variab.

DOMANI

SABATO

SITUAZIONE. L'alta pressione che dovrebbe aver esaurito le sue energie lascia libero ingresso sul bacino del Mediterraneo alle perturbazioni atlantiche associate alla depressione d'Islanda. La nuvolosità sulle regioni del Nord Italia sarà molto intensa, accompagnata ▬ precipitazioni abbondanti in prossimità dei rilievi.
TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Cielo molto nuvoloso o coperto su tutta la regione con precipitazioni intense in prossimità dei rilievi dove, a quote superiori ai 1500-2000 metri saranno possibili anche precipitazioni nevose.
TEMPERATURE. In diminuzione sia minime che massime.
VENTI E ▬ Moderati da Ovest-Nord-Ovest con mari da poco mossi a mossi ma con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER SABATO. Ancora condizioni di tempo perturbato con cielo molto nuvoloso ▬ coperto con precipitazioni ▬ diffuse ▬ intense sul settore nordorientale della regione. Temperature ▬ riduzione. Mari mossi. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest.

DOMENICA

SITUAZIONE. Il probabile transito delle perturbazioni sul settore alpino dovrebbe lasciare residue condizioni di tempo perturbato sulle regioni Nord-orientali delle Alpi, con tendenza ▬ ampi rasserenamenti sul settore Nord-occidentale ▬ Penisola. Alle piogge sottili e diffuse dovrebbero seguire nebbie o foschie in pianura e fondovalle.
▬ PREVISTO PER SABATO. Cielo da nuvoloso a poco nuvoloso, tendente ad un graduale miglioramento nel pomeriggio ad iniziare dalla displuviale alpina. Ampie schiarite in pianura con residui piovaschi al Nord.
TEMPERATURE. In riduzione sia le ▬ che le ▬.
VENTI ▬ MARI. Deboli ▬ moderati provenienti da Ovest-Nord-Ovest con mari da poco mossi a ▬.
TENDENZA PER DOMENICA. Salvo variazioni, oggetto di ulteriore rettifica o precisazione, il tempo dovrebbe essere sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Ritorno ▬ ▬ in pianura. Stazionarie le minime e in rialzo le massime. Venti deboli meridionali. Mari poco mossi.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile
Siete innamorati e corrisposti: il risveglio è caratterizzato ▬ euforia. ▬ ▬ spensieratezza comporta disattenzione nelle varie attività, con pericolo di errori di giudizio ▬ di comportamento. Siate più realisti ▬ riflessivi sul lavoro.

TORO 21 aprile - 21 maggio
Arriva posta inattesa, nascono ispirazioni ottime e le basi di un successo a lungo termine diventano più solide. Il sostegno di una persona di prestigio diventa determinante. Ma nascono invidie e quindi occorre diffidare dai falsi amici, specialmente se giovani.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno
L'amore è ancora fonte di delusioni e tenere il piede in più staffe comporta il rischio di rimanere a bocca asciutta. Successo facile, invece, nelle attività, perché i virtuosismi da funamboli fanno breccia nei collaboratori ▬ ▬ superiori.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio
Le opportunità sarebbero molte, ▬ sembra carente l'ottimismo necessario per cogliere al volo le occasioni ▬ per sfruttarle ▬ remore o fantasie morbose e controproducenti. O tenete a freno l'instabilità o farete un buco nell'acqua.

LEONE 23 luglio - 22 agosto
Il bisogno di emergere ad ogni costo può far perdere ▬ vista la linea di condotta da tenere per raggiungere e conservare il successo. Soltanto in amore siete in grado di gestire ogni circostanza.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre
L'intuito è ▬ servizio della ragione e questa alleanza offre i frutti desiderati nel campo delle attività e dei rapporti sociali. Soltanto in amore sembrate incapaci ▬ parlare e di agire nel modo giusto: la crisi peggiora ancora.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre
L'impulsività, il pessimismo e ▬ idee poco felici rischiano di mandare in fumo un programma, per privilegiare una avventura priva di costrutto. L'errore potrebbe ripercuotersi negativamente in molti lati della vita, quindi diffidate della superficialità.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre
Nuove opportunità ▬ sfruttare, per il varo ▬ una impresa ▬ lungo termine molto stimolante. Per qualcuno si realizza un desiderio, per qualcun altro arriva una sorpresa graditissima. Per tutti, la giornata è più che positiva.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre
Certo l'amore non è tutto, ma la fortuna sentimentale che continua a sostenervi è fonte di gioia ▬ vivere e quindi stimola la voglia di agire ▬ ogni direzione, magari con il sostegno del partner. Il successo è dunque facile.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio
Tensione nervosa, ben dissimulata, a causa di un errore ▬. Trovarne il rimedio ▬ sarà difficile, perché arriveranno ottime ispirazioni per ▬ di un intuito che si mette al ▬ del raziocinio. Nuove costruttive collaborazioni.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio
Ancora incomprensione e disaccordo con un amico o collega di lavoro. Le vostre idee rivoluzionarie non sono condivise e suscitano soltanto critiche ▬ pettegolezzi. Tenetele per voi e agite da soli, ▬ usate ▬ e non distraetevi.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo
L'intuito vi dice, ▬ la minima parvenza di razionalità, che le pene di cuore stanno per finire. Naturalmente avete ragione voi ▬ quindi farete benissimo a dedicare la giornata agli amici e a quei rapporti sociali dai quali trarrete vantaggi.

IL LOTTO

FORTUNA ▬

a cura di Giorg▬

Ancora tre i centenari, resiste il ▬ di Genova

I centenari sono rimasti quattro solo per una settimana: sabato scorso, infatti, è uscito dall'urna il 29 di Milano che, con le sue 115 settimane d'assenza, era secondo in classifica. Rimane indenne il più anziano 60 di Genova, che è salito a quota 117, seguito dal 30 di Cagliari (a 109) e molto più indietro il 2 di Torino, mancante da 101 settimane. A Firenze il 54, con 98 settimane, si avvicina alla maturità.

Sabato scorso ben cinque numeri si sono ripresentati per la seconda settimana consecutiva: 6 a Cagliari, 63 a Genova, 7 a Napoli, 79 a Roma, 72 ▬ Venezia. Numeri più frequenti sono 3 a Cagliari e 7 a Napoli, che nelle ultime dieci estrazioni ▬ comparsi quattro volte.

A chi segue il gioco delle combinazioni ricordiamo le coppie di Vertibili formatesi ▬ Cagliari (51-15) e Genova (36-63). Niente da segnalare, invece, per gli altri giochi.

Numeri in maggior ritardo

BARI	41	4	36	74	24	51	2	14	60	15
	83	78	71	47	42	41	37	37	37	36
CAGLIARI	30	27	37	81	87	▬	44	38	28	45
	109	78	75	▬	60	52	▬	50	46	44
FIRENZE	54	67	43	81	63	69	78	30	77	46
	▬	▬	▬	56	52	51	43	41	41	39
GENOVA	60	21	20	82	3	46	52	19	9	69
	117	73	71	68	60	51	51	48	40	40
MILANO	17	40	24	49	15	56	41	88	28	5
	70	69	65	65	62	62	59	57	56	52
NAPOLI	52	12	76	36	70	37	90	17	85	46
	51	48	48	45	45	44	43	42	39	34
PALERMO	35	16	58	7	48	50	57	66	51	83
	71	59	57	53	52	51	46	41	40	37
▬	85	37	69	5	23	4	25	6	11	68
	94	87	65	75	58	52	52	49	49	48
TORINO	2	15	32	78	34	90	67	27	79	17
	101	68	67	67	56	57	52	51	60	47
VENEZIA	33	13	▬	56	39	41	69	20	34	78
	82	63	58	52	50	50	45	44	44	43

In nero è indicato il ▬, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	▬	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	▬	27	4	10	25	13	4	▬	16	19
VERTIBILI	21	0	24	0	3	9	▬	32	25	2
CADENZE	6	7	3	0	4	2	4	6	4	2
	46	71	31	41	46	29	43	33	31	55
FIGURE	4	4	2	2	1	2	3	5	▬	6
	28	32	30	19	34	▬	15	22	16	14
DECINE	1	3	1	0	6	3	7	1	7	1
	24	30	▬	20	41	17	16	21	18	17

In ▬ è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

IL NOSTRO ENALOTTO

Concorso n. 44

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
▬	2	x
▬	x	2
MILANO	2	x
▬	2	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
▬	1	x
NAPOLI ▬	2	1
ROMA 2°	1	x

SOGNI

Esecutore d'ordini	69	» per carità	32
» di sentenze	45	» reali	▬
» giudiziario	▬	» con preti	28
» di cose q.	64	» con monaci	75
Esecutorio (atto...)	38	» qualunque	21
Esecuzione	40	Esercente-ti	35
Esempio	73	Esercitare-rsi	4
Esemplare	1	» un'arte	83
» di caratteri	10	» un mestiere	42
» di disegno	22	» una professione	31
Esentare-rsi	48	» un negozio	4
Esente-ti	18	» nelle armi	16
Esenzione	65	» nel ballo	▬
Esequie	60	» nella ginnastica	53
» pompose	40	» nel canto	52
		» nella pittura	08

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Orecchiette e brasciol

500 gr. orecchiette, tipica pasta pugliese, 4 fette di coscia di vitello, 50 gr. mortadella, 4 fettine di lardo, 4 pezzetti di formaggio pecorino, qualche foglia di prezzemolo, 1 cucchiaio uvetta passa, 1/2 cipolla, due mestoli di salsa di pomodoro.

Preparare in casa le tradizionali orecchiette secondo l'antica ricetta, ▬ acquistarle già pronte dal pastaio di fiducia. Preparare le rolatine per il sugo allargando le fette di carne su di un tagliere. Su di ognuna disporre in alto una fettina di mortadella ripiegata, sopra mettervi la fettina di lardo, il pezzetto di formaggio pecorino, qualche fogliolina di prezzemolo ed un pizzico di uva passa.

Arrotolare bene la carne intorno al ripieno, ricavandone delle piccole rolatine, ▬ legarle con un filo. Mettere a rosolare in una padella la cipolla tritata fine in olio extra vergine di oliva, poi mettervi le rolatine, farle rosolare bene da tutti i lati, aggiustare il sale e ricoprire con la salsa di pomodoro passato. Far cuocere lentamente per circa un'ora sinché la carne sarà ben cotta ed il sugo si sarà addensato.

Cuocere le orecchiette in abbondante acqua bollente e salata, scolarle ancora bene al dente, versarle nella zuppiera, spolverarle con abbondante pecorino grattugiato, rimestare bene, rispolverare la superficie con pecorino grattugiato e condire ▬ tutto con il sugo delle rolatine lasciato cadere a poco a poco sulla superficie della pasta. Le rolatine verranno poi servite a parte come ottimo secondo. Ringrazio per questa importante ▬ tipica ricetta pugliese lo chef Cataldo Marcone del Ristorante «Baffo» di via Pigafetta 56. Vino consigliato un Rosso Pugliese Santa Lucia.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse ▬ Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

…IGNATU…O

Un orologio da 36 milioni per addomesticare il tic-tac per vincere la paura

Siamo ormai un Paese ricco, a dispetto di tutto: se è uscita ■■ un quotidiano la pubblicità di un orologio svizzero da polso che costa 36,5 milioni. Sì, esattamente trentaseimilioni e cinquecentomila lire. Pari ad un buono stipendio medio annuo. Più di una Mercedes 190 o una Thema turbodiesel. C■■ la stessa cifra ■ può anche comprare un rustico ■ montagna, da riattare, ma sempre un tetto, quattro muri, un pezzetto d'orto. L'orologio comunque — costruito da una ditta specializzata in «cronometri meccanici e orologi complicati» — è fatto a mano, in serie limitata e numerato ed è perfino impermeabile. Quindi si può mettere al polso anche quando piove.

La mania e il collezionismo dell'orologio da polso sono ormai una marea inarrestabile. Perché come si dice, spesso il superfluo è tra le co■ più necessarie. Chissà cosa si prova a possedere un orologio da 36 milioni? Vengono i brividi dai calcagni all'epistrofeo, tutte le volte che si allaccia il cinturino? E' come farsi di crack? Come guidare una Ferrari? Vedere una donna nuda? Si pensa alla propria ricchezza e potenza, in confronto ai pidocchi che guardano se è mezzogiorno su uno Swatch da 50 mila lire?

Chissà perché l'orologio è diventato così. Certo il tempo che passa è una cosa misteriosa e affascinante e così i meccanismi che lo calcolano. Il tempo che passa è un labirinto per qualcuno, un intrigo del padreterno, un rebus, un traffico di anni e minuti che non si capisce. «No bola ciuluda» dicevano i vecchi.

E' forse per addomesticare il tic-tac che uno si compra un orologio d'oro, di platino, coi brillantini, con vetro di zaffiro, al quarzo, a pannelli solari, diesel, a quattro ruote motrici? Forse. Anche se alla fine fa assolutamente lo stesso, ■■ orologio o senza.

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani ■■
Polizia stradale 541633
Guasti gas — Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

■■

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce ■■ ■■

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera ■■ ■ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6987141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 ■■
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63861
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 20 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 60 ■■
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 ■■

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540459
Aidal, v. Sacchi 502355
Ali, v. Slataper ■ 2204232
Ami, ■■
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620
SIADO, via Clementi 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 328 890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678 61061
Telefono amico 5612121
Informagay ■■

■■

Idraulici

Ann. ☎ 9530 492, Abaconne 371 242, Abate 953.0844, ■■ 701 124, Abedeli 707 2361, Abrani 706 888 ■■ 707 2748, Arma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.020, Balma 953.0867, Baudo 707 0770, Barbero 707.0705, Bovas 335.8350, Bruno 446 ■■, Dom 953 2346, Greco 953 0687, Idraulica 953 0045, Rapid 953.0866, Ritella 377 877, Prela 205.1059

Elettricisti

AAA 328 213, ■■ 220 4294, Aba 953 0432, AEI, 749 35■■, Albedr 500 928, ■■ ■■, Iborus 220 4250, Di Girolamo 766 831, ■una 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. ■■ Paola 30 ☎ ■■
Lipu, v. ■■ 18 487051
Wwf, v. Livorno 15/a 486434

Pronto soccorso

Notturno e festivi
Dr. Bechis, v. Varolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101 396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128
Assistance, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 81/b 6503033
Dr. Fina, ■■ cod. 1413
Dr. Ghiono, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
■■ **Giordano**, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. ■. Giulio 21 378518
Dr. Michelini, 588241 ■■
Mirafiori, c. Traiano ■■ 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82 87
Pronto soccorso 267777 cod. 677 (Crocetta), ■■ 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Dego 6 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705658
■ Saccarelli ■ 481172
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 ■■
V. Caltanissetta 12 2165483
V. C. Massaia 27 2167842
■. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Dorugno 22 264444
■ Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 ■■
■. Unione Sovietica 383 6192045
■ Nizza 168 6967068
V. Nogarola 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance ■■ 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz. gratis tel. 200.000 24 ore su 24

Autonole■■

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6500844, **Maggiore** 258309

Taxi urgente

■■ taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano ■■
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45, 6,15, 6,45; 7,15; 7,45, 8,15; 9; 9,45, 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45, 16,30, 17, 17,30, ■■ ■■; 19,30, 20, 20,30; 21, 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525
Part. 6 solo feriale, 7, 8, ■■, 10,30, 12; 13; 14,30; 16; 17, 18; 19; 20, 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42, Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*, 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. giov. ven. sab. ■ 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - ■■ - Valencia - ■■ Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ■■ 8,30; Valencia 19,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 638513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-10,50; 15,12-21,55; 15,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
Torino - Milano: p. 4,46, 5,20, 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53, 10,56; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

■■

Aeroporto Città di Torino: Informazioni ☎ ■■ - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 10,40; 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,55.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 8,30 - 10,35 (no dom.), 16,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato

■■

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 ■■
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda ■■ 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo ■■ ■■
Daturi & Mutta, v. XX Sett. ■ 518174
Gosling, via Oriani 23/A 7390728
Il Bagatto, v. Torino 3 6122264
Stoffanone, v. M. Vittoria 2 548737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. ■ Carlo 157 546354

Ristoranti

■■ **Forchetta Alata**, c. Duca Abruzzi 74 ■■ ☎ 589222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851439
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614358; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 8165380

Come eravamo. Stelle dello spettacolo del 1951. I cantanti Gino Latilla, Gino Franzi e Achille Togliani fotografati all'Alfieri (Publifoto)

Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 6681540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12, 18
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; ■■. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. ■ Ausiliatrice 32 5211613. fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,00, ■■; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877696: fer. 8; 9, 18,30, sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
■■ **Cappuccini**, v. Giardino 35. 6505898: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, ■. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669 7387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283, dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sangovino 240, 738.1234: ■■. ■■ 19,30 e dom. ■■ 15 - ■ Carducci ■■, 695 976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico**, ■. Caiandre 23, ■■.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ■■ 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 441230
Moto-jet, v. Legnano 2. 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/80 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 6612928

■■ postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6980208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 20, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

■■at

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, ■. Turati 18, v. Vigliani 150/1, ■. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bornezzo 50, v. Pifferi 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156, **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, ■. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/f, ■ Traiano 140, ■. Orbassano 164, c. ■. ■■ 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 140, v. Chiesa Salute 40/a, ■ Belgio 66/b, c. Francia 204, ■. G. Cesare ■■, v. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, ■. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 163, v. ■■ 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare ■■ ■. Racconigi 2, ■ **America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, ■■ **Pop. Novara:** v. M. Cristina 89, v. Venchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia ■7, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi ■■, ■. Inghilterra 7, ■. ■■schiera 191, v. Valeggio 5
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. ■■ Settembre 40. **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **B. Paolo:** v. S. Fran■■ d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio ■■; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, **Comit:** v. Roma 349, v. ■. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. ■■ Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139, ■■ v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 20, **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16, **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4, **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22068

Piscine comunali

■■ v. Ragazzoni 5/7, tel. 248 0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.000; **Lombardia**, 738.1144; **Gaidano**, v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), ■. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. ■■ 39, 635.262; **Sospello**, ■ Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, ■. G. Ferraris 294, 319.6309; **Trecate**, v. Vaule 31, 721.636.

■■

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Gonzia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, ■■

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 3/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino ■■ ore 22); Via Fiochetto ■■, stazione (fino alle 23)

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Casanova, Volpa 4, 543.713
Circus, Avet 3, 481 748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5275
Eden, Rismondo 16, 605.0301
Garden, ■■ Salice 4, 655 069
Isolabella, Donizetti 6; 650.3955
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo ■, ■■
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45: 745.846
Patio, Moncalieri 346/14, 695.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.0220
Hypnos, Corelli 1, ■■
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 535.352
Macrillo, Volta 8, 545.459
Metrò Cabaret, Giobelli 33, 540.641
OK Club, Guala 147; 016.169
Moà Rêve, Fabrizi 71, ■■
New York, Genova 256, 605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 407.095
Pick-Up, Barge 8, 447.2201
Puntodivista, Moncalieri 5, ■■.297
Reginà, Ventimiglia ■■, 03■.462
Rendez-Vous, Colle ■■ Maddalena, 661.0220
■■ **Club**, via S. Massimo 1 812.2404
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, Santa ■■ 49, 486.445
The ■■ Club, Brescia 26, 850.463
Top, La Chiuse 15, 471.655
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 661.1283
Vogue, Andrea Doria 8, 553.771

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0980
Bogart, ■■ 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 695.798
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.736
Dee Club, Porri 12, 899.0456
Tamurè, Sacchi 28, 541.026
Heaven, ■■ 172, 681.0377

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ ■■
Columbia, Goito 9/bis, 669.81■■
La Volpe, corso Casale 6, 837■■
Le Perroquet, Goito 15, 650.50■■
My Club, M. Cristina 58, 669.95■■
Odeon, Pombe 7, 83.37.510/835.65■
Tout-va, Rossini 14/C, 882 909

MOSTRE

La fotografia di Storaro come scrittura della luce, intensità visiva pura

Sino al 19 novembre alla Palazzina della «Promotrice», in viale Crivelli 11, è in corso, nell'ambito di Fotografia & Cinema, la mostra di Vittorio Storaro, al quale sono stati assegnati gli Oscar per Apocalypse Now, Reds e l'ultimo imperatore. Per questa occasione ha progettato e ideato «Un percorso luce» che è, ha detto l'autore, un «percorso esistenziale». Un percorso legato a una sessantina di immagini scelte dalle pellicole più significative: il ritratto di Marlon Brando, una scena del «Conformista», la ballerina di «Un sogno lungo un giorno», l'interno di un locale pubblico da «La luna». La rassegna è curata da Paolo Bertetto che sottolinea come Storaro «pensi la fotografia come scrittura della luce, orchestrazione di intensità visive pure».

(a. i.)

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Dora ■■ 39, tel. 835 331) Franco Fabbrucci
■■ 80 - Savigliano (CN) Via Cernaia, 19 tel.0172/2022: Piero Ruggeri - opere dal 1953. Inaugurazione sabato 4 novembre ore 16 (chiuso il lunedì)
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario ■■-12,30; 16-19. Lunedì ■■.
CITTADELLA 3 (via Bertola 91): Bona, Delana Paletta, Fraternonio, Taliano; 2ª Sala. Contemporanei.
FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po): v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933: Grandi bulini di Guido Navaretti
FREE ART (v. dei Mille 42 - tel. 839.8905): Mimmo Germanà.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Adami, ■■ Pozzo: opere grafiche.
■■ PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, ■■ 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles California e riaprirà con una mostra personale ■ Max Squillace il ■■ ■■vembre.
MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, tel. 506.897). Ottocento.
ORTO BOTANICO DI TORINO (via P. A. Mattioli 25). ■■ Hortus Artis fino ■ 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000. Prenotazioni per visite scolastiche tel. 011/650.2417.
P. H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 011/819.0036): personale di Bruno ■■
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno): Pietro Morando.

ASSOCIAZIONE PIE■■ GALLERIE ARTE ■■

ACCADEMIA (tel. 885.408): Mario Piccoco.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele ■■ «Luce». Inaugurazione ore 18; 20.
BERMAN: Amedeo Bocchetti 1898-1979.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Personale Remo Brindisi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Franco Angeli, 30 opere 1985-1988.
LA GIOSTRA - Asti: Amelia Platone.
■■ **IMMAGINE:** Nella Marchesini.
■■ (p. Vittorio 10): Giovannini.
PIRRA FIN-ART ■■NG (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Da Milano - 50 acquarelli (1910-1983).
PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Pisani.

Un fotogramma di Vittorio Storaro dal film «Il conformista»

SVENDITA

Quattroelle in corso Marconi c'è tutto l'intimo a metà per pochi giorni

Ultimi giorni di sconti da Quattroelle, in corso Marconi 28. Fino a sabato 4 novembre la biancheria per uomo e donna è offerta a prezzo dimezzato. Gli sconti del cinquanta per cento sono autentici sconti del cinquanta per cento e i modelli sono attualissimi. Questo in quanto il negozio ha aperto soltanto un anno fa e non ha magazzino pieno di invenduto delle stagioni precedenti. Proprio per evitare eccedenze preferisce smaltire quanto ha in casa, prima di riprire con le nuove collezioni. La ragione della svendita sta nel desiderio da parte dei titolari di rinnovare tutta la merce.

Armonia, Stylmagica e Magic ■■ alcuni fra i nomi presenti e propongono body (20-60.000), reggiseni (10-15.000), slip (5-15.000). Per i capi in pura seta i prezzi salgono leggermente: 30-35 mila gli slip ■ ■■ mila i reggiseni. I collant sottificati costano 3 paia 10 mila lire; quelli più belli, invece, un paio 10 mila.

Per uomo troviamo Lisanza, Julipet, Chiarugi. I prezzi vanno dalle 20 mila per la maglieria alle 55-110 mila per i pigiami. Convenienti le calze firmate Gallo e Lanvin: tre paia costano ora 35 mila lire.

Terminata la vendita promozionale, il negozio chiuderà per alcuni giorni per rinnovarsi da cima a fondo.

La vendita normale riprenderà il prossimo 10 novembre con i nuovi arrivi. Ci aspettano la biancheria di Occhi Verdi, Grigioperla (che è il marchio per lui della prestigiosissima La Perla), Cesare De Roveri e lo splendido sete ■ Rocco Barocco che variano purtroppo prezzi in diretta proporzione alla loro bellezza.

(p. am.)

CONFERENZE

Storici a palazzo Carignano parlano di Savoia e giacobini ai tempi del fatidico 1789

«La Rivoluzione francese e il Risorgimento italiano» saranno il centro di interesse del ciclo di conferenze che prende avvio oggi alle 17, al Museo del Risorgimento, a Palazzo Carignano, con ingresso da piazza Carlo Alberto.

Oggi Gian Paolo Romagnani parlerà su «Il Piemonte dalla monarchia all'Impero». L'appuntamento verrà aggiornato il 7 dicembre, quando Giorgio Vaccarino parlerà delle «sollecitazioni unitarie e separatistiche nel Piemonte giacobino prerisorgimentale».

Via via i relatori che si alterneranno illustreranno le linee ideali che, sorte in seguito agli avvenimenti del 1789, si sono sviluppate nella politica italiana dell'800.

Così il 18 gennaio Narciso Nada parlerà dell'«eredità della Rivoluzione francese e dell'epoca napoleonica nel Risorgimento italiano». Giuliano Gasca Queirazza ricorderà l'8 febbraio gli «appelli di rivoluzione in parlata piemontese». Marziano Guglielminetti il 15 marzo discuterà sulla letteratura dell'epoca. Francesco Traniello il 5 aprile tratterà i rapporti fra cattolici e rivoluzione. Infine, il 3 e il 31 maggio Franco della Peruta e Alessandro Galante Garrone metteranno a confronto Rivoluzione francese e Risorgimento italiano.

La Rivoluzione nel biscottificio fra reperti e riflessioni libertà, folklore e disparità

Con una retrospettiva di Pietro Morando, ha preso il via a Collegno la stagione culturale 1989-90. La mostra, organizzata dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Associazione «Gli Argonauti», ed ospitata nell'ex rassegna di corso Francia 135, esporrà sino al 19 novembre più di ■ opere del grande pittore, che illustrano un lungo arco della sua vita artistica. Al centro, le grandi riflessioni suscitate dalla guerra, le denunce verso la disparità sociale, i suoi «poveri», gravati anche fisicamente dalla situazione difficile.

Fino al 17 novembre, è aperta anche una rassegna dedicata alla Rivoluzione francese, nei locali dell'ex biscottificio Maggiora. Pannelli, riproduzioni, stampe d'epoca, documenti del tempo, costumi originali, video e musica, saranno un viaggio ideale per la rivisitazione di un grave, drammatico ed importante evento storico. La proposta collegnese, che non vuole essere celebrativa, tratta dei temi, degli ideali, della dialettica tra dispotismo e libertà, che hanno animato la Rivoluzione. Analisi storica, ma anche folclore rappresentato dai costumi che hanno caratterizzato l'epoca. La mostra, chiusa ogni mercoledì, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. *(a.au.)*

SOMMOZZATORI

In apnea o con le bombole prima al sicuro in piscina poi quest'estate al mare

In apnea o con le bombole si aprono da oggi le iscrizioni ai corsi dell'Hobby Sub, associazione subacquea torinese, guidata da Paolo Milanese, un atleta che ha conosciuto anche il gelo delle acque polari. Neofiti, dilettanti od esperti possono farsi avanti ■ iscriversi ad una vasta serie di lezioni, che prenderanno avvio dal mese di novembre nella piscina di via Sospello, il mercoledì e il venerdì dalle 21 alle 22.

Ai principianti ■ consiglia innanzitutto la preparazione all'acquaticità, utile per acquisire tranquillità e sicurezza in acqua. Quindi si può tentare il corso di apnea, indispensabile prima di accedere ai corsi da sommozzatori di primo, secondo o terzo grado. Chi è già bravo e ha superato i corsi da sommozzatore potrà ottenere il brevetto internazionale «Cmas», da sub in acque libere, con lezioni che si terranno in mare nei mesi di giugno e luglio.

La quota sociale dell'Hobby Sub, ■ comprensiva della tessera Fips e della copertura assicurativa. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Ugo Gelati (011/3409843) nelle ore di ufficio. Le adesioni verranno accolte direttamente in piscina il mercoledì e il venerdì. *(s.ch.)*

Giovedì 2 Novembre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL SAGATELLE (tel. 661.1156): Sala ■: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni ■. Ingr. e consum. L. 7.000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Max Negri
ARLECCHINO: 15,30 a passo di danza; ore 21 Revival anni 60 «Una rotonda sul mare».
CLUB ■ con Rocky ■ 15,30 danze e filmi per tutti. Ore 21 liscio DOC. Tutto ■ solo liscio
DU PARC: ore 21 orch. Edo Puma.
FORTINO (tel. 436.3147) ore 15,30 liscio/lace Armando. Ingr. libero.
GARDEN ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio
LA LUCCIOLA: (tel. 200.007). ore 21 grande orchestra Cristina e i Ritocal. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 ■ Musello.
PERSONAL (Orbassano): ore 21 danze e filmi per tutti. Orchestra Le Nuove ■. Dame ingresso omaggio
SMERALDO (Chivasso), sabato grande orchestra Gilana Gillan.
TANGO: sala danze classiche elegante: ore 21.
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 198): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Geki e Franki (R. S.) Telefono 390.031.
LA PINETA RISTORANTE Brandizzo ricorda alla spettabile clientela che sabato 4 novembre ci sarà la riapertura del «Ritroviamoci a cena con ballo». Gradite prenotazioni. Tel. 913.9064.
MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/741.15-508.28
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina 88, telefono 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rozzi (R. S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71), prenotazione feste private telefono 740 615.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Alberina.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0, angolo via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le ■ strip-tease, ore 23-4,30.
TRILUSSA: pren. 514.498 - 556.14.86

TEATRI

TEATRO REGIO: Vendita nuovi abbonamenti Turni D - E per il TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI. Biglietteria Teatro Regio, piazza ■ 215, tel. 011/88.15.241-242
ACCADEMIA CORALE ■ **O TEM**■ Stagione Concertistica 1989/90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989/90 si effettuano dalle ore ■ alle ore 18 da ■ a ■, presso la Segreteria dell'Accademia - via del Carmine 28 - ■. 521.42.66. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a ■ anni e pensionati) Lire 20.000
ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: ■ aperta la prevendita per il Teatro Franco Parenti/Salone ■ Lombardo in «La parigina» e «Vedova» di Henry Becque, regia di Paul Vecchiali. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.22.70 - 297.571.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - Tel. 331.784). Stagione 1989/90: abbonamento a 6 spettacoli a scelta. Intero L. 60.000; Ridotto L. 45.000. In vendita presso Teatro Araldo (da lunedì a venerdì ore 16-19); Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Bogino 2
COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: sabato 11 novembre 21 concerto di **Mia Martini**; dal ■ novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer**; martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu**, dal 1° al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al cavallino bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prevendite cassa teatro ore 10-13, 15-19, telefono 669.80.34
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di Balletto 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500 - a 6 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17 Tel. 655.552.
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli Abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500 - a 6 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17 Tel. 655 552.
ALFIERI (piazza Solferino 4 - tel. 535.440): **Sogno di una notte di mezza estate**, di W. Shakespeare. Ore 20,45 con Glauco Mauri, Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Regia di Glauco Mauri. Platea L. 30.000, galleria L. 24.000. Biglietteria ore 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
AUDITORIUM RAI Riposo
GIANDUJA Vedi Musei.
JUVARRA (via Juvarra 15 - tel. 51.37.05): **Franco Cardellino** in «Timbrami per un'ora (almeno)». La realtà quotidiana di un «single» vista attraverso l'occhio di un comico. Stasera ore 21

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA ■**A:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; ■ venerdì 14,30-19,30; lunedì chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica ■ ■80 opere, di Kandinskij, Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22, lunedì escl. Prezzo della mostra: L. 8000. Tel. 696.0081
■**OLE ANTONELLIANA:** Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti con all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente ■: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso
■ **CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali.** (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 19,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15.57
MUSEO DELL'A■**MOBILE** (c. Unità d'Italia 40): ■ tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Mostra «Bebè auto - Bambini al volante»** Fino al 15 ott. Stesso orario museo.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; ■. e ven. chiuso
DAL MUSEO AL ■ **PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO.** Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì ■ alle 13,50: sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
■**USEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** In occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Hevel - Il mondo delle montagne»; «Everest - La prima direttissima (?)». Fino al 6 novembre, stesso orario del museo. **Sala video:** Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 novembre. «Spéléologie dans un moulin-mer de glace mémoire des bossons» fino al 6 novembre. Stesso orario del museo
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-13; ■ chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
■ **DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ■ 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani licealisti. Chiuso luglio e agosto
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
■**EO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

I film da porno-archeologia Tapiro e le giovani marmotte

Cinema a Collegno !?

Il grande schermo continua a regalare emozioni. Quest'oggi a Collegno, nei locali del Circolo L'Incontro, con sede in via Bendini 11, vengono proiettate due pellicole. Si tratta del film diretto da S. Fears, «Le Relazioni Pericolose», con ■ indimenticabile Glenn Close, una bella e conturbante Michelle Pfeiffer, e un torbido quanto misterioso John Malkovich, 35 anni, un'aria da uomo vissuto; e di «Porno - archeologia, Parte I». Gli spettacoli avranno inizio intorno alle 20,30. L'ingresso è su abbonamento. La tessera della rassegna, che permette di assistere a tutto il ciclo di film, costa 35 mila lire e si acquista presso la segreteria: dà inoltre diritto a partecipare a tutte le attività dell'Incontro.

Design Artistico +7

Oggetti d'oro, di ferro, di legno e di terra. Si trovano nei locali della Galleria d'Arte Rocca, in via della Rocca 6, in una mostra dal titolo «Design in corso n° 4». Le varie opere esposte sono state create da sei bravi artisti: si tratta più precisamente di Serafini, Paretaio, Plunkake, Turrini, Garona e Branca. La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 20 novembre. L'orario per le visite, nei giorni feriali, è il seguente: dalle 10 alle 17 e nel pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30. Per avere ulteriori informazioni su questa mostra e su quelle di prossimo allestimento, occorre telefonare alla segreteria della Galleria d'Arte Rocca, al numero 880.935, in orario di ufficio.

Giovani Marmotte +7

La frase non ha niente a che vedere con le escursioni tra i boschi di Qui, Quo e Qua, i simpatici nipotini di Paperino, l'antieroe per eccellenza creato dalla fervida fantasia di Walt Disney. «Giovani Marmotte» è il titolo dello spettacolo che questa sera debutta nei locali del ritrovo notturno, il Tapiro Rullante, di via Caprera 50. Lo presentano due attor comici alle prime armi per la rassegna «Tempo da Lupi». Lo show avrà inizio alle 22 circa. Il biglietto d'ingresso è di 8 mila lire, naturalmente soltanto per i soci con la tessera Arci del circolo culturale. All'interno del locale funziona un servizio bar. E dalle 24 in avanti, dopo lo show, si balla al ritmo della «Tempo da Lupi Dance». Che sballo!!

Film di pace +8

Cinque film sulla guerra e sulla pace, cinque capolavori del cinema internazionale. Due sono stati già proiettati martedì e mercoledì, ne rimangono ancora tre, quindi, da vedere. Al cinema Charlie Chaplin, in via Garibaldi 32/e, il 31 ottobre ha preso il via una minirassegna, «Notti di guerra, notti di pace», organizzata nell'ambito del convegno «Obiezione di coscienza: le radici raccontano il futuro». Tutte le notti, fino a quella di sabato 4 novembre, si proietta un film che ha per tema la guerra o la pace, a partire dalla mezzanotte. Questa notte è prevista la pellicola «Uomini contro», per la regia di Francesco Rosi, con Alain Cuny nel ruolo di attore protagonista. L'ingresso è libero.

Glauco o Cardellino? +8

Duello all'ultima battuta. Chi vincerà tra gli allestimenti di questa settimana? Cardellino con il suo «one-man show», «Timbrami per un'ora (almeno)»: appassionata dichiarazione d'amore di una busta al timbro postale, oppure Glauco Mauri, nelle vesti di regista e interprete principale di «Sogno di una notte di mezza estate»?. Il primo è al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, fino a sabato 4 novembre: comincia alle 21 circa. Il biglietto costa 15 mila lire. Mentre Mauri è al Teatro Alfieri, in piazza Solferino 2, fino al pomeriggio di domenica 5 novembre: gli spettacoli hanno inizio alle 20,45, nei giorni festivi alle 15,30. Per avere altre informazioni sull'opera scespiriana telefonare al botteghino: 535.440.

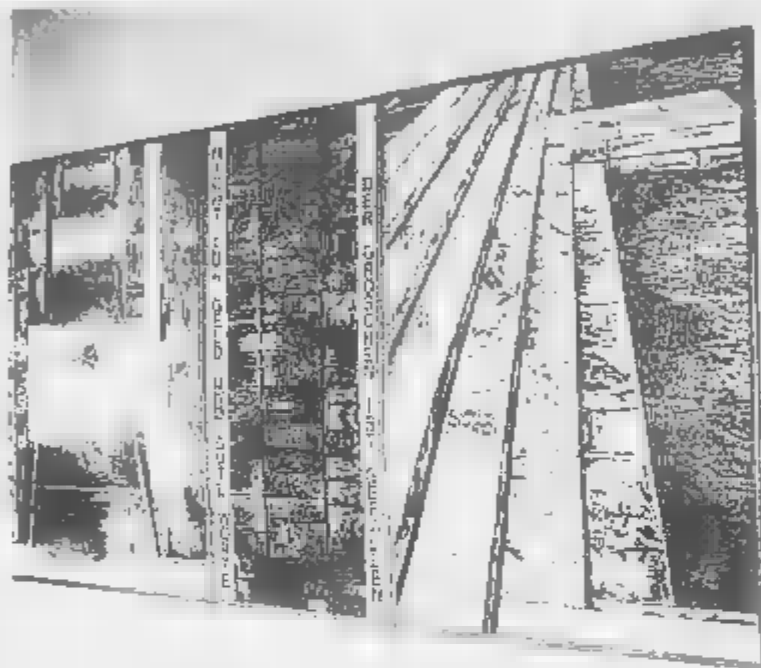
Acid jazz & Illecit Groovers Il reggae dei Sun City Gli Hoboes del folk americano

POLDO
Alla birreria di corso Casale 106 alle 22 Willy B. & Wip Exprezz.
DIVINA COMMEDIA
Il rock dei Terun Terun al ritrovo di via S. Donato 47, alle 21,45.
BIG CLUB
Jazz alla discoteca di corso Brescia 20: dalle 22 in poi musica con la Sweet Sextet e Marco Testa.
DA GIAU
Al ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346 party a base di musica reggae, dalle 22 in poi.
MAISON HYPNOS
Alla nuova discoteca di via Corelli 1 musica a volontà con i dj Giancarlo Moda e Spadino. Dalle 22.
X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi 20 questa sera alle 22 «Tropicale», in compagnia di Pourns.
AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/a musica revival con le selezioni di Daniele Boni. Dopo le 21.
PORTES
Al ritrovo della Mole, in via Montebello 21, «Cannibal» del dj Roger Rama. Alle 22.
TUXEDO
«Acid jazz & Other Illecit Groovers» è il titolo del party alla discoteca di via Belfiore 8, con la musica di Claudio Manzoni. Dalle 22.
LA CONTEA
I Sun City suonano reggae alla birreria di corso Quintino Sella 132, stasera alle 22.
DOCTOR SAX
Gli 11 ragazzi della Big Bwana Band sono di scena nei locali di Lungo Po Cadorna 4, dopo le 23.
OLMO
Folk Usa in via Boschetto 12, a Villardora, con gli Hoboes. Ore 22.

TACCUINO

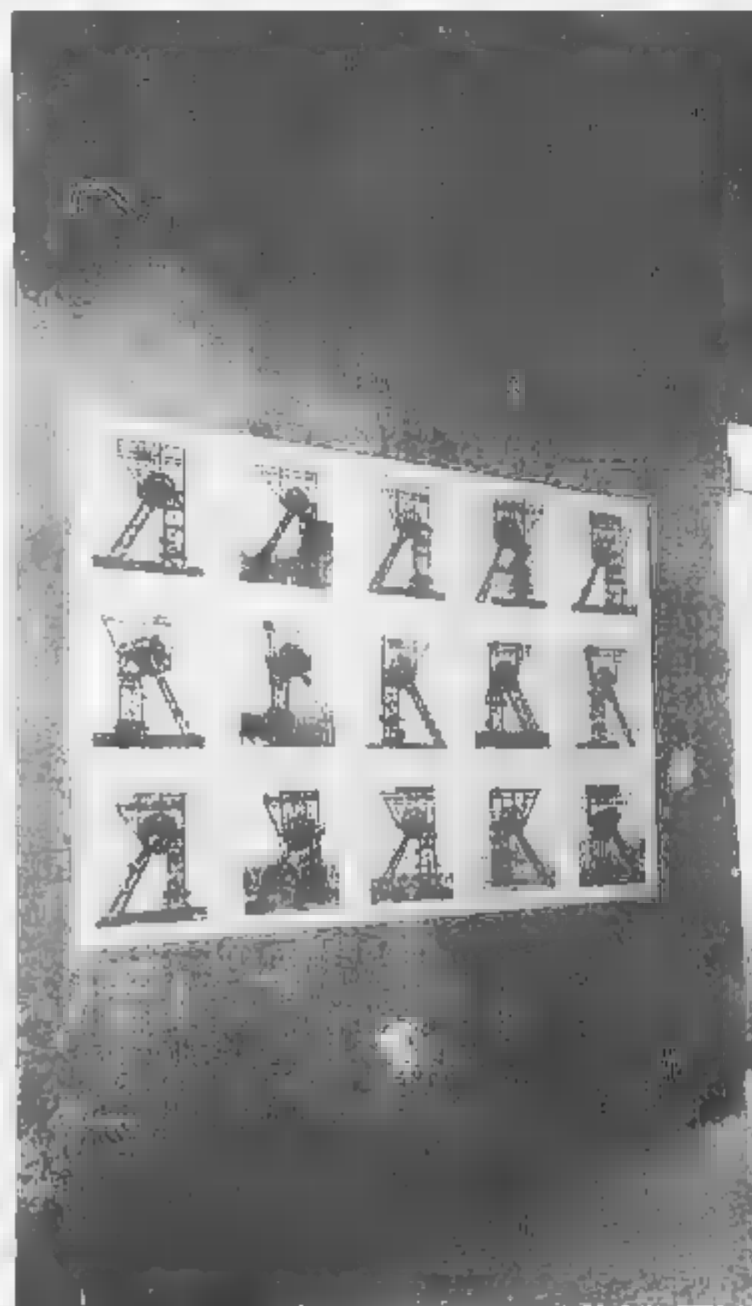
Immagini del Sahara a Sportidea, ginnastica volontaria, obiettori di coscienza All'oratorio S. Filippo Stefano Succi al violino e Fabrizio Di Mauro al piano I prezzi di favore degli ski-pass per chi va a sciare a Sestriere e Claviere

CINEMA MASSIMO
Ecco tutti i film in programmazione quest'oggi al cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 per la rassegna «Storia del cinema», alle 16,45 si proietta «Il gabinetto del dottor Caligari», regia di Robert Wiene (didascalie in lingua tedesca), alle 18 «Il carretto fantasma», per la regia di Victor Sjostrom (didascalie in italiano). Per la rassegna dedicata a Nanni Moretti, alle 20,30 e alle 22,30 «Ecce bombo», del 1978. Nella Sala 2 per il ciclo di film dedicato ad Augusto Genina alle 17,30 «Il focolare spento», alle 20,20 «Addio giovinezza», alle 21,00 «Cirano di Bergerac» e alle 22,30 «Il corsaro». Infine nella Sala 3 alle 16,30 e alle 18,15 si proietta un film di Moretti, «Io sono un autarchico», alle 20,45 e alle 22,30 «Lo sceicco bianco», per la regia di Federico Fellini, con Alberto Sordi. I biglietti d'ingresso costano 3 mila lire per gli spettacoli pomeridiani e 5 mila per quelli serali.
LETTERE E RELIGIONE
«Oltre il cristianesimo. La letteratura e la religiosità non cristiana» è il titolo della conferenza alle 21 al centro Mario Pannunzio, in via Maria Vittoria 35.
FOTO AFRICANE
Per il ciclo di diapositive e video «Un paese attraverso le immagini», alle 21 nella sede dell'Associazione Culturale Sportidea, in via Dandolo 40/a, vengono proiettate alcune immagini sul Sahara.
SPAZZAPAN ARTE
Prosegue fino al 28 dicembre la mostra dedicata a Luigi Spazzapan e allestita nei locali del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. E' disponibile anche un catalogo della mostra.
TEATRO JUVARRA
Prende il via oggi al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis, il convegno «Obiezioni di coscienza: le radici raccontano il futuro». I lavori andranno avanti fino a domenica 5 novembre, da domani anche al teatro Juvarra, in via Juvarra 15. Per informazioni 839.5442.
AMORE A TEATRO
Si replica fino a domenica 12 novembre lo spettacolo «L'amore fa fare questo e altro!», presentato dagli attori del Teatro delle Dieci sul palcoscenico del Teatro Mirafiori Studio, in corso Cosenza 66. Inizio alle 21,15, nei giorni festivi alle 16. Informazioni alla segreteria del Teatro delle Dieci, in via Principessa Clotilde 3: 473.0169.
SEMINARIO CORPOREO
E' previsto per il 25 e il 26 il seminario sulla Ginnastica Volontaria alla scuola Elementare D'Azeglio, in via Santorre di Santarosa 11. Per informazioni occorre telefonare alla segreteria del Comitato Regionale Uisp, in piazza C. Emanuele II 15, tel: 839.6695.
L'ALTRA EGO
E' il titolo della mostra allestita alla Mole fino al 7 gennaio 1990. Orario: dalle 9 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 in quelli festivi.
SAN FILIPPO
Proseguono le proposte musicali nella Cappella dell'Oratorio in S. Filippo Neri di via Maria Vittoria 5. Domani è la volta di Stefano Succi, al violino, e Fabrizio Di Mauro, al pianoforte. L'ingresso, con inizio alle 21, è libero.
ZENIT ARTE
Al Deposito d'Arte Zenit, in via Modena 55/a, la mostra «Fields of Vision» rimane aperta al pubblico fino al 30 novembre e raccoglie le opere di sei artisti inglesi. Per informazioni telefonare al 248.013.
SKI-PASS AL SESTRIERE
Quest'anno, chi desidera sciare potrà acquistare in banca gli ski-pass per gli impianti di Sestriere, della Via Lattea, dei Monti della Luna, di Salice d'Ulzio. L'iniziativa riguarda gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino della val di Susa. Lo stagionale per gli impianti di Sestriere costerà 750 mila lire, per chi si abbona per la prima volta, 650 per chi lo rinnova. Gli stagionali per famiglia costeranno 750 mila lire anziché 785 mila lire. I prezzi dei giornalieri rimarranno invariati. Chi scierà sulla Via Lattea spenderà 35 mila lire, 26 mila lire chi sceglierà Salice d'Ulzio, 24 mila e 500 lire per i Monti della Luna-Claviere-Monginevro, e 16 mila lire per i Monti della Luna-Claviere.

A destra, uno scorcio del castello di Rivara. A sinistra, «Terra di nessuno», di Pierluigi Meneghello, composizione prodotta con mattoni e calce su legno. L'avanguardia, in tutte le sue espressioni, ha trovato nell'antico castello uno spazio ideale

A sinistra, una suggestiva composizione firmata da Marcel Odenbach, eseguita con collage, grafite e vernice su carta, dal titolo «Der Groschen ist Gefallen», prodotta nel 1987. L'opera era compresa nella rassegna dedicata in settembre a «Sei artisti tedeschi».
Nelle immagini in fondo pagina, a sinistra, «Pit heads, frontal views», con una successione ad effetto di Bernd & Hilla Becher, eseguito nel 1982, e, a destra, l'interessante ritratto intitolato «Head Relief», di Stephan Balkenhol

Questo spazio, gestito dalla Galleria Franz Paludetto, propone mostre di notevole interesse e di orientamento verso artisti tutti da scoprire

L'avanguardia dentro il castello

A Rivara un «laboratorio» ricco di sorprese e di fermenti artistici

Le esperienze e gli interventi operati dagli artisti d'avanguardia hanno trovato nel Castello di Rivara, tra le colline del Canavese, un ulteriore punto di riferimento. A trenta chilometri da Torino, questo castello, che nel secolo scorso aveva ospitato il cenacolo della «Scuola di Rivara» promosso da Carlo Pittara, con le ottocentesche atmosfere di Avondo e di Rayper, di Pastoris e d'Andrade, presenta un'indagine espressiva contrassegnata da installazioni, da fotografie, da lavori, che legano le più giovani istanze alle ormai consolidate opere di Aldo Mondino che ha inaugurato le esposizioni nell'ottobre 1985 con «Rêver et Revenir a Rivara».

A quattro anni di distanza, questo spazio, gestito dalla Galleria Franz Paludetto di Torino, mantiene inalterata la volontà di proporre una serie di mostre che richiamano l'attenzione su un ambiente che si avvale dell'organizzazione di Marina Bassano e Gail Cochrane, di Davide Paludetto e Valentina Bassano. In particolare il «rapporto opera/ambiente è sempre privilegiato... Per questo gli artisti invitati ad esporre hanno sempre la possibilità di soggiornare e lavorare al Castello».

E nel Castello si sono alternati Gianni Piacentino e Sergio Ragalzi, Votrugno e Satprakash, gli autori selezionati da Vera V. Gioia per la rassegna «Palestra» e alcune delle presenze più interessanti dell'area torinese raggruppati in «... destini incrociati» del settembre 1986.

In quell'occasione Bertinetti aveva esposto «Solo rose» e Ferdi Giardini «Il piede della riconciliazione», Mauro Alfiero propose un'installazione mediante la quale suggeriva un preciso risvolto concettuale: «Guardare la realtà attraverso gli occhi. Visione personale — intrisa di storia —. Ascolta... verrà, è solo questione di fare, momenti». Di Pier Luigi Meneghello, che ha partecipato alla mostra del Docks Dora a Torino nel 1986, si erano potuti osservare «Terra di nessuno» in terra, mattoni, calce su legno, che rivelavano la complessità e la forza del suo dettato.

In tale angolazione, l'iniziativa, tutta privata, di Franz Paludetto offre ulteriori agganci con una realtà, quella torinese, segnata dal Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, dalle collettive dell'Unione Industriale, curate da Francesco Poli, dalle «Proposte» della Regione Piemonte, dalle personali allestite dall'Associazione «V.S.V.». In questo ambito si muovono anche le gallerie «Carbone» e «Weber», l'Over Studio di Gambino, gli aspetti dell'Arte Debole.

Al di là dei fermenti operativi che contraddistinguono l'attuale momento, si deve considerare, quindi, Rivara come un polo d'attrazione per una registrazione che ora appare improntata dalle rassegne «Home Truths» e «Sei Artisti Tedeschi», rispettivamente curate da Kate MacFarlane e Gregorio Magnani. Nel primo caso i sei giovani artisti inglesi costituiscono un gruppo diversificato per intenti e risultati, ma legati dall'«approccio diretto e la semplicità dei mezzi. Ciascuno incorpora [illegible] d'uso quotidiano, solitamente umili, che hanno un chiaro messaggio nella realtà». Le composizioni che ne conseguono non sono facilmente «leggibili», non rappresentano paesaggi e nature morte e rasserenanti marine, ma testimoniano un'adesione alla quotidianità da parte di Michael Landry, che utilizza tappeti di finta erba «gettati sopra la struttura in metallo e legno». Abigail Lane impiega per i suoi lavori «pezzi» domestici in maniera minimale e «celebra la sensualità di questi oggetti funzionali — essenzialmente femminili — rendendogli omaggio», mentre Angela Bulloch usa la luce per esprimere gli agganci con la natura. Proseguendo nell'indagine si «scoprono» Gerard William con «Untitled» in legno e stoffa, Dean Whatmuff con «The muck stops Here», in legno, stoffa, gommapiuma, asciugamano, Kate Davies con «Untitled» in lamiera zincata.

Gli artisti tedeschi sono caratterizzati da una comune volontà di comunicare, di definire un preciso rapporto fra spazio, tempo e individualità, di documentare lo svolgimento di un'esperienza estremamente vitale. Il loro linguaggio si configura con i reperti di archeologia industriale impiegati da Bernd & Hilla Becher e ripresi fotograficamente; [illegible] scultura figurativa di Stephan Balkenhol, le sculture semi-architettoniche, accompagnate da dipinti a frottage di Isa Genzken.

[illegible] hanno inoltre Candida Hofer con le fotografie di interni deserti, Wolfgang Staehle autore di interventi che conglobano scultura, pittura e video, Marcel Odenbach [illegible] installazioni video e disegni. L'insieme delle realizzazioni concorre a determinare i vari risvolti di una sperimentazione in atto che a Rivara viene proposta con attenzione e puntualità. Un'arte, certamente, non facile e immediata, ma sicuramente scaturita dalla società e dalla cultura artistica del secondo dopoguerra.

Angelo Mistrangelo

SCUOLA & DOPO

L'esperienza del liceo classico Botta di Ivrea sull'onda della «comprehensive school» di matrice anglosassone. Nell'intento di arrivare ad una riforma globale del sistema educativo

Anni Settanta, fucina di sperimentazione

IL RINNOVAMENTO avvenuto grazie a piccole modifiche ha dato un volto nuovo al vecchio liceo che, ancor oggi, può essere di esempio per gli altri

C'è una sperimentazione che ritorna, oggi, nel mondo della scuola. Quando alla fine degli Anni Settanta, il liceo classico «Botta» di Ivrea ha imboccato la strada dell'aggiornamento, il sogno più allettante si chiamava «maxisperimentazione». Gli echi delle utopie rivoluzionarie sessantottesche si facevano allora particolarmente sentire nelle aspirazioni ad una riforma globale del sistema educativo che riducesse ad uno il coacervo di indirizzi scolastici allora esistenti.

La nuova parola d'ordine degli Anni Settanta era «comprehensive school» di matrice anglosassone: una tendenziale unitarietà, assicurata da un asse pedagogico comune (area comune), con ampia possibilità di scelta del proprio itinerario formativo nei vari indirizzi. Le scelte universitarie sarebbero state poi congruenti con l'area di indirizzo seguita.

I progetti di maxisperimentazione, in linea con i vari disegni di legge di riforma della secondaria superiore, tendevano a trasformare perciò il vecchio liceo in un «indirizzo linguistico-classico», destinato pertanto ad essere coltivato soltanto dai futuri letterati. Forse sembrava salvarsi nell'area comune il latino, anche se fortemente contestato per il ruolo ricoperto in passato di strumento della selezione di classe, ma il greco sembrava destinato a sparire nell'itinerario formativo. Ne è prova, infatti, l'atteggiamento attendista in quegli anni delle case editrici di fronte a possibili novità editoriali.

Tutto questo lungo preambolo per spiegare il «clima culturale» di quel momento, poco propenso certamente all'idea di continuità nell'innovazione. Il bisogno di «flirtare» con la società tecnologica avanzata faceva pensare ad una maggior funzionalità di indirizzi economico-aziendali, dove le discipline umanistiche fossero «riciclate» con una veste di modernità. La filosofia, ad esempio, avrebbe potuto essere efficacemente sostituita dalla psicologia e dalle scienze sociali. Il mito scientista trionfava.

Era difficile, pertanto, allora capire i «segni dei tempi». La nostra scelta fu giudicata controcorrente e apparentemente un po' rétro, ma oggi, alla luce dei recenti consensi sul latino anche da parte del mondo imprenditoriale, può sembrare non del tutto inattuale. Decidemmo di puntare ancora su quel baricentro essenziale delle lingue classiche e degli «studia humanitatis» che aveva nel passato dato i suoi frutti. Il nostro ragionamento fu fortemente influenzato dalla constatazione che il vecchio liceo aveva dato in passato proprio quella formazione generale efficace, che si andava cercando nella «comprehensive school», quindi una formazione valida per qualsiasi successivo indirizzo universitario e non solo per i letterati.

Bisognava quindi «aggiornare» il ginnasio-liceo per adeguarlo ai tempi, non smantellarlo, e riorganizzarlo attraverso una più equa «ridistribuzione dei pesi», per restare nella metafora della fisica. Non si poteva ignorare, ad esempio, il ruolo indispensabile di una lingua moderna di comunicazione come l'inglese in un mondo che si apprestava a diventare «villaggio globale». Occorreva rimediare all'incongruenza dell'interruzione in quinta ginnasio dello studio di tale lingua, puntando su un'educazione linguistica classica e moderna in tutto il quinquennio.

Non si poteva inoltre trascurare nell'odierna società informatizzata il ruolo indispensabile delle conoscenze matematico-scientifiche, in passato svalutate a sapere tecnico-pratico, secondo il noto pregiudizio gentiliano e crociano. Lo studio scientifico, arricchito di un approccio storico che lo rendesse meno dogmatico, non poteva essere interrotto illogicamente per due anni, dopo gli assaggi della scuola media che potevano aver suscitato e alimentato curiosità e domande. Un contatto con le scienze fin dagli anni ginnasiali poteva inoltre consentire un approccio sperimentale, che potesse ovviare al carattere troppo teorico del liceo tradizionale.

Questo fu pertanto il progetto: 1) estensione al triennio dello studio dell'inglese; 2) revisione su basi quinquennali dei programmi di matematica e scienze e su basi triennali del programma di fisica; 3) potenziamento dello studio della storia dell'arte.

Tutte queste considerazioni hanno prodotto la minisperimentazione del liceo ginnasio «Carlo Botta» di Ivrea che, con vari ritocchi di orario e modifiche, ha rinnovato in questa direzione il volto del vecchio liceo. E ha la presunzione di credere che abbia reso vane le accuse di «obsolescenza» che nel decennio stavano per affossarlo, offrendo invece un possibile esempio per la scuola secondaria degli Anni Novanta.

Ugo Cardinale

(Preside Liceo cl. «Botta», Ivrea)

FLASH — E' PRONTA PER SALPARE

● KAREN E' LA MODELLA SCELTA PIU' DI FREQUENTE PER IL LANCIO DI ABBIGLIAMENTO NAUTICO. QUI STA PRESENTANDO UN COMPLETO DA BARCA, RESO PIU' ELEGANTE DAL CAPPUCCIO (PUBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

Più lingue? Una ricchezza per... tutti

Il plurilinguismo, ovvero la convivenza di più lingue nello stesso Stato e nella stessa città, sta diventando un «problema», di cui sicuramente la fantasia della speculazione politica non tarderà a servirsi. E Dio ci guardi dalla troppa fantasia! Non per nulla il proverbio consiglia: *«Da le robe che at bàuto an sla testa, pijte varda! Da j'òm ch'at comando da dzora, gavte da sota!»* (Dalle cose che traballano sopra la tua testa, guardati! Dagli uomini che ti comandano di sopra, togliti di sotto!). D'altronde tutti sanno, da sempre, che *«Chi ch'a comanda a l'ha 'l cotel për ël manì»* (Chi comanda ha il coltello per il manico). Per cui è prudenza il non dimenticare la massima che annota che: *«Chi a stà tròp aranda a col che a l'ha 'l cotel për ël man-i, a prima o peui a sagna!»* (Chi sta troppo vicino a colui che ha il coltello per il manico, o prima o poi sanguina!).

Questa massima non va dimenticata da quanti, come noi, si alimentano della ricchezza del «plurilinguismo»... dialettale, specialmente di quello casalingo, a cui assegnano la precedenza. Anche a questo punto, infatti, risuona a tono la cultura popolare che con la voce del vecchio amico montanaro avverte: *«Con la pòvra gent, parlo come la pòvra gent!»* (Con la povera gente, parla come la povera gente!). Ed ancora: *«Le virtù dle gent ëd tuti ij di as peulo nen mostresse parland da festa!»* (La virtù della gente quotidiana e comune non si possono insegnare parlando linguaggi da festa o del potere!). Già il nostro poeta (e medico di valore!) Giulio Segre (1881-1952) nella sua poesia, intitolata *«Mi i parlo an piemontèis»* (Io parlo in piemontese), cantava: «... *Mè car dialet... 't ses la man drita che a sà sostneme ant ij senté dla vita!»* (Mio caro dialetto... tu sei la mia mano destra che sa sostenermi lungo i sentieri della vita).

Il nostro Piemonte, poi, accoglie da sempre, entro l'arco dei suoi confini, — insieme all'armoniosa varietà dei suoi dialetti locali, che arricchiscono la Lingua Letteraria Piemontese — anche la ricchezza delle comunità Provenzale, Franco-provenzale e Valser. Un «plurilinguismo» secolare che non ha mai creato divisioni, quelle che i moderni «monolinguisti» annunciano e temono! *«A l'é nen parlé divers, a l'é voleisse mal che a divid!»* (Non è parlar diversamente, è il volersi male quello che divide!). Non è, infatti, la varietà delle culture e delle lingue, la causa delle guerre e del «caos» (quello che soffre, oggi, il mondo arabo che pur parla la stessa lingua), ma l'egoismo di chi, della propria cultura e della propria lingua, vuol farsi scudo per imporsi e dominare. Ed è sconcertante l'adagio dei nostri vecchi che ripetevano: *«Ël re a l'é padron ëd le teste, ma nen ëd le lenghe!»* (Il re è padrone delle teste, ma non delle lingue!). Anche perché *«Un pòpol che a na lenga soa, a l'ha na soa cultura e na soa përsonalità!»* (Un popolo che ha una lingua sua, ha una sua cultura e una sua personalità). E' di questi ultimi tempi la costituzione del *«Centro studi Valser»* di Rimella (in Valsesia) che viene ad aggiungersi ai centri similari esistenti in Piemonte e Valle d'Aosta ed a quelli provenzali occitani e franco-provenzali delle nostre vallate.

Un Centro, questo di Rimella (la cui anima è il prof. Dino Vasina), che si propone, tra l'altro, il ricupero e la salvaguardia della lingua Valser locale, detta *«Titschu»*, attraverso interventi nelle scuole elementari e medie, e con la compilazione di un dizionario e di una grammatica. Crediamo interessante offrire, di questa espressione linguistica del Piemonte, una breve prosa nella parlata «*Titschu*» di Rimella, opera di un anonimo poeta locale: *«HARPSCHT»* (Autunno).

«Ez hoohöraks löib rìschet voon schir gratzu, und vlogez ewèg bet um wand — voonnu wit hirech noch schì wirter: "Ich und tu gschiwerschech nemmel"» (Una foglia di acero si stacca dal suo ramo e se ne va, trasportata dal vento: io e te non ci vedremo mai più!). Un simbolico, magnifico messaggio d'amore vestito con la semplicità popolare.

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Nuove paline? Ma si migliori il servizio!

Gentile Direttore,
giorni addietro apprendevo dal suo giornale l'intenzione, da parte dei Trasporti Torinesi, di istituire delle nuove paline segnaletiche sui percorsi gestiti da tale azienda, e se non erro la spesa era anche abbastanza rilevante. Mi chiedo: perché invece di spendere tale somma (500 milioni mi pare) per un progresso che troverebbe altre inadempienze, non si migliora il servizio approntato dalla suddetta azienda?

Servirsi di un mezzo pubblico (bus e tram) sta divenendo sempre più da esaurimento nervoso soprattutto quando il disservizio è giornaliero e non casuale. Mi riferisco al percorso della linea 2 che la sera è da apocalisse; si attende alla fermata intere mezzore per vederne transitare uno con l'impossibilità a salirci: una sera si è atteso dalle ore 18,00 alle ore 18,40 il n. 21 (direzione piazza Bengasi) ed oltre a non poter accedere alla vettura (in corrispondenza della fermata angolo via Monginevro) dalla stessa veniva lanciata una bottiglia di vetro con grave pericolo per chi era in sosta. Dopo ciò si è avuto il passaggio simultaneo di ben quattro bus n. 2 e ci si immagini l'ultimo con quanti utenti sopra.

Penso che ciò all'Azienda Trasporti Torinesi faccia anche comodo e possa così risolvere in parte il proprio deficit, infatti col biglietto di 70 minuti, dovendo attendere mezz'ora, quanto resta di tempo utile considerando la scadenza del termine anche se si è già sul mezzo? La politica è: lasciate l'auto servitevi delle TT e non arriverete mai. Si dirà: c'è troppo traffico, le strade sono congestionate ma benedetti signori, il disservizio può essere uno, due, tre, anche quattro volte ma non sette giorni su sette, un mezzo può andare in panne uno, due, tre ma non tutte le sere.

Non si possono approntare nei depositi delle vetture e degli autisti di riserva pronti ad entrare appena c'è anomalia nel trasporto, un po' come accade con il personale di macchina e viaggiante nelle Ferrovie dello Stato? Cosa capiterebbe se un bel giorno tutti ci si rifiutassimo di obliterare il biglietto, se ci si organizzasse per far viaggiare i mezzi del TT completamente vuoti?

In ultimo, non potrebbe l'Azienda Trasporti Torinesi dislocare le fermate del 14 e del 74 (corso Corsica, via Bossoli) in maniera da favorire anche chi abita da quelle parti o in via Spazzapan e dintorni? Spero in una pubblicazione di questa mia e che tante altre ne giungano.

Claudio Pezzuto, Torino

PESCA

Senza riserve i pesci spariscono

Signor Direttore,
ho avuto occasione di assistere su una rete Tv privata all'intervista rilasciata dall'Assessore alla pesca della Provincia di Torino il quale auspica l'abolizione delle riserve comunali, consorziali e private in modo che i pescatori in possesso di permesso governativo possano accedere a tutte le acque della provincia.

Ora anche il più sprovveduto dei pescatori sa che le riserve, di qualsiasi tipo esse siano, sono un polmone di irraggiamento della fauna ittica e in particolare delle trote, in acque montane.

Sono ormai trent'anni che pratico questa pesca e so benissimo che nelle acque che hanno il privilegio di ospitare questi tratti riservati sia a monte che a valle dei medesimi è ancora possibile effettuare delle catture. Non altrettanto si può dire delle acque gestite dalla Provincia costantemente impoverite, e ad un punto tale da non consentire altro, ormai, che delle sane sgambate in aria salubre e cestino vuoto.

Pregherei pertanto l'Assessore di fare una piccola indagine fra i tecnici e le guardie della Provincia in modo da poter capire come e dove ci sono da correggere degli errori nei ripopolamenti che vengono effettuati con trotelle e avannotti (centinaia di migliaia) che a pochi mesi dai lanci nessuno ha più la ventura di vedere né tantomeno cestinare.

Per concludere prendiamo esempio dalla vicina Jugoslavia che fa delle riserve un punto di forza dell'economia del paese, dove migliaia di pescatori italiani si recano ogni anno attratti dalla pescosità di quelle acque rilasciando in cambio valuta pregiata.

Cordialmente,

Mario Lovarino, Torino

Pescatori: cestini sempre più vuoti nelle acque gestite dalla Provincia

Torino magica e anche miliardaria

Egregio Direttore,
con ritardo mi viene segnalato dall'Eco della Stampa il divertente articolo nella rubrica «Malignatutto» di *Stampasera* del 21 settembre scorso sui premi organizzati da *Selezione*.

Rilevo però un'imprecisione troppo evidente: mai *Selezione* afferma nel suo messaggio promozionale che chiunque abbia vinto le comunicazioni di vincita vengono fatte a mezzo telegramma all'indirizzo dei fortunati vincitori. E posso assicurarLa che i vincitori sono molti e tutti ben lieti di essere stati baciati dalla dea bendata.

E guarda caso, il più recente vincitore del nostro concorso, al quale sono andati 450 milioni di lire, abita proprio in Piemonte. Inoltre, da quando *Selezione* organizza concorsi, i vincitori di Torino sono stati 5.014 e del Piemonte ben 9.386. Dunque *Stampasera* ha ragione nell'affermare che Torino è magica, ma io aggiungerei che lo è anche il Piemonte.

Cordialmente

Anita Pericoli, Milano

Risponde **Renzo Rossotti**: *«Fa davvero piacere sapere di vivere in una città fortunata incastonata in una regione fortunatissima. La nota sul Malignatutto voleva piuttosto evidenziare la pioggia insistente dei "messaggi" di Selezione, rivista molto apprezzabile, da anni, anche senza questo non apprezzabile contorno di lotterie. Ora, invece di accaldarci per una congerie di buste misteriose da ispezionare, chiavi metalliche da apriti-Sesamo e gettoni, attendiamo fiduciosi un telegramma. A proposito, come è che comincia? "Annunciamo con grande gioia..." Siamo proprio impazienti di leggerlo»*.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

Clamoroso successo dello spettacolo «Non solo sposi» firmato Carlo Pignatelli dedicato all'eleganza invernale femminile ■ maschile.

Il Palace Art Club, trasformato in un sofisticato salone di moda, gremito fino all'inverosimile da un elegantissimo pubblico, ha vissuto una serata magica caratterizzata dallo spettacolo «Non solo sposi» firmato da Carlo Pignatelli, dedicato all'eleganza invernale femminile ■ maschile.

Stilista di successo, creatore di abiti nuziali e da cerimonia di alta classe sartoriale per «lei e lui», Carlo Pignatelli ha intitolato il suo fantastico show «Non solo sposi» per esibire una ricca parata di modelli intonati alle diverse ore ■ occasioni della giornata. Senza mezzi termini ha inteso sottolineare con dovizia di idee effervescenti concretizzate . nella splendida collezione di tailleurs, mantelli e abiti da giorno e da sera, che il proprio estro inventivo non è appunto espresso soltanto ■ sontuoso, personalissimo abbigliamento nuziale che lo ha reso celebre a livello nazionale, ma spazia su tutti i fronti della moda.

A testimoniare la versatilità di Carlo Pignatelli c'è la fama raggiunta nel mondo della tivù, del cinema e dello sport, soprattutto la sua lunga e continua collaborazio■ con la Fininvest. I protagonisti degli show di Canale 5 e Italia 1 indossano le creazioni di questo eclettico stilista. Nelle passate e nella nuova edizione di «Odiens» e recentemente nello spettacolo «Classe di ferro», in tema di abbigliamento emerge la griffe di Carlo Pignatelli. Indimenticabili anche gli elegantissimi smoking sfoggiati nel film di Carlo Vanzina, «Montecarlo gran casino». Attualmente sta allestendo un guardaroba completo per lo sceneggiato «College» interpretato da Federica Moro che andrà in onda a primavera su Canale 5.

L'esuberante attività di Pignatelli è quindi suddivisa tra la produzione indirizzata all'universo dello spettacolo e quella prevalentemente maschile richiestissima dalle più prestigiose boutiques disseminate in tutto il territorio nazionale, oltre alle collezioni riservate alla clientela privata che assiduamente frequenta la ■ scintillante boutique di via Rodi. Ed è proprio in questi ampi saloni che figurano i modelli tanto applauditi nel corso della superba sfilata ritmata da una rapsodia di completi sportivi preferiti nelle tonalità naturali quali il verde muschio, il sottobosco nelle sue varie sfumature, supercoordinati ai gilet fantasia, alle camicie in tricot e alle bluse di seta pura.

Estremamente raffinata con un pizzico di aggressività risulta la silhouette femminile delineata sia dai tailleurs che dai mantelli e ■ sette ottavi ricchi di movimento ricercatissimi nei dettagli. Un inno alla femminilità più conturbante è la serie nera illuminata da lami di fuxia destinata al cocktail ■ alla sera. Pittoreschi, scenografici i modelli ispirati alle etnie orientali a rivelare originali pantagonne abbinati a fastose giacche in una sinfonia di grafismi floreali.

Agili, disinvolti, grintosi appaiono gli uomini nello svolgere il tema «gran sport» individuabile negli inediti «husky» in morbida renna trapuntata a losanghe nelle tonalità boschive sintonizzate agli spezzati e alle camicie in maglia ■ disegni vagamente folk. Impeccabili i completi cosiddetti di carattere manageriale a riflettere un nuovo executive che alla luce dello styling di Carlo Pignatelli evade dal consueto ■ sovente banale formalismo tradizionale.

La carrellata delle ambizioni invernali è stata interrotta da un flash di intensa luminosità per portare alla ribalta in anteprima assoluta i look della primavera-estate inondata di composizioni floreali, di pois e di altri inimmaginabili soggetti grafici di grande effetto cromatico.

Alle primizie primaverili che anticipatamente hanno appagato i gusti della platea, ha fatto seguito ■ suggestiva sequenza degli abiti da sera in corto ■ in lungo realizzati con preziosi broccati intrisi d'oro, in velluto ■ in sfavillante lamé che sfolgoreranno nelle feste natalizie e faranno scena nelle grandi soirée di fine d'anno. Accanto a questa donna terribilmente chic, sapientemente modellata con un tocco di sensualità ecco l'uomo in nero: l'all-black celeberrimo degli smoking di Carlo Pignatelli.

Come esige il copione lo show si è concluso con alcune scene di matrimonio esaltate dalle toilettes nuziali principesche in organza satinata color mimosa, rosa fior di pesco ■ nel regale, vaporoso candore del bianco puro allietato dai ricami ad intaglio. Spose stupende affiancate ai partner altrettanto accattivanti nei loro cerimoniosi abiti al vertice d'eleganza personalizzata da uno stilismo inconfondibile giocato sull'equilibrio dei volumi ■ sul virtuosismo tecnico della lavorazione.

Rito d'obbligo il gran finale: in passerella tutti gli interpreti del favoloso show, mentre tra una grandinata di applausi il pubblico chiamava alla ribalta l'autore, Carlo Pignatelli, per tributargli entusiastici consensi.

La splendida serata verrà rievocata in esclusiva sabato 4 novembre alle ore 17 su Quartarete tv.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

■ cura di
Emilio Donaggio

IL DIBATTITO E' APERTO fra gli esperti desiderosi di stabilire i confini fra «giallo», «horror» ed «heroic fantasy», anche se tutto è riconducibile al filone che parte da un gioco mentale dello scrittore

ALFRED E. VAN VOGT
Il cervello trappola

Quel misterioso ingranaggio da cui esce tutto il fantastico

Viaggi onirici nel romanzo di Robert C. Wilson «Vagabondi del sogno», fitto di sorprese in un'atmosfera irreale carica di suspense

C'è una trappola nel cervello! Alfred E. Van Vogt ci rende partecipi dell'eccezionale avventura di un trasferimento di personalità

Arriva Kane! lo spadaccino che si muove con sfacciata sicumera in «Le trame dell'oscurità», il nuovo racconto di Karl Edward Wagner

A proposito del gran postrecchio che concorsi alla ricerca di nuovi scrittori, mostre e premi di *«narrativa fantastica»*, festival e congressi di *«giallo»*, *«horror»* e *«heroic fantasy»* (tutti fra virgolette), l'esperto Gianfranco De Turris cerca di mettere ordine sull'ultimo numero del mensile di fumetti **«L'ETERNAUTA»** (Comic Art Edizioni, lire 5.500) in un editoriale intitolato *«Fantascienza via fantastico»*.

Nettamente contrario all'assioma di un altro esperto, Ugo Malaguti, secondo cui il fantastico è *«reazionario»* e la fantascienza *«progressista»*, egli ci ricorda invece che esse sono entrambe categorie dell'immaginario.

«Il fantastico, nelle sue varie accezioni e forme, vale nel quotidiano, l'intrusione di un elemento che ha la sua base non nell'elemento-logico-scientifico, ma nell'elemento mitico-irrazionale, sia esso tragico che miracoloso, sia orribile che meraviglioso... Ritenere che oggi abbia ancora un senso dare patenti di nobiltà alla «science fiction» solo per le previsioni scientifiche azzeccate o per le anticipazioni sociali esposte, significa non aver capito nulla di quale sia il nucleo essenziale di questa narrativa». E il mese di novembre, con le anticipazioni di fantascienza e fantasy, attraverso i trailer, può essere considerato un divertente test per il lettore.

«VAGABONDI DEL SOGNO» (Mondadori Urania n. 1113, sabato prossimo in edicola a lire 4.000), di Robert Charles Wilson, che si racconta nel trailer: *«Quando Karen White era adolescente faceva sogni particolari: vede altri mondi, altri paesaggi, tutte cose alieno seppure stranamente famigliari. E negli angoli oscuri, di tanto in tanto, vedeva apparire la disgustosa immagine dell'Uomo Grigio che la minacciava dai recessi della sua consapevolezza.*

«Col passare degli anni Karen White ha imparato a padroneggiare la propria psiche, a eliminare quei sogni e anche il ricordo di essi. Ma viene il giorno in cui non può tenere tutto così profondamente nascosto, viene il giorno in cui occorre riportare a galla i ricordi, le paure, ma anche le gioie. Perchè l'Uomo Grigio è tornato a visitare i sogni di suo figlio... e non c'è più tempo per nascondersi dietro le proprie angosce».

«IL CERVELLO TRAPPOLA» (Mondadori, collana «Capolavori di Urania» n. 152, lire 5.000), di Alfred E. Van Vogt, di cui si legge: *«Il tema del trasferimento di una personalità da un corpo all'altro, è vecchio quanto la stessa fantascienza, e può essere fatto risalire, forse, alla "Storia del fu signor Elvesham" di H. G. Wells. Ma in questo spettacolare romanzo, il «trasferimento» è soltanto uno dei tasselli dell'enigma, e lo scacchiere su cui si svolge è molto più vasto e futuribile della malinconica Londra "fin de siècle" di Wells... Il lettore è travolto dal vortice dell'azione fin da pag. 3 con le parole: «Il Presidente dei Maestri di Gruppo disse gravemente: "E ora passiamo a esaminare il caso di Wade Trask, imputato di sedizione..."»*.

LE TRAME DELL'OSCURITA'» (Mondadori Fantasy n. 18, lire 5.000) di Karl Edward Wagner, un ciclo di avventure in cui è protagonista Kane, uno spadaccino-stregone. Nel 1970 fu pubblicata in versione parziale la prima avventura, ora si ricomincia daccapo con una traduzione integrale. *«Kane deve affrontare gli inimmaginabili pericoli del Mare senza Fondo e un avversario degno di lui, Netsian Maril, il re dell'arcipelago di Thovnos. Kane è infatti diventato campione dell'imperatrice di Pellin; Efrel, un tempo bellissima sirena ora ridotta ad un mostro ripugnante e senza volto dal tradimento di Maril.*

«L'imperatrice cerca a tutti i costi la vendetta, ed è disposta a concedere a Kane i massimi onori purchè distrugga il suo rivale, ma i rischi che il guerriero dovrà affrontare sono terribili».

L'editore, anche a proposito delle perplessità di cui si diceva nella prefazione, precisa: *«Mercenario, incantatore, ossesso, Kane è uno degli eroi meglio riusciti del genere "sword & sorcery", dove ai pericoli di ordine naturale, si aggiungono quelli di stampo soprannaturale»*.

«UN IMPERATORE PER LA LEGIONE» (Fantacollana dell'Editrice Nord, lire 15.000), di Harry Turtledove, secondo capitolo della saga di cui abbiamo segnalato l'inizio con **«LA LEGIONE PERDUTA»**.

Il riassunto di controcopertina è una sorta di poema epico che può scuotere e incuriosire il più scettico dei lettori: *«Mavrikios Gavras, l'imperatore intorno al quale si erano riunite tutte le forze di Videssos nel supremo sforzo di battere gli invasori che ne minacciano il futuro stesso, è morto. Le sue armate, sconfitte e disperse, fuggono in disordine davanti alle orde selvagge scatenate dal perfido mago Avshar. Il vile tradimento di Ortaias Sphrantzes ha messo in ginocchio la forza militare dell'Impero, oppure ora grazie alla complicità dei burocrati, il maggior responsabile della rovina di Videssos, ne usurpa il trono sostenuto anche da un'orrenda stregoneria che appare impossibile da battere».*

«Eppure Thorisin Gavras, fratello del defunto imperatore e comandante supremo degli eserciti imperiali, è ancora vivo e ben determinato a sconfiggere il vile Ortaias e a riprendersi il trono. I cavalieri Namdaleni stanno riorganizzandosi per accorrere in suo aiuto, e soprattutto sulla Capitale sta marciando la Legione, a ranghi compatti, letale e formidabile come sempre». Legione romana che è finita in quella dimensione, in seguito ad un magico scontro, con spade forgiate dai druidi, tra il suo condottiero Marco Scaurus, e Viridovix, capo dei Galli ribelli.

Ecco, caro Ambrosio un nuovo caso per te

«ANGOSCIA SENZA FINE» (Giallo Mondadori n. 2127 che uscirà in edicola a fine settimana, lire 4000), di G. J. Arnaud, che si propone un po' intempestivamente, come se fosse già fine anno, prendendo le mosse dalla vigilia di Natale nella vecchia casa di Bourgalo, a Tolone, dove si trovano riuniti i superstiti della famiglia: *«Patricia, la più anziana; Romain con la sua compagna Sonia; Julien con la moglie Erika e Odile, la sorella più giovane con il marito Christophe. Sono tutti raccolti, dopo una lunga assenza, sulla veranda di quella grande magione tolonese, ormai abitata soltanto da Patricia. E' lei infatti che ha voluto questa riunione. Devono valutare la possibilità di vendere tutta la proprietà a una società immobiliare che ha fatto una grosso offerta»*.

Come il lettore di gialli, anche il più ingenuo, avrà immaginato si tratta di un thrilling a carattere famigliare e provinciale, dove personaggi e ambienti e atmosfere sono determinanti: *«A Patricia, infatti, non parrebbe vero di abbandonare quella casa piena solo di ricordi tristi, come non parrebbe vero agli altri: non fosse altro che per migliorare le loro condizioni economiche. Ma tutti sanno che una lugubre ipoteca grava sulla casa: un terribile mistero, un delitto, un cadavere scomparso e senz'altro nascosto da qualche parte. Per poter vendere, bisogna ritrovare il cadavere e scoprire la verità su quell'antico delitto»*.

«DUNQUE MORRANNO» (Omnibus Mondadori, lire 24.000), di Renato Olivieri, in ordine cronologico terza avventura di Ambrosio, vicecommissario prima e in seguito commissario della squadra mobile: *«Ottobre a Milano: la città è sconvolta da quattro omicidi che hanno in comune soltanto il calibro dei proiettili dell'arma usata dagli assassini. Perchè, all'inizio, si direbbe che le quattro spietate «esecuzioni» siano state compiute da un gruppo d'azione che, ad Ambrosio, rammenta i tempi ormai remoti della guerra d'Algeria.*

«Vittime: un taxista, un rappresentante di commercio, un fotografo di interni, un disoccupato; tutti, stranamente, della medesima età. E' un crescendo di tensioni e di paure che si ispira a certi anni dolorosi e furenti della nostra vita nazionale». Ricorda l'editore che questo romanzo sarà presto un film, così come è già accaduto in passato, quando Ugo Tognazzi ha vestito i panni del commissario Ambrosio.

Uno strano sciamano in un'impresa folle per trovare l'anima

Un saggio folkloristico di Eveline Lot-Falck studiosa del costume dei Paesi più lontani

«IL TAMBURO DELLO SCIAMANO» (Oscar Mondadori, collana «Saggi», lire 9000), di Eveline Lot-Falck (1918-1974), una delle principali studiose di temi folckoristici e religiosi presso le popolazioni della Siberia e dell'Asia Centrale che ha qui raccolto le testimonianze sulle ricerche svolte sul fenomeno dello sciamanismo nei territori della Siberia alla Groenlandia. Nella prima parte del volume — si precisa in copertina — sono riportati ed esaminati i testi che accompagnano i riti di iniziazione del futuro sciamano e la «kamlanie», le cerimonie in cui, in uno stato di trance, lo sciamano entra in contatto con il mondo soprannaturale per imbrigliare le forze oscure della natura ed esplicare le sue capacità taumaturgiche.

Da pag. 18: *«Lo sciamano ha potuto affidare ai suoi aiutanti diverse missioni; per la ricerca dell'anima, deve pagare di persona. Questo procedimento implica necessariamente la trance; l'anima o una delle anime dello sciamano lascia il suo corpo e, scortata o preceduta dal gruppo di spiriti ausiliari, si innalza attraverso gli strati celesti o "si immerge" nelle profondità della terra. La trance può essere di tipo catalettico — il corpo resta immobile, simile a un cadavere durante il viaggio dell'anima — oppure di tipo drammatico»*.

Da pag. 19: *«Gli osservatori esterni sono rimasti colpiti dall'esteriorità, dall'aspetto spettacolare, ma non riuscivano a capire cosa stesse succedendo... e apprezzavano i trucchi più o meno riusciti: inghiottire carboni ardenti o vari oggetti, trapassarsi da parte a parte, eccetera, fino all'effetto prodotto dagli sciamani più abili per cui pareva che essi si togliessero la testa per ballare»*.

Prosegue il trailer: *«La seconda parte del volume comprende i miti e i racconti che illustrano i principali temi del folklore eschimese — la morte e la magia, i rapporti fra gli uomini e gli animali — in una traduzione che rispetta fedelmente lo spirito e la cultura dei popoli»*.

Non si pensi ad una lettura ostica: ai testi si può dare accento e pronuncia personale e poetica. Il libro è un gioiello di questioni misteriose che si possono anche poetare o cantare. E' infatti possibilissimo che una invisibile coppa di alcool, versata a Tailyk-qan, possa produrre un'ebbrezza benefica dopo che lo sciamano ha proferito i rituali versi: *«Ascolterai la mia preghiera? Ascolterai la mia umiltà? Non mi guarderai con il tuo occhio carezzevole? Non mi mostrerai il tuo volto benevolo?»*.

E perché non accettare qualche nuovo segno degli spiriti dell'aria, dopo questa avventura ai confini di un mondo di cui sappiamo soltanto che è gelido? Un inno nait, da uomini che vivono ancora anche di caccia, da pag. 228, la penultima: *«Qui resto/Umile, a braccia distese./Perchè lo spirito dell'aria/Fa discendere su me il glorioso nutrimento./Qui resto./Circondato da una grande gioia/perchè un caribù maschio dai fianchi elevati/incurante m'ha mostrato i suoi fianchi...»*. E da pag. 229, se davvero queste avventure diverse vi piacciono: *«Quvoa ja jaa jee jaa hraa: le genti hanno cominciato una nuova abitudine»*.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Clamoroso successo dello spettacolo «Non solo sposi» firmato Carlo Pignatelli dedicato all'eleganza invernale femminile e maschile.

Il Palace Art Club, trasformato in un sofisticato salone di moda, gremito fino all'inverosimile da un elegantissimo pubblico, ha vissuto una serata magica caratterizzata dallo spettacolo «Non solo sposi» firmato da Carlo Pignatelli, dedicato all'eleganza invernale femminile e maschile.

Stilista di successo, creatore di abiti nuziali e da cerimonia di alta classe sartoriale per «lei e lui», Carlo Pignatelli ha intitolato il suo fantastico show «Non solo sposi» per esibire una ricca parata di modelli intonati alle diverse ore e occasioni della giornata. Senza mezzi termini ha inteso sottolineare con dovizia di idee effervescenti concretizzate, nella splendida collezione di tailleurs, mantelli e abiti da giorno e da sera, che il proprio estro inventivo non è appunto espresso soltanto nel sontuoso, personalissimo abbigliamento nuziale che lo ha reso celebre a livello nazionale, ma spazia su tutti i fronti della moda.

A testimoniare la versatilità di Carlo Pignatelli c'è la fama raggiunta nel mondo della tivù, del cinema e dello sport, soprattutto la sua lunga e continua collaborazione con la Fininvest. I protagonisti degli show di Canale 5 e Italia 1 indossano le creazioni di questo eclettico stilista. Nelle passate e nella nuova edizione di «Odiens» e recentemente nello spettacolo «Classe di ferro», in tema di abbigliamento emerge la griffe di Carlo Pignatelli. Indimenticabili anche gli elegantissimi smoking sfoggiati nel film di Carlo Vanzina, «Montecarlo gran casino». Attualmente sta allestendo un guardaroba completo per lo sceneggiato «College» interpretato da Federica Moro che andrà in onda a primavera su Canale 5.

L'esuberante attività di Pignatelli è quindi suddivisa tra la produzione indirizzata all'universo dello spettacolo e quella prevalentemente maschile richiestissima dalle più prestigiose boutiques disseminate in tutto il territorio nazionale, oltre alle collezioni riservate alla clientela privata che assiduamente frequenta la sua scintillante boutique di via Rodi. Ed è proprio in questi ampi saloni che figurano i modelli tanto applauditi nel corso della superba sfilata ritmata da una rapsodia di completi sportivi preferiti nelle tonalità naturali quali il verde muschio, il sottobosco nelle sue varie sfumature, supercoordinati ai gilet fantasia, alle camicie in tricot e alle bluse di seta pura.

Estremamente raffinata con un pizzico di aggressività risulta la silhouette femminile delineata sia dai tailleurs che dai mantelli e dai sette ottavi ricchi di movimento ricercatissimi nei dettagli. Un inno alla femminilità più conturbante è la serie nera illuminata da lami di fuxia destinata al cocktail e alla sera. Pittoreschi, scenografici i modelli ispirati alle etnie orientali a rivelare originali pantagonne abbinati a fastose giacche in una sinfonia di grafismi floreali.

Agili, disinvolti, grintosi appaiono gli uomini nello svolgere il tema «gran sport» individuabile negli inediti «husky» in morbida renna trapuntata a losanghe nelle tonalità boschive sintonizzate agli spezzati e alle camicie in maglia a disegni vagamente folk. Impeccabili i completi cosiddetti di carattere manageriale a riflettere un nuovo executive che alla luce dello styling di Carlo Pignatelli evade dal consueto e sovente banale formalismo tradizionale.

La carrellata delle ambizioni invernali è stata interrotta da un flash di intensa luminosità per portare alla ribalta in anteprima assoluta I look della primavera-estate inondata di composizioni floreali, di pois e di altri inimmaginabili soggetti grafici di grande effetto cromatico.

Alle primizie primaverili che anticipatamente hanno appagato i gusti della platea, ha fatto seguito la suggestiva sequenza degli abiti da sera in corto e in lungo realizzati con preziosi broccati intrisi d'oro, in velluto e in sfavillante lamé che sfolgoreranno nelle feste natalizie e faranno scena nelle grandi soirée di fine d'anno.

Accanto a questa donna terribilmente chic, sapientemente modellata con un tocco di sensualità ecco l'uomo in nero: l'all-black celeberrimo degli smoking di Carlo Pignatelli.

Come esige il copione lo show si è concluso con alcune scene di matrimonio esaltate dalle toilettes nuziali principesche in organza satinata color mimosa, rosa fior di pesco e nel regale, vaporoso candore del bianco puro allietato dai ricami ad intaglio. Spose stupende affiancate ai partner altrettanto accattivanti nei loro cerimoniosi abiti al vertice d'eleganza personalizzata da uno stilismo inconfondibile giocato sull'equilibrio dei volumi e sul virtuosismo tecnico della lavorazione.

Rito d'obbligo il gran finale: in passerella tutti gli interpreti del favoloso show, mentre [illegible] una grandinata di applausi il pubblico chiamava alla ribalta l'autore, Carlo Pignatelli, per tributargli entusiastici consensi.

La splendida serata verrà rievocata in esclusiva sabato 4 novembre alle ore 17 su Quartarete tv.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Ennio Donaggio

IL DIBATTITO E' APERTO
fra gli esperti desiderosi di stabilire i confini fra «giallo», «horror» ed «heroic fantasy», anche se tutto è riconducibile al filone che parte da un gioco mentale dello scrittore

Quel misterioso ingranaggio da cui esce tutto il fantastico

A proposito del gran pastrocchio che concorsi alla ricerca di nuovi scrittori, mostre e premi di «narrativa fantastica», festival e congressi di «giallo», «horror» e «heroic fantasy» (tutti fra virgolette), l'esperto Gianfranco De Turris cerca di mettere ordine sull'ultimo numero del mensile di fumetti «L'ETERNAUTA» (Comic Art Edizioni, lire 5.500) in un editoriale intitolato «Fantascienza e/o fantastico».

Nettamente contrario all'assioma di un altro esperto, Ugo Malaguti, secondo cui il fantastico è «reazionario» e la fantascienza «progressista», egli ci ricorda invece che esse sono entrambe categorie dell'immaginario.

«Il fantastico, nelle sue varie accezioni e forme, vede nel quotidiano, l'intrusione di un elemento che ha la sua base non nell'elemento-logico-scientifico, ma nell'elemento mitico-irrazionale, sia esso tragico che miracoloso, sia orribile che meraviglioso.. Ritenere che oggi abbia ancora un senso dare patenti di nobiltà alla «science fiction» solo per le previsioni scientifiche azzeccate o per le anticipazioni sociali esposte, significa non aver capito nulla di quale sia il nucleo essenziale di questa narrativa». E il mese di novembre, con le anticipazioni di fantascienza e fantasy, attraverso i trailer, può essere considerato un divertente test per il lettore.

«VAGABONDI DEL SOGNO» (Mondadori Urania n. 1113, esito prossimo in edicola a lire 4.000), di Robert Charles Wilson, che si racconta nel trailer: «Quando Karen White era adolescente faceva sogni particolari: vede altri mondi, altri paesaggi, tutte cose aliene seppure stranamente famigliari. E negli angoli oscuri, di tanto in tanto, vedeva apparire la disgustosa immagine dell'Uomo Grigio che la minacciava dai recessi della sua consapevolezza.

«Col passare degli anni Karen White ha imparato a padroneggiare la propria psiche, a eliminare quei sogni e anche il ricordo di essi. Ma viene il giorno in cui non può tenere tutto così profondamente nascosto, viene il giorno in cui occorre riportare a galla i ricordi, le paure, ma anche le gioie. Perché l'Uomo Grigio è tornato a visitare i sogni di suo figlio... e non c'è più tempo per nascondersi dietro le proprie angosce».

«IL CERVELLO TRAPPOLA» (Mondadori, collana «Capolavori di Urania» n. 152, lire 5.000), di Alfred E. Van Vogt, di cui si legge: «Il tema del trasferimento di una personalità da un corpo all'altro, è vecchio quanto la stessa fantascienza, e può essere fatto risalire, forse, alla "Storia del fu signor Elvesham" di H. G. Wells. Ma in questo spettacolare romanzo, il «trasferimento» è soltanto uno dei tasselli dell'enigma, e la scacchiera su cui si svolge è molto più vasta e futuribile della malinconica Londra "fin de siècle" di Wells... Il lettore è travolto dal vortice dell'azione fin da pag. 3 con le parole: «Il Presidente dei Maestri di Gruppo disse gravemente: "E ora passiamo a esaminare il caso di Wade Trask, imputato di sedizione..."».

Viaggi onirici nel romanzo di Robert C. Wilson «Vagabondi del sogno», fitto di sorprese in un'atmosfera irreale carica di suspense

C'è una trappola nel cervello! Alfred E. Van Vogt ci rende partecipi dell'eccezionale avventura di un trasferimento di personalità

Arriva Kane! lo spadaccino che si muove con sfacciata sicumera in «Le trame dell'oscurità», il nuovo racconto di Karl Edward Wagner

LE TRAME DELL'OSCURITA'» (Mondadori Fantasy n. 18, lire 5.000) di Karl Edward Wagner, un ciclo di avventure in cui è protagonista Kane, uno spadaccino-stregone. Nel 1970 fu pubblicata in versione parziale la prima avventura, ora si ricomincia daccapo con una traduzione integrale. «Kane deve affrontare gli inimmaginabili pericoli del Mare senza Fondo e un avversario degno di lui, Nelsien Maril, il re dell'arcipelago di Thovnos. Kane è infatti diventato campione dell'imperatrice di Pellin: Efrel, un tempo bellissima sirena ora ridotta ad un mostro ripugnante e senza volto dal tradimento di Maril.

«L'imperatrice cerca a tutti i costi la vendetta, ed è disposta a concedere a Kane i massimi onori purché distrugga il suo rivale, ma i rischi che il guerriero dovrà affrontare sono terribili».

L'editore, anche a proposito delle perplessità di cui si diceva nella prefazione, precisa: «Mercenario, incantatore, ossesso, Kane è uno degli eroi meglio riusciti del genere "sword & sorcery", dove ai pericoli di ordine naturale, si aggiungono quelli di stampo soprannaturale».

«UN IMPERATORE PER LA LEGIONE» (Fantacollana dell'Editrice Nord, lire 15.000), di Harry Turtledove, secondo capitolo della saga di cui abbiamo segnalato l'inizio con «LA LEGIONE PERDUTA».

Il riassunto di controcopertina è una sorta di poema epico che può scuotere e incuriosire il più scettico dei lettori: «Mavrikios Gavras, l'imperatore intorno al quale si erano riunite tutte le forze di Videssos nel supremo sforzo di battere gli invasori che ne minacciano il futuro stesso, è morto. Le sue armate, sconfitte e disperse, fuggono in disordine davanti alle orde selvagge scatenate dal perfido mago Avshar. Il vile tradimento di Ortaias Sphrantzes ha messo in ginocchio la forza militare dell'Impero, eppure ora grazie alla complicità dei burocrati, il maggior responsabile della rovina di Videssos, ne usurpa il trono sostenuto anche da un'orrenda stregoneria che appare impossibile da battere».

«Eppure Thorisin Gavras, fratello del defunto imperatore e comandante supremo degli eserciti imperiali, è ancora vivo e ben determinato a sconfiggere il vile Ortaias e a riprendersi il trono. I cavalieri Namdaleni stanno riorganizzandosi per accorrere in suo aiuto, e soprattutto sulla Capitale sta marciando la Legione, a ranghi compatti, letale e formidabile come sempre». Legione romana che è finita in quella dimensione, in seguito ad un magico scontro, con spade forgiate dai druidi, tra il suo condottiero Marco Scaurus, e Viridovix, capo dei Galli ribelli.

Uno strano sciamano in un'impresa folle per trovare l'anima

Un saggio folkloristico di Eveline Lot-Falck studiosa del costume dei Paesi più lontani

«IL TAMBURO DELLO SCIAMANO» (Oscar Mondadori, collana «Saggi», lire 9000), di Eveline Lot-Falck (1918-1974), una delle principali studiose di temi folckoristici e religiosi presso le popolazioni della Siberia e dell'Asia Centrale che ha qui raccolto le testimonianze sulle ricerche svolte sul fenomeno dello sciamanismo nei territori dalla Siberia alla Groenlandia. Nella prima parte del volume — si precisa in copertina — sono riportati ed esaminati i testi che accompagnano i riti di iniziazione del futuro sciamano e la «kamlanie», la cerimonia in cui, in uno stato di trance, lo sciamano entra in contatto con il mondo soprannaturale per imbrigliare le forze oscure della natura ed esplicare le sue capacità taumaturgiche.

Da pag. 18: «Lo sciamano ha potuto affidare ai suoi aiutanti diverse missioni; per la ricerca dell'anima, deve pagare di persona. Questo procedimento implica necessariamente la trance: l'anima o una delle anime dello sciamano lascia il suo corpo e, scortata o preceduta dal gruppo di spiriti ausiliari, si innalza attraverso gli strati celesti o "si immerge" nelle profondità della terra. La trance può essere di tipo catalettico — il corpo resta immobile, simile a un cadavere durante il viaggio dell'anima — oppure di tipo drammatico».

Da pag. 19: «Gli osservatori esterni sono rimasti colpiti dall'esteriorità, dall'aspetto spettacolare, ma non riuscivano a capire cose stesse succedendo... e apprezzavano i trucchi più o meno riusciti: inghiottire carboni ardenti o vari oggetti, trapassarsi da parte a parte, eccetera, fino all'effetto prodotto dagli sciamani più abili per cui pareva che essi si togliessero la testa per batterla».

Prosegue il trailer: «La seconda parte del volume comprende i miti e i racconti che illustrano i principali temi del folklore eschimese — la morte e la magia, i rapporti fra gli uomini e gli animali — in una traduzione che rispetta fedelmente lo spirito e la cultura dei popoli».

Non si pensi ad una lettura ostica: ai nomi si può dare accento e pronuncia personale e poetica. Il libro è un gioiello di questioni misteriose che si possono anche pontare o cantare. E' infatti possibilissimo che una invisibile coppa di alcool, versata a Tallyk-qan, possa produrre un'ebbrezza benefica dopo che lo sciamano ha proferito i rituali versi: «Ascolterai la mia preghiera? Ascolterai la mia umiltà? Non mi guarderai con il tuo occhio carezzevole? Non mi mostrerai il tuo volto benevolo?».

E perché non accettare qualche nuovo segno dagli spiriti dell'aria, dopo questa avventura ai confini di un mondo di cui sappiamo soltanto che è gelido? Un inno nell, da uomini che vivono ancora anche di caccia, da pag. 228, la penultima: «Qui resto/Umile, a braccia distese,/Perché lo spirito dell'aria/Fa discendere su me il glorioso nutrimento./Qui resto./Circondato da una grande gioia/perché un caribù maschio dai fianchi elevati/incurante m'ha mostrato i suoi fianchi...». E da pag. 229, se davvero queste avventure diverse vi piacciono: «Quvaa in jan jee jaa hmo: le genti hanno cominciato una nuovo abitudine».

Ecco, caro Ambrosio un nuovo caso per te

«ANGOSCIA SENZA FINE» (Giallo Mondadori n. 2127 che uscirà in edicola a fine settimana, lire 4000), di G. J. Arnaud, che si propone un po' intempestivamente, come se fosse già fine anno, prendendo le mosse dalla vigilia di Natale nella vecchia casa di Bourgade, a Tolone, dove si trovano riuniti i superstiti della famiglia: «Patricia, la più anziana: Romain con la sua compagna Sonia: Julien con la moglie Erika e Odile, la sorella più giovane con il marito Christophe. Sono tutti raccolti, dopo una lunga assenza, sulla veranda di quella grande magione tolonese, ormai abitata soltanto da Patricia. E' lei infatti che ha voluto questa riunione. Devono valutare la possibilità di vendere tutta la proprietà a una società immobiliare che ha fatto una grossa offerta»

Come il lettore di gialli, anche il più ingenuo, avrà immaginato si tratta di un thrilling a carattere famigliare e provinciale, dove personaggi e ambienti e atmosfere sono determinanti: «A Patricia, infatti, non parrebbe vero di abbandonare quella casa piena solo di ricordi tristi, come non parrebbe vero agli altri: non fosse altro che per migliorare le loro condizioni economiche. Ma tutti sanno che una lugubre ipoteca grava sulla casa: un terribile mistero, un delitto, un cadavere scomparso e senz'altro nascosto da qualche parte. Per poter vendere, bisogna ritrovare il cadavere e scoprire la verità su quell'antico delitto».

«DUNQUE MORRANNO» (Omnibus Mondadori, lire 24.000), di Renato Olivieri, in ordine cronologico terza avventura di Ambrosio, vicecommissario prima e in seguito commissario della squadra mobile: «Ottobre a Milano: la città è sconvolta da quattro omicidi che hanno in comune soltanto il calibro dei proiettili dell'arma usata dagli assassini. Perché, all'inizio, si direbbe che le quattro spietate «esecuzioni» siano state compiute da un gruppo d'azione che, ad Ambrosio, rammenta i tempi ormai remoti della guerra d'Algeria.

«Vittime: un taxista, un rappresentante di commercio, un fotografo di interni, un disoccupato; tutti, stranamente, della medesima età. E' un crescendo di tensioni e di paure che si ispira a certi anni dolorosi e furenti della nostra vita nazionale». Ricorda l'editore che questo romanzo sarà presto un film, così come è già accaduto in passato, quando Ugo Tognazzi ha vestito i panni del commissario Ambrosio.

Aleinikov calcia a colpo sicuro e Bats respinge con fortuna

«Dipende» da Aleinikov la Juve dei trasformismi

La squadra di Zoff perde il sovietico (pubalgia) dopo 40', supera a fatica il Paris Saint-Germain e si dimostra talvolta bella e insidiosa, tal altra timida e piena di strane paure

Gli occhi della Juve adesso scrutano in direzione [illegible] San Siro. La gioia per la promozione in Coppa Uefa [illegible] grande ma [illegible] partita che attende i bianconeri [illegible] [illegible] quella capaci di raffreddare gli entusiasmi e concentrare gli affanni. Lo stesso Zoff, spingendosi ad analizzare sommariamente il prossimo impegno commenta: *«Ce l'abbiamo fatta ad eliminare [illegible] francesi ma sinceramente credevo che ci sarebbe costato meno fatica»*. Che il Milan, dopo la battaglia di Madrid, possa temere di trovarsi in difficoltà analoghe, non è ovviamente cosa che riguardi l'allenatore bianconero. Né il *«mal comune mezzo gaudio»* rappresenta un tonico efficace.

Quella che ha inflitto [illegible] Paris Saint-Germain il colpo di grazia è stata una Juve dagli aspetti molteplici: a volte bella [illegible] insidiosa, talora timida e inibita, tal altra troppo paurosa in difesa. Ma l'analisi non sarebbe completa se non si ricordasse che i francesi hanno esibito un gioco decisamente più concreto di quello che aveva facilitato i bianconeri nel confronto parigino: attenti e bloccati in difesa con i *colored* Sene [illegible] Tanasi in costante evidenza, hanno avuto nell'agile Bravo un incursore di rilevante caratura e nel piccolo Perez un distributore di grande classe, che ha creato una quantità di problemi ai centrocampisti bianconeri.

Piuttosto, se i transalpini hanno accusato una latitanza ciò si è verificato in attacco, soprattutto in Susic, reso incapace di divincolarsi dal controllo cui andava soggetto e di inventare lo spunto vincente.

Aveva dunque ragione Zoff a predicare la calma e a smorzare gli entusiasmi, ribadendo che la partita avrebbe richiesto le migliori qualità da parte dei suoi.

Un'esperienza positiva ma faticosa, quella di ieri, che qualifica ulteriormente la compagine bianconera ma contemporaneamente le ricorda che il terzo turno della Coppa Uefa comporterà quasi certamente difficoltà ancora più spiccate.

I guai, concreti e psicologici, della Juve ieri [illegible] sono nati da un equivoco d'area, da un quasi umoristico *«E' mia, no è tua»* che ha tradito Tacconi [illegible] Bonetti e spianato la via ai francesi. Ma sarà pure obiettivo sottolineare come lo *choc* — leggi confusione di idee, azzardati alleggerimenti difensivi, repentina [illegible] d'iniziativa — sia durato una ventina di minuti, un po' troppi in rapporto ai guai reali che quel gol malandrino aveva causato.

Dunque, è chiaro che — in vista di nuovi e più impegnativi confronti nazionali [illegible] internazionali a partire [illegible] quello di domenica — Zoff [illegible] dovrà preoccuparsi di registrare gli umori e il morale dei suoi uomini.

Il fatto che la Juve abbia patito la mancanza di Aleinikov, uscito dopo 40 minuti ma in difficoltà fin dall'inizio a causa della pubalgia che lo affligge, è la dimostrazione che la squadra comincia a sentire forte bisogno di lui: soprattutto quando Zavarov si muove su toni soddisfacenti ma non ottimali, Barros si logora nelle sue serpentine ma senza trarne eccessivo frutto a causa di una guardia serrata come quella applicatagli dai difensori parigini e quando Marocchi — attivo ma [illegible] illuminato — appare in difficoltà al momento di assumere l'iniziativa.

Una nota di merito va spesa per Fortunato, un ragazzo che sta prendendo confidenza con un ruolo che non sentiva suo [illegible] sta superando positivamente la fase difficoltosa dell'apprendistato. L'ex atalantino, sorretto in ogni momento dalla dovuta lucidità, ha offerto una prova di qualità rassicurando completamente Zoff. Il quale ha elogiato il [illegible] pupillo dicendo: *«Non ha perso la testa neppure quando gli altri andavano in barca»*. Il che è abbastanza sintomatico.

Piercarlo Alfonsetti

LE PAGELLE DEI BIANCONERI

Fortunato, un po' Scirea

TACCONI 5,5. Anche lui sale sul banco degli imputati. Nel gran pasticcio che ha favorito il gol del pareggio francese, [illegible] portiere ha una parte di colpa. Quella palla vagante in area doveva essere preda facile anche perché attorno a lui non c'erano giocatori francesi a creare disturbo. Per il resto fa quasi sempre da spettatore, visto che il Paris non spedisce palloni dalle sue parti.

NAPOLI 6. Tanta buona volontà e molta fatica per frenare Calderon. Non ha piedi divini, [illegible] nei limiti del possibile riesce [illegible] rendersi utile sulla fascia destra. Quando esce Aleinikov viene dirottato sul piccolo Perez e partecipa con generosità all'arrembaggio del 2° tempo.

DE AGOSTINI 6,5. Se per lui il piede destro non fosse un optional sarebbe un giocatore quasi perfetto. Invece [illegible] terzino è costretto ad autentiche acrobazie pur di portarsi la palla sul piede preferito. Ed è proprio con il sinistro che fa partire quel tiro-bomba che consente alla Juve di addolcire il superamento del turno.

GALIA 6,5. Quanto tempismo e potenza in quel colpo di testa che ha permesso alla Juve di mettere al sicuro la qualificazione. Poi si dedica con abnegazione alla marcatura di Susic e gli concede una sola conclusione, a 2' minuti dalla fine.

BONETTI 6. E' il meno colpevole in occasione del gol del pareggio. Tacconi gli chiama la palla e lui che fa? Gliela concede, ovvio. Peccato che poi gli altri combinino la frittata. Per il resto se la cava piuttosto bene contro Vujovic che viene ridotto ai minimi termini. E quando può va in aiuto del centrocampo.

FORTUNATO 7. Piuttosto criticato [illegible] centrocampista, sembra immune da errori come libero. Il suo tempismo negli interventi difensivi e la rapidità ad uscire dall'area lo confermano come una certezza della nuova Juventus. E' un elemento che non perde mai la calma ed anche in questo dettaglio ricorda un certo Scirea.

ALEINIKOV 6. Gioca finché le condizioni fisiche glielo concedono, poi deve arrendersi. Ma in quei 40' in cui resta in campo non riesce a dare il meglio. Lo rimpiazza Bruno (8) che prende in consegna Calderon e si rende utile con inserimenti sulla sinistra.

BARROS 5,5. Tanta fatica per nulla. Rui corre come un disperato fino a quando non [illegible] accende la spia della riserva e deve cedere il posto ad Alessio. Non [illegible] in serata di vena [illegible] spesso gira a vuoto. Ma il suo dovere l'aveva fatto a Parigi, segnando il gol che ha spalancato [illegible] porte della qualificazione.

ZAVAROV 6. Spesso ci sfugge la logica delle sue iniziative. Vorebbe velocizzare il gioco e prendersi la responsabilità di saltare gli avversari in dribblig, ma quando Sacha parte in diagonale verso mete difficili da decifrare allora ci si chiede se e a cosa servano certe sue generose sgroppate. Al momento del tiro la mira non è sempre precisissima, ma quando vede Galia proiettarsi in area non sbaglia e gli scodella un pallone ad altezza ideale per la deviazione vincente.

MAROCCHI 6. Parte nella sua posizione tradizionale, poi, quando Aleinikov esce, torna ai compiti di centrocampista centrale ormai desueti. La grinta [illegible] quella di sempre, i risultati delle sue puntate non sono però dei più felici. Nel secondo tempo, fa sentire il suo peso proprio quando la Juventus decide di controllare la partita con maggior cautela, dopo lo sbandamento successivo al gol del Paris Saint-Germain.

SCHILLACI 6. Sembrava in condizioni fisiche precarie, [illegible] non avrebbe potuto [illegible] [illegible] ha fatto se la contrattura alla coscia destra lo avesse disturbato. Tenuto di nuovo sotto stretto controllo da Vicini, l'attaccante questa volta non ha quasi mai trovato lo spazio per il tiro a rete, rendendosi però utile come uomo-assist. Parecchi suoi suggerimenti sono stati infatti sciupati da Barros & C.

Fabio Vergnano

A sinistra, De Agostini nell'azione del 2 a 1; sopra, interviene Fortunato

[illegible] NA VOLTA E' STATO DECISIVO

Ammette Boskov: «Non c'è nulla di strano, perché Luca è fra i migliori in Europa»

Senza Vialli sarebbe una Samp a metà

Super Vialli, due gol e la Sampdoria va avanti con il vento in Coppa

La ritrovata vena del giocatore rallegra il tecnico in vista degli impegni futuri

GENOVA [illegible] La Sampdoria vola in Europa e ritrova morale [illegible] convinzione anche per la lunga marcia del campionato. La vittoria sul Borussia Dortmund cancella come per incanto la crisi che si era aperta con le sconfitte di Firenze e di Torino, [illegible] paradossalmente fa emergere inquietudini di altra natura. Quelle di Boskov, lo ha ampiamente dimostrato la partita [illegible] i tedeschi, è una squadra Vialli-dipendente. Se il suo leader è in crisi la Samp non fa risultato. Non a caso l'ultimo [illegible] successo [illegible] campionato, quello sul Verona, era stato determinato da un suo gol. E non a [illegible] i blucerchiati sono tornati ad assaporare la vittoria grazie a una [illegible] doppietta. Le cifre, poi, sono chiarissime: in Coppa delle Coppe Vialli [illegible] stato l'autore del 50 per cento delle realizzazioni blucerchiate, 3 su 6.

Boskov lo ammette [illegible] denti stretti: *«Non ci trovo nulla di strano. Vialli è il miglior attaccante europeo, è logico che sia lui [illegible] segnare di più nella Sampdoria. Ma non bisogna dimenticare Mancini che in Coppa delle Coppe ha già realizzato due reti. E quella nella partita di andata con il Borussia, a due minuti dalla fine, è stata decisiva per noi»*.

Ma quando Vialli non è in condizione per la Samp (e per la Nazionale) [illegible] dolori: *«Un problema* — spiega Boskov — *che per ora non si pone. Vialli, dopo una quindicina di giorni di appannamento, è tornato in piena forma. E' normale che ogni tanto abbia un calo. Per i primi due mesi della stagione abbiamo vissuto sulle sue prodezze»*.

E il ritrovato stato di grazia di Vialli rende ottimista l'allenatore: *«Ora possiamo riprendere la marcia in campionato con più convinzione. Fino a marzo la Coppa va in letargo, [illegible] avremo più il doppio impegno settimanale. E per lo scudetto possiamo an- [illegible] dire la nostra. Bisogna subito ricominciare a far punti [illegible] partire da domenica con la Roma»*.

Boskov è convinto che quest'anno la lotta per il titolo sarà incerta sino al termine e [illegible] vedrà una fuga decisiva: *«L'anno scorso si trattò di un fatto anomalo. Questo campionato si vince con 48-49 punti al massimo. Io vedo un gruppo che comprende noi, il Napoli, l'Inter e la Juventus lottare sino al termine. Difficile che il Milan riesca a inserirsi mentre la Roma, secondo me, non reggerà su questi ritmi»*.

Boskov, cinicamente, spera anche nelle disgrazie altrui: *«Dopo la sosta andremo a giocare a Napoli. Per noi sarà un appuntamento decisivo. Al Napoli stanno succedendo strane cose, questa nuova impennata di Maradona potrebbe provocare contraccolpi non indifferenti. E' vero, a inizio stagione il Napoli ha vinto anche senza di lui, ma alla lunga l'as- [illegible] di un fuoriclasse come Diego, se davvero romperà con la società, si farà sentire»*.

Intanto c'è da sbarazzarsi della Roma: *«L'anno scorso ci giocò [illegible] brutto scherzo. Venivamo da una lunga serie positiva, eravamo sicuri di vincere, ma proprio con i giallorossi perdemmo la prima partita in casa della stagione. Però giocavamo in uno stadio disastrato, quasi senza pubblico. Ora a Marassi, lo si è visto con il Borussia, avremo un'arma in più, il tifo»*.

E alla Coppa, non pensa più? *«Attendo con curiosità il sorteggio. Siamo nelle prime otto della competizione e a questo punto le differenze di valori sono minime. Battendo il Borussia abbiamo compiuto un'impresa eccezionale perché la squadra tedesca era una delle più forti in assoluto. Ma non c'è da meravigliarsi del nostro successo. Sul doppio scontro siamo fortissimi, l'anno scorso lo abbiamo ampiamente dimostrato. Abbiamo fallito soltanto la finale con il Barcellona»*.

Già, ma c'è un motivo: con la Dinamo di Bucarest Vialli non giocò per squalifica. E con il Barcellona scese in campo per [illegible] di firma, perché uno stiramento gli impediva di scattare. Alla lunga, quindi, [illegible] problema si ripropone. Nel giorno dei Santi, San Vialli ha miracolato la Sampdoria. Riuscirà a farlo per tutta la stagione?

Renzo Cerboncini

Maradona più Careca e il Napoli entra nel caos

NAPOLI ■ Colpo di scena, ci risiamo: il Napoli ha messo fuori squadra Maradona per la partita di Coppa con il Wettingen. Una decisione assunta personalmente dal presidente Ferlaino, contro il parere del direttore generale Moggi e dell'allenatore Bigon, che hanno cercato fino all'ultimo di coprire Diego e [illegible] evitare l'esplosione di un caso clamoroso.

Il Napoli è precipitato nel caos e rischia di perdere in un colpo solo i suoi due giocatori migliori: oltre a Maradona, infatti, c'è Careca, gettato improvvidamente nella mischia all'inizio del secondo tempo, quando il Napoli doveva rimontare. Il giocatore, entrato in campo in precarie condizioni, ha ulteriormente peggiorato la sua situazione: adesso si parla addirittura di strappo. E Careca ha chiesto di potersene tornare in Brasile a curarsi. Chissà per quanto tempo ne avrà. Prima di Natale, questo è certo, non lo rivedremo più.

Ma torniamo alla Maranovela. Cosa ha spinto Maradona e Ferlaino a questo nuovo, inatteso braccio di ferro? Dopo il calumet della pace fumato il [illegible] settembre scorso dai due protagonisti della vicenda, Dieguito non aveva più sgarrato di un millimetro: disciplinato, gentile, professionale. Era anche dimagrito di sei chili.

Ma la settimana scorsa è di nuovo [illegible] qualcosa. Sono riprese a circolare le voci di sue scorribande notturne in compagnia degli amici di sempre. Ferlaino, cui non sfugge mai nulla, ha preso nota e si è rimesso a marcare con attenzione il suo giocatore più celebre. Qualcuno gli avrà riferito che lunedì sera, al termine della cena di compleanno offerta da Diego a tutta la squadra, sui tavoli è cominciato a circolare un po' troppo vino.

Maradona, quel giorno, aveva chiesto e ottenuto il permesso di [illegible] allenarsi. Martedì, invece, avrebbe dovuto raggiungere i compagni al campo. Invece è andato ad accompagnare la promessa sposa Claudia all'aeroporto (la ragazza lo ha preceduto a Buenos Aires [illegible] le bambine) e poi ha fatto perdere le sue tracce. Inutilmente Moggi ha cercato di mettersi in contatto con lui, mentre Bigon e il medico Bianciardi tenevano buoni i giornalisti inventandosi la scusa di una bronchite.

Bigon aspettava Maradona nel pomeriggio [illegible] martedì in ritiro. Poi ha sperato che arrivasse almeno in sera. Niente. Maradona non ha dormito a Soccavo con i compagni. Né ha dato sue notizie nella mattinata di ieri, presentandosi direttamente al San Paolo un'ora prima dell'inizio della partita. Ma a quel punto Ferlaino aveva già preso la sua decisione.

E' stato Bigon a comunicarla a Dieguito, sulla porta degli spogliatoi. Maradona ha dato fuori da matto: le sue urla hanno risuonato a lungo nello stanzone del San Paolo. Poi è risalito in macchina ed è tornato a casa, concedendosi ai microfoni della Rai: *«Ferlaino ha rotto i patti. Con me ha chiuso. Non voglio più avere rapporti [illegible] lui. Mi aveva chiesto di tornare il miglior Maradona. L'ho accontentato. Ma lui non ha fatto lo stesso con la situazione per donni [illegible] tribunale: quella è ancora in piedi, o quanto mi risulta. Ho saltato due allenamenti, dopo aver chiesto regolare permesso: domandate a Bigon. La reazione di Ferlaino è stata incredibile»*, ha concluso, toccandosi la testa, come a dire *«Ma quello lì è matto!»*.

Finalino: *«Resto al Napoli, non ho [illegible] intenzione di rompere il contratto. Ferlaino si scordi di potermi sfilare di dosso la maglia da titolare»*.

La società ha parlato per bocca di [illegible] imbarazzatissimo Moggi, che ha tenuto a precisare [illegible]: prima di prendere una decisione così clamorosa, [illegible] ho tentato in tutti i modi una ricomposizione del caso: *«Ma non accettiamo che Diego torni a comportarsi come in passato. Lui è un giocatore come gli altri. Deve allenarsi e andare in ritiro con i compagni»*.

Oggi Maradona è atteso all'allenamento. Nell'intervista tv ha assicurato che verrà. La società ha precisato che la sanzione a carico del giocatore era limitata alla partita di ieri. Da stamattina Diego torna a tutti gli effetti a disposizione del Napoli. Con quale spirito, potete ben immaginarlo.

Massimo Gramellini

Dopo i capricci di Diego, l'attaccante vuole tornare in Brasile per curarsi

A fianco, Maradona, qui sopra Careca: due casi clamorosi al Napoli

[illegible] UTE TRA PRESIDENTI DOPO LA «BATTAGLIA»

Ma è Berlusconi che si vergogna

«Non oso guardare Mendoza: anche questa volta l'ho eliminato»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ■ Nel regalare a Silvio Berlusconi una caravella d'argento ricca di preziosi intarsi, Don Ramon Mendoza, presidente del Real, ha detto al collega italiano: *«Mi [illegible] che d'ora in poi [illegible] approfitti per fare come l'avvocato Agnelli, molto più barca a vela, molta vita di mare invece di dedicare così tanto tempo al Milan...»*. Vale a dire: non esagerare con questa squadra, altrimenti ogni volta che l'incontriamo noi madrileni veniamo puntualmente sbattuti fuori.

E Berlusconi di contraccolpo: *«Adesso come faccio a salutare Mendoza, per sei volte l'affronto e anche stavolta, pur perdendo, riesco a passare il turno. Se mi mantiene la sua amicizia, è davvero il miglior gentleman del calcio europeo»*. Mendoza l'ha salutato con un gran sorriso: almeno per un [illegible] le strade delle due società non si incroceranno e da oggi ad allora molte cose potrebbero cambiare. Ieri sera mezzo Milan è riuscito a tenere testa ad un Real autolesionista, non suicida ma quasi.

«Si finisce sempre così, [illegible] qualche elemento in meno, con qualche problema di squadra», commentava Marco Van Basten: scrollato dall'alto in basso e da destra a sinistra, omogeneizzato, colpito con sistematica perfidia da Hierro e Ruggeri con Sanchis che già dopo 20 minuti l'ha scaraventato a terra, con un colpo di catch che alla distanza gli è costato l'eliminazione.

Non è stata una partita di calcio, almeno da parte del Real: anche Suarez, ct della Nazionale spagnola, era indignato, pur camuffando i suoi sentimenti con parole molto controllate. Lo stesso Berlusconi ha sfoggiato l'arte del *fair-play*: *«Cosa posso dire* — confidava ad alcuni cronisti coi taccuini chiusi — *che questo portiere Buyo mi è sembrato un matto, che l'arbitro doveva essere più severo con gli spagnoli, che questo Real ha insultato il calcio? No: parliamone bene, elogiamo i nostri avversari. Tanto la partita è finita, il Real è contento e noi siamo andati oltre, questo è quello che conta»*.

Sacchi diceva di avere previsto tutto: il Milan in difesa, capitan Baresi a giganteggiare nell'area e nel centrocampo, Rijkaard mossa a sorpresa come centravanti; anche i cambi, Fuser per lo spento Colombo, Massaro per l'altrettanto spento Evani. In realtà è stato un Milan a trazione anteriore: Donadoni, pur lavorando molto, [illegible] ancora quello di prima, Colombo ed Evani denunciano l'usura di una lunga, intensa attività. Rijkaard centravanti è sprecato, va meglio a sorreggere il centrocampo. Giganti sono stati effettivamente Baresi, Tassotti, Maldini, anche Costacurta e l'irriducibile Van Basten: una botta sopra l'altra, sempre pronto a rialzarsi, a scrollarsi di dosso i timori, a puntare verso la porta di mister neurodeliri, alias Buyo. Una sua uscita assassina su Massaro meritava l'espulsione ma Vautrot aveva già cacciato Sanchis: il Real ha esagerato, è giusto che sia stato eliminato.

Dopo l'orgia notturna di Coppa, il Milan si rituffa nel campionato. Berlusconi ha chiesto nuovi schemi di gioco: *«Basta con queste tattiche che permettono alle squadre avversarie di fare un'azione e di segnare puntualmente un gol»*. In effetti il Milan continua a perdere, sebbene di misura, ed i rari gol portano la firma di Van Basten e Rijkaard. Gli schemi prevedono puntualmente che sia Colombo a trovarsi a tu per tu col portiere avversario e sappiamo che il biondo centrocampista non ha il piede docile, da rete. Domenica contro la Juventus e poi contro l'Inter qualcosa dovrebbe cambiare: probabilmente verranno innestati un paio di giovani come Fuser e Simone, ci saranno avvicendamenti in zona di conclusione. Sacchi ha detto sì al presidente ma bisogna vedere sino a che punto è disposto a modificare il suo giocattolo anche se le esigenze della classifica sembrano richiederlo. Ma i calciatori non sono come attori ai quali cambiare improvvisamente la parte: Berlusconi confonde il palcoscenico calcistico col set di [illegible] delle sue trasmissioni televisive, e [illegible] che, ancora una volta, non abbia ragione lui.

Giorgio Gandolfi

Van Basten durante uno dei tanti duri contrasti con il forte difensore madrileno Sanchis

[illegible] SI [illegible] MAD [illegible]

Viva il Milan, viva il Real e viva tutti ma il calcio vero è proprio un'altra cosa

Se le due squadre che vorrebbero imporre all'Uefa un nuovo campionato europeo sono in grado di fornire solo un prodotto tanto grezzo e rozzo, allora è proprio la fine

[illegible] NOSTRO INVIATO

MADRID ■ Prima del risultato, che peraltro tutti sanno, tutti sapete, prima di inquadrare, per quel che ci compete, la partita di ieri sera fra Milan e Real Madrid in uno sche[illegible] calcilogico, calciotecnico, ci sia [illegible] di scrivere, per dovere istituzionale, scarico mentale, diritto professionale eccetera eccetera, che una legge cosmica dovrebbe vietare il ricorso a dizioni come match del secolo, millennio per certo facendo in cui la palla corre e scorre, i calci [illegible] sempre vengono dati ed esso, e in cui il prodotto lordo finale è sempre largamente inferiore a pronostici/calcoli/ipotesi/attese.

Non è che riguardi del resto il calcio, neppure in nome della luce riflessa, che una partita diventi così tanto, diremmo anzi così tanto. Non è giusto perché il suo esito comunque appartiene a calcoli preliminari possibili, praticabili o praticati. Non è giusto perché quello che è accaduto ieri sera allo stadio Santiago Bernabeu doveva da noi comunque a voi essere detto prima: e non importa se per divinazione o onesta informazione.

Perché c'è un diaframma sottilissimo fra la gloria del Milan e il disdoro del Real, fra la felicità e la disperazione, fra la gagliardia e la cattiveria, fra il dramma e la farsa.

Tutto prevedibile, anche la qualificazione del Milan terribilmente faticata e completamente meritata, anche gli assalti del Real, anche le mossette di Sanchez, anche le astuzie perditempo di Gallì, anche gli interventi dell'arbitro Vautrot.

Prevedibile la bolgia, prevedibile la vittoria di quelli più freddi, e più freddi anche per il 2 a [illegible] con cui si sono presentati al Bernabeu. Prevedibile alla fine la stretta di mano, ognuno ad un altro, dopo che in campo erano state strette maglie, colli, gambe, teste, con un gioco pieno di prese niente ortodosse.

Prevedibile che di spettacolo [illegible] ci fosse proprio niente, [illegible] ci potesse essere proprio niente. E [illegible] questo prodotto grezzo, rozzo, è stato fornito dalle due squadre che in Europa vorrebbero comandare all'Uefa [illegible] nuovo campionato, all'insegna del grande football, è proprio la fine.

Insomma, viva il Milan ma il gioco del calcio è un'altra cosa. Viva il Milan che si è adattato al Real assatanato, viva il Real che comunque ha picchiato [illegible] di quello che gli commissionava la folla cattiva, viva la gente alla quale va sempre bene tutto, e al di là del dolore per l'eliminazione o nel pieno della gioia per la qualificazione è disponibile alla prossima commedia, al prossimo bidone, insomma alla prossima partita del secolo.

Naturalmente, se si sposta di poco l'obiettivo, [illegible] si dà un giretto al caleidoscopio, ecco l'unica partita del Milan, pieno di feriti schierati in campo per fare comunq[illegible] carne da guerra, commovente proprio in quelli che meno stavano in piedi e che ce la mettevano tutta per frapporre almeno i corpi agli assalti del Real: cioè Donadoni, cioè Rijkaard, cioè Van Basten. Il Milan che ha preso botte e ne ha date, il Milan che ha patito la [illegible] altrui ma ha reagito anche con la propria, insomma il Milan che perdendo la battaglia ha vinto la guerra. Però pensiamo che Berlusconi pensi ad un altro football, quando parla del grande calcio spettacolo da strappare alla Rai e offrire all'Europa.

Gian Paolo Ormezzano

Un bergamasco che amava il ciclismo di stampo antico

Baronchelli scende dalla bici

Ragazzo-prodigio da dilettante, esordì nel professionismo facendo tremare il grande Merckx al Giro. Ma è rimasto un'opera incompiuta. Era onesto e timido in un mondo di furbi

Giovanni Battista Baronchelli, detto Tista anzi [illegible] Tista e/o detto Gibì, lascia le corse ciclistiche, lascia perché ha trentasette anni ma anche perché non è mai riuscito a essere veramente giovane. In tutta la sua carriera, perché di carriera, e grossa, si è trattato, qualche sorriso mesto, nessuna risata aperta. Baronchelli era vecchio già quando, [illegible] ventidue anni, esordendo nel grande ciclismo professionistico al Giro d'Italia 1974, finiva secondo ad ap[illegible] 12" dal grande Eddy Merckx, che a quell'epoca aveva già vinto quattro Giri e quattro Tour e che avrebbe potuto tranquillamente lasciare una maglia rosa al giovane italiano.

Subito vecchio nonostante che corresse in bicicletta un altro Baronchelli, suo fratello, Gaetano detto Tano anzi il Tano, più anziano di lui. Subito vecchio perché Merckx gli impedì immediatamente di essere, nel professionismo, quel giovane prodigio che era stato nel dilettantismo, vincendo fra l'altro un Tour dell'Avvenire. Merckx lo invecchiò di botto, gli diede [illegible] senso [illegible] una zavorra definitiva.

Nel ciclismo, dove Baronchelli è rimasto per sedici stagioni vincendo 87 corse, preceduto soltanto da otto italiani, in questa collezione di successi, si mormora che in quel Giro dei 12 secondi il Tista ebbe dal dominatore Merckx, per intercessione [illegible] un comune [illegible] paterno amico, il costruttore Colnago, [illegible] permesso [illegible] quasi l'invito ad andare in fuga nella tappa temutissima delle Tre Cime di Lavaredo.

Era in programma un po' di gloria per il giovanotto, che però cercò tutta la gloria, cercò la maglia rosa, costrinse Merckx ad un rabbioso inseguimento nel finale. In vetta Baronchelli secondo dietro allo spagnolo Fuente, e secondo anche in classifica generale. Però, da quel giorno, Merckx contro. E Baronchelli in fondo per tutta la sua vita di corridore avrebbe cercato spazi non vietatigli da Merckx: arrivando a vincere per sei anni consecutivi il Giro dell'Appennino, la più dura, orograficamente parlando, corsa italiana; giungendo secondo dietro a Hinault nel terribile campionato mondiale 1980, [illegible] Sallanches; vincendo nel 1986 un complicato Giro di Lombardia. Però rimanendo sempre quello che aveva perduto un Giro d'Italia per soli 12 da Merckx, risultando incompiuto nel momento stesso in cui si ingrandiva.

Lunga carriera, buon ciclismo, strano ciclista. Bergamasco [illegible] Arzago, assai pio (una sua sorella è suora), legato al lavoro nei campi, amico delle corse durissime e costretto a pedalare in un ciclismo, quello dei Moser e dei Saronni, che voleva servire ai due grandi d'Italia percorsi facili, talora quasi ridicoli. Mai fu dato a Baronchelli un Giro d'Italia duro come l'ultimo o [illegible] penultimo. E quest'anno manco lo hanno lasciato partire: la sua Titanbonifiche Benotto era squadretta troppo «alta».

Fatto subito Gibì da esigenze tipografiche (troppo lungo il suo cognome), Baronchelli vide la sua serenità, la sua calma scambiate per timidezza, la [illegible] ruralità scambiata per rozzezza. Timido e quasi tenero, educato e quasi remissivo, non seppe mai reclamizzarsi, neanche un po'. E adesso lascia in silenzio, senza neppure lanciare qualche anatema, lui che sovente è stato spappolato in congiure più grandi della sua intelligenza onesta, del suo saper vivere modesto.

Perché ci fu anche un campio[illegible] mondiale, [illegible] Praga nel 1981, in cui Baronchelli poteva vincere, a un chilometro e mezzo dal traguardo era primo e quasi solo, poi si voltò e vide che in testa al gruppo, impegnato [illegible] spasimo per reingoiarlo, c'erano maglie azzurre.

Allora, demoralizzato, si lasciò raggiungere e venne poi accusato di non avere tirato bene la volata a Saronni, che fu infilzato [illegible] un belga — Maertens — resuscitato chissà come da esperienze terribili nel mondo del doping.

Il Tista che in gioventù fece anche l'operaio, oltre a non smettere mai di essere contadino, manda adesso avanti, con il Tano, un negozio di attrezzature sportive sofisticate, predilette naturalmente quelle per la bicicletta. Ha preso moglie, ha una figliolotta. Non rimarrà nel ciclismo, non ci sa fare, nel senso che non conosce i patteggiamenti, [illegible] se li ha conosciuti è sempre [illegible] nella parte della vittima, del fregato, a parte quel giorno del 1974, salendo verso Lavaredo e facendo arrabbiare il grande Eddy Merckx.

Buona notte a Giovanni Battista Baronchelli, che spegne da solo la luce. Non ha mai avuto favori, non ne chiede neanche adesso, la commozione, [illegible] c'è, è tutta sua, gliela offrissimo — visto che esiste — ci direbbe di non prenderlo in giro anche adesso.

Gian Paolo Ormezzano

Baronchelli è stato danneggiato dalla popolarità di Moser e Saronni

PALLAVOLO

L'Alpitour a picco Brondi e Galup o.k.

I cuneesi, irriconoscibili, sconfitti in tre set dall'El Charro a Falconara. Gli astigiani battono il Capurso, le pinerolesi si impongono contro la capolista Paris Mode Verona

Non c'è stata partita, ieri a Falconara, fra un pimpante El Charro e la più deludente Alpitour della stagione.

L'impegno dei cuneesi è durato poco più di un'ora: in evidente difficoltà sulle insidiosissime battute di Masciarelli [illegible] compagni, i biancoblù non sono mai stati capaci di impensierire seriamente i rivali, finendo pesantemente sconfitti con parziali eloquentissimi: hanno perso il primo set a 8, il secondo [illegible] 11 e il terzo [illegible] 8.

L'unico a salvarsi dal naufragio generale [illegible] stato Luca Mantoan che, smaltita la distorsione alla caviglia che lo aveva costretto a dare forfait domenica scorsa contro il Bologna, è stato il martello più efficace della formazione di Melato.

L'Alpitour continua dunque ad alternare vittorie casalinghe a sconfitte esterne.

Un molino di marcia che sarà però difficile confermare domenica prossima, quando al Palatenda cuneese arriverà la quotatissima Maxicono Parma (inizio alle [illegible] 17, diretta su «Telemontecarlo») per un big match che sta già mobilitando l'attenzione dell'intera città.

La sconfitta di Falconara ha guastato la festa al volley piemontese che, negli altri due impegni della giornata valevoli per il campionato di serie A2, ha colto grazie agli astigiani del Brondi ed alle pinerolesi della Galup due esaltanti successi interni al tie-break contro insidiose avversarie.

Il Brondi ha bissato l'affermazione bellunese di domenica, superando in rimonta i pugliesi del Capurso con Orio e lo slavo Gli[illegible]c ancora una volta sugli [illegible]di in attacco.

Salito a quota 6 dopo cinque giornate, la squadra di Simov può ora cominciare a coltivare qualche ambizione: importantissima, a questo proposito, sarà la verifica di sabato sul campo [illegible]el Tomei Livorno.

Ancora più prestigiosa è stata la vittoria ottenuta dalla Galup contro la capolista Paris Mode Verona. Anche le biancoblù hanno recuperato dall'1-2 al 3-2 e sono così tornate a respirare aria di primato, staccate di due sole lunghezze dal leader solitario Cassano.

Roberto Condio

Hedengard, a Falconara, è stato costretto ad affannosi recuperi

Anche tre Alfa della polizia fra i campioni del Giro d'Italia

Percorso di 2207 chilometri, diviso in 5 tappe, con 15 prove speciali da rally e 5 su circuito. Eris Tondelli in gara con Mauro Nesti, campione europeo della velocità in salita

«Il Giro è una gara avvincente, completa, durante la quale si sviluppano mille situazioni. Le vetture non sempre trovano il giusto equilibrio per poter disputare le prove su strada di tipo rallistico e quelle in circuito. Le potenze per correre in pista diventano handicap sugli stretti tracciati delle prove speciali, dove invece ci vorrebbe un motore più elastico. La bravura dei preparatori sta nel trovare il miglior compromesso».

E' il pensiero di Eris Tondelli, che con il campione europeo della velocità in salita, Mauro Nesti, disputerà il 10° Giro automobilistico d'Italia, organizzato dalla Cat di Gallarate in collaborazione con Automobile Club Torino, Super Channel e valido per il Trofeo Westinghouse.

La manifestazione, che scatterà il 14 novembre dal Lingotto, è lunga 2207 km, suddivisa in 5 tappe (Torino-Castelnuovo Garfagnana, in provincia di Lucca, Castelnuovo-Roma, Roma-Misano Adriatico, Misano-Reggio Emilia e Reggio Emilia-Monza) con 15 prove speciali da rally (179 km cronometrati) e 5 in circuito (per un totale di 204 km): a Varano de' Melegari, Vallelunga, Misano (da ripetersi due volte) e Monza.

Nell'elenco dei 70 iscritti, [illegible] ancora chiuso, spiccano le «regine» della passata edizione, le tre Alfa Romeo 75 Turbo Imsa (prima, seconda e terza nel 1988) che quest'anno sono affidate a Nicola Larini, in coppia con il due volte campione mondiale rally Miki Biasion, affiancato dal suo navigatore Tiziano Siviero, al pilota di Formula Indy Roberto Guerrero, con i due campioni europei di rally francesi Yves Loubet e Jean Marc Andriè, a Giorgio Francia che farà equipaggio con i campioni italiani rally del 1988 e di quest'anno, i torinesi Dario Cerrato e Geppi Cerri.

Poi si evidenziano la Lancia Beta Montecarlo Volumetrica di Schön-Ambrogetti, la Ford Sierra Cosworth degli ex campioni tricolori rally Tognana-De Antoni, la Bmw M3 del valdostano Bettanin.

Da sottolineare la presenza di tre Alfa Romeo della Polizia di Stato: una 75 affidata a Tagliapietra-Gomboso-Nardin, una 33 per Catalano-Messena-Sollazzo e, tra le «storiche», una Giulia condotta da Collariglia-Mastri-Giordano.

Particolarmente interessante, per gli appassionati, la giornata di martedì 14. Con lo stesso biglietto di ingresso al Lingotto, dal costo di 5000 lire, si potrà vivere tutta [illegible] giornata delle verifiche tra gli stand, ottenere uno sconto per visitare la Mostra dei Pittori Russi, assistere al concerto che la banda della Polizia terrà alle 17,30 nell'auditorium del Lingotto [illegible] vedere, alle ore 21, la prova-spettacolo d'apertura.

Gian dell'Erba

La Tubosider Asti punta [illegible] «play-off»

Bruno Boero è caricato. C'è anche la «sua» Tubosider Asti tra le principali protagoniste della serie B2 di basket ed [illegible] tutta l'aria di restarci dopo aver strapazzato il Cremona, candidato al salto in serie B1.

«Siamo terzi con otto punti, ma ne avremmo dieci se [illegible] Rovereto quattro-cinque fischi arbitrali assurdi non ci avessero ricacciato indietro — recrimina Boero —. *Se non ci capitano tra capo e collo contrattempi imprevedibili, un posto nei prossimi play-off ci sarà anche per la Tubosider».*

«E' una dichiarazione che contrasta [illegible] la prudenza ostentata fino ad un [illegible] fa: *«I risultati cominciano ad essere confortanti e mi stanno convincendo che con questo gruppo di giocatori si potranno raccogliere buoni frutti».*

La prestigiosa vittoria con il Cremona ha rafforzato [illegible] fiducia del clan astigiano: *«Nella mia squadra non ci sono [illegible] giocatori di serie A per i quali certi movimenti in campo sono facili, quasi meccanici. I miei ragazzi* — dice Boero — *devono spremersi più di molti loro avversari per ottenere certi risultati, ma il loro impegno è eccezionale. Ci vorranno squadre fortissime o... arbitri in vena di stranezze per batterci».*

Tanta sicurezza viene anche dal perfetto connubio [illegible] la società ed il pubblico che sta seguendo la Tubosider con la stessa passione dimostrata quindici anni fa quando la Saclà aveva dato la scalata alla serie A. *«Fra un anno potrebbe essere già pronto il nuovo Palasport ed allora si potranno fare nuovi progetti».* Il sogno [illegible] già nel cassetto. Potrà tramutarsi in realtà quest'anno? Boero lascia una porta aperta: *«Il campionato di B2 ha subito un livellamento verso l'alto. Ci [illegible] molte squadre buone, ma non più imbattibili come lo sono state l'anno scorso Treviglio [illegible] Bergamo. L'Idromarket [illegible] ha ancora perso? Non mi sembra ancora matura per la B1, anche se sarei felice che gli nostani salissero nella categoria superiore».*

Boero non riesce a dissimulare la «sua» verità: non ha ancora trovato una squadra che gli piaccia [illegible] più della sua Tubosider [illegible] spera che non esista. *«Comunque adesso facciamo tanti bei discorsi e fra qualche mese potremmo trovarci in pieno bagarre per non retrocedere* — conclude Boero — *ripeto c'è estremo equilibrio tra le forze in gioco. Neppure la Nuova Italtermica Torino, che è ancora [illegible] zero punti, è spacciata: può risalire la china. In un campionato meno livellato di questo avrebbe sicuramente fatto qualche punto in più. Spero proprio che vinca qualche partita prima del 19 novembre quando la incontreremo ad Asti».*

Renato Botto

TRIS — A MILANO

venerdì 3 novembre 1989 ore 17,25

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	[illegible]	I. Berardi	2060	Forma negativa. Sembra un outsider.
2	FAMULO DI GIA'	F. Pasini	[illegible]	Cavallo giornaliero, è una sorpresa
3	FLUTTER	G. Andreoni	[illegible]	Curriculum discreto, merita attenzione.
4	FRENELLA	[illegible]. Carazza	[illegible]	Periodo negativo, ha poche speranze.
5	[illegible]	A. [illegible]	2060	Se c'è lotta si esalta. Sorpresa.
6	[illegible]	L. Pasolini	2060	Se sfonda subito, può piazzarsi.
7	[illegible] DOC	[illegible]. Schettino	2060	Terzo nell'altra tris. Può migliorare.
[illegible]	[illegible]	L. Manno	2060	Sembra in regresso, ma può risorgere.
[illegible]	ESCULAPIO MAS	Gio. Matarazzo	2080	La distanza è il suo forte. Ci sta.
10	CENACOLO	A. Meneghetti	2080	[illegible] buona tenuta e va considerato.
11	GRODER	P. Demuru	2080	Non corre [illegible] un po'. Può sorprendere.
12	GIARDELLO	R. Franceschini	2080	Quando è in vena va molto forte.
13	EPERNON	F. Picchi	2080	Ha vinto da poco e merita fiducia.
14	GUN POINT	D. Parenti	2080	Secondo due settimane fa. E' atteso.
15	FARIM AZ	M. Baroncini	2080	[illegible]esta su una vittoria. Ha chance.
16	GRAZIE [illegible]	S. Pasolini	2080	E' in ripresa e può dire la sua.
17	GREG FC	[illegible]. Milani	2080	Regolare e positivo. Molte possibilità.
18	BRIO DI VALLE	M. Giordani	2080	Soggetto discontinuo, ma potente.
19	[illegible] LIGHT	R. Giordani	2100	Deve ancora trovare la condizione.
[illegible]	DUILIO RED	P. Gubellini	2100	E' rientrato senza brillare. Sorpresa.
21	CASTORO GD	F. G. Fulici	2120	Ha vinto la tris di Torino. E' atteso.

[illegible] DI SCUDERIA
Rimo Light-Castoro GD

[illegible]
Gun Point
Drim Doc
Epernon

LE SORPRESE
Famulo Di Già
Elino
Duilio Red

3 CAVALLI	L. 6.000	Gun Point, Drim Doc, Duilio Red
4 CAVALLI	L. 24.000	Gun Point, Drim Doc, Farim AZ, Grazie Farm
5 CAVALLI	L. 60.000	Gun Point, Drim Doc, Epernon, Brio Di Valle, Castoro GD
6 CAVALLI	L. 120.000	Gun Point, Drim Doc, Epernon, Cenacolo, Flutter, Greg FC

N.B. L'accettazione delle scommesse [illegible] termine alle ore 15,55 di venerdì.

DERBY PIEMONTESE NEL RUGBY

Lo Stievani [illegible] Torino ospita l'Alessandria

Sconfitto per 13-9, lo Stievani ha compiuto un passo falso a Milano contro l'Iride, una squadra di modesto valore rispetto al potenziale tecnico-atletico dei gialloblù. Questa sconfitta riporta in evidenza la già riscontrata incapacità degli uomini di Ferlin di affermarsi su avversari più modesti, quando vengono [illegible] mancare lucidità ed idee.

Recuperati gli ancora convalescenti Valerio e Mauro Monfrino, il tecnico ha dovuto nuovamente far scendere in campo una formazione largamente rimaneggiata: *«Non si può inventare una formazione tutte le settimane e sperare di vincere sempre* — ha detto Ferlin, piuttosto amareggiato —; *la lista degli infortunati si allunga ogni domenica [illegible] sono costretto a far giocare anche giocatori fuori ruolo. Senza considerare che abbiamo disputato gli ultimi venti minuti in quattordici uomini, per l'infortunio di Monfrino, costretto a saltare anche il prossimo turno di campionato».*

I problemi esposti dall'allenatore sono senz'altro un'attenuan[illegible] valida, ma non sufficiente se si pensa, comunque, al valore dei quindici [illegible] in campo al Giuliati.

Malgrado i 9 punti realizzati dal figlio di Ferlin, Giovanni, con due calci piazzati e un drop, lo Stievani [illegible] ha [illegible] impensierito l'Iride che, anzi, è addirittura riuscita a realizzare una meta.

L'amarezza in casa torinese è accentuata dalle notizie giunte da Genova, dove i liguri hanno pareggiato per 10-10 con il Lainate, e da Alessandria, dove gli uomini di Zucconi sono stati sconfitti per 15-13 dal Recco, dopo essere stati [illegible] vantaggio per 13-3.

«Eravamo convinti di avere la partita in tasca — ha detto il trainer rossoblù —, *poi in pochi minuti abbiamo perso la tramontana e siamo stati beffati».*

Alla luce di questi risultati, il Genova conduce la classifica con una lunghezza su Stievani e Alessandria e domenica c'è [illegible] derby piemontese al Motovelodromo.

Domenica prossima gli incontri di cartello in C2 sono ad Asti, con i «galletti» neoretrocessi che cercano di risalire la china contro l'Ivrea, [illegible] ad Acqui, dove si verificheranno le credenziali degli acquesi e del Cus Torino per la lotta al[illegible] promozione.

Romano Sirotto

TENNIS — Grazie ai tredici tornei vinti nel 1989, la tedesca Steffi Graf ha guadagnato quest'anno oltre due miliardi di lire in premi ufficiali: 300 milioni in più rispetto al connazionale Boris Becker. Cifre che vanno raddoppiate, se si aggiungono le sponsorizzazioni e le gare di esibizione.

Piemonte e Valle d'Aosta

I CATEGORIA

OTTAVA GIORNATA

Girone A

Per gli ossolani [illegible] gol da primato

Il turno infrasettimanale ha propiziato l'aggancio del Villadossola alla [illegible] della classifica.

La squadra ossolana, che da quando si è rinforzata con Corzoni e Tresoldi non fa che vincere, è andata ad espugnare il campo del Carpignano con una [illegible] di Balducci [illegible] punizione «toccata» da Borzoni. E' stato un gol importante perché [illegible] consentito all'undici azzurro di ottenere il successo che vale il primato.

Infatti il Caltignaga, fino a ieri solo in [illegible] alla classifica, è stato [illegible] [illegible] divisione della posta sul terreno del Baveno. La capolista era andata in vantaggio alla mezz'ora con Terroni ma i locali hanno reagito subito e raggiunto il pareggio 5' dopo con Ridolfi. [illegible] termine del match due le conferme emerse: il Caltignaga è sempre degno del titolo di squadra leader ma il Baveno non ha sfigurato e non a caso si trova nel gruppo delle migliori.

Nelle altre gare della giornata da segnalare la vittoria del Dormelletto (gol segnato dal «solito» Nanut) nel big-match contro il Galliate.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
CALTIGNAGA	11
VILLADOSSOLA	11
DORMELLETTO	9
BAVENO	9
GOZZANO	9
CREVOLESE	9
GALLIATE	9
CANNOBIESE	9
FARESE	7
STRESA	7
CAPPUCCINA	6
MEINA	6
MONTECRESTESE	6
CARPIGNANO	4
FONTANETESE	3
MEZZOMERICO rit.	

GALLIATE-DORMELLETTO 0-1
Galliate: Lozzarini; Lo Presti, Martelli; Cantone, Ruspa, Treccani; Storzini, Zani, Donna (18' Brusila), Fonio (55' Cantoni), Venegoni
Dormelletto: Gaggero; Riva, Facchi; Caligaris, Alesina, Giovagnoli (60' Calmi); Budelli, Del Balzo, Bizzarro, La Torre, Nanut. **Rete:** 80' Nanut
BAVENO-CALTIGNAGA 1-1
Baveno: Polloni; Solvani, Ridolfi; Viganò, Tessarolo, Cagia; Morandi (88' Portalupi), Giambarsio, Santacroce, Villoni, Cassese.
Caltignaga: Dal Sale; Almasio, Vogliotti; Scala, Fontana, Toninelli; Palazzo, Fabris (70' Tolotti), Rosso, Patriti, Terroni.
Reti: 30' Terroni, 35' Ridolfi. **Arbitro:** Rota.
CARPIGNANO-VILLADOSSOLA 0-1
Carpignano: Prolo; Miglio, Brunazzi; Tribolo, Andreani, Ficarra; Sala, Drago, Pietraroia, La Falce (75' Alosi), Boca.
Villadossola: [illegible] Coscio; Bertaccini, Balducci, Tresoldi, Blonda (60' Ghiotto), Bruno; Valdo, Pirazzi, Simonetto (73' Azzoni), Oliva, Borzoni
Rete: 65' Balducci. **Arbitro:** Bilardo
[illegible] 1-0
Gozzano: Ceruti I; Cagnoli, Giavani (57' Ceruti II); Pivanti (57' Carni), Beretta, Bonetta; Paracchini, De Lucia, Pastore, [illegible] Grosso, Caligiuri.
Meina: Forzani, Prini, Corghi; Soriani (73' Sparacino), Scaglia, Ferrante; Agnarelli, Ferretti (85' D'Amico), Zappoli, Lombardo, Giacomini.
Rete: 74' Caligiuri. **Arbitro:** Lercara
CREVOLESE-CAPPUCCINA 1-1
Crevolese: Samonini; Foresta, Colpo (60' Fioretti); Gol, Corvetto, Bacchetta; Patteroni, Possetti, Anigoni, Tabozzi, Magagnoli
Cappuccina: Sala; Conti, Malli; Marian, Zuccalà, Battaglia; Grasta, Spagnoli, Piana (89' Altieri), Loperdo, Fontana.
[illegible] Malli, 82' Arrigoni.
Arbitro: Bassan.
FONTANETESE-STRESA 1-1
Fontanetese: Grazioli; Vidoni, Valsesia; Sesti, Biasi, Gandi; Roma, Moroni, Tarlao, Boggio, Facchin
Stresa: Fassoli; Sirola, Filippone; Carozza, Bellintani, Bertolesi; Andorno, Sacchi, Giuliano, Scesa, Mico. **Reti:** 30' Giuliano, 70' Tarlao.

Girone B

Caresanese ha raggiunto il Borgosesia

Vince la Caresanese in trasferta, pareggia il Borgo in casa nel derby con la Pro Roasio e così l'aggancio in vetta è compiuto.

La matricola vercellese, sempre più squadra rivelazione, è passata sul terreno del Bellavista Canarini per 2-1. La squadra di Iberis, in vantaggio nel primo tempo con Luzzi e raggiunta da Gedda, ha realizzato il gol della vittoria a metà ripresa [illegible] Tosatti.

In virtù di questo [illegible] la Caresanese ha raggiunto il Borgosesia [illegible] comando della graduatoria.

I granata, infatti, non [illegible] andati al di là dell'1-1 [illegible] gara che li ha opposti alla Pro Roasio. I granata, scesi in campo in formazione rimaneggiata, dopo venti minuti hanno dovuto fare a meno del bomber Albieri e l'assenza di uno stoccatore si è fatta subito sentire.

Nella [illegible] comunque il Borgosesia [illegible] riuscito a rompere il ghiaccio con Florio, ma un'incertezza difensiva nel finale ha consentito a Dossena di riequilibrare le sorti del confronto.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	
BORGOSESIA	13
CARESANESE	13
VAL MOS	11
LA CERVO	10
VERRONE	10
COSSATESE	9
SANTHIA'	9
PRO ROASIO	9
PIEMONTE SPORT	7
BELLAVISTA	6
[illegible]	6
SALUSSOLA	6
CIGLIANO	5
CHIAVAZZESE	5
OCCHIEPPESE	5
LIVORNO F.	4

BELLAVISTA-CARESANESE 1-2
Bellavista: De Florian; Marzan, Lesca, Esposito, [illegible], Gianblanco; Olivieri, Monteforte, Lamanna, Dal Prà, Vecchini. **Caresanese:** Mancuso, Michelone, Favini, Tosatti, Lucente, Turra; Petrillo F. (25' Binelli), Rosso, Cappuccio, Luzzi (46' Savoia), Piccini. **Reti:** 23' Luzzi, 37' Gedda, 63' Tosatti
BOLLENGO-VERRONE 2-2
Bollengo: Carra; Go, Binel, Torrero, Del Regno, Rossi (7' Cesaretti); Evangelista, Brambilla, Guarneri, Crepaldi, Manella (76' Stenderdo). **Verrone:** Valli; Destro (46' Prina), Toppan; Dovana, Crappa, Barana; Crespan, Gilardi (46' Eulogio), Bassignani, Lacchio, Buscaglia. **Reti:** 1' Manella, 2' (rig.) Lacchio, 27' (rig.) Crepaldi, 75' Crespan.
BORGOSESIA-PRO ROASIO 1-1
Borgosesia: De Franceschi; Trevisani, Borgalo; Barcellari, [illegible], Florio, Albieri (22' Iacaccia, 63' Gallina A.), Tocco, Yon, Dal Molin, Rabbi A. **Pro Roasio:** Lancini; Ramazzina, Candini (83' Caviglioli); Pollo, Motto, Stampini (50' Scalcon), Dossena, Trada, Gualinetti, Manzo, Tabarroni. **Reti:** 56' Florio, 85' Dossena
LIVORNO F.-CIGLIANO 2-2
Livorno F.: Ottaviano; Corgnati (85' Bonomelli), Meranghi; Scravaglieri, Spanti, La Loggia; Masoero, Badiale, Calzavara, Mocca, Carrera (75' Cavanna). **Cigliano:** Grassi; Gianotti, Ceresa P.; Schivardi, Tosin, Caria; Lecca (60' Albarello), Ceresa F., Balio P., Ciampi, Ghidoni. **Reti:** 1' Calzavara, 13' Maronghi, 20' (rig.) Caria, 59' Tosin.
OCCHIEPPESE-SANTHIA' 2-0
Occhieppese: Prior, Pivano, Degli Antoni; Pozzati, Peretto, Bordignon, Sematrice, Formagnana (60' Zeppa), Bullio, Pelleray, Ferrara
Santhià: Mazzetto; Brezzolan, Pancani G.; Ciocchetti, Michelotti (70' Mathis), Bono, Folin, Pancani M., Giannattino (80' Manzoni), Buscaglione, Sanfilippo. **Reti:** 20' Brezzolan aut., 25' Formagnana.
PIEMONTE SPORT-LA CERVO 0-2
Piemonte Sport: Vincenzi; De Zordo, Fontana, Pirovano, Rapegia (15' Ballomo), Vallocchi; Finotello, Rizzi, Fadini, Ferrante, Verona (30' Bodini). **La Cervo:** Main; Rosato, Cimma; Zoggio, Bertolini, Berbiglia; Costanzo, Buccella, Rossi, Bonanchietti (89' Pinarollo), Battuolo (70' Menin). **Reti:** 15' Costanzo, 81' Rosato.
VAL MOS-CHIAVAZZESE 2-1
SALUSSOLA-COSSATESE 1-1

Girone C

Tra Fenis e Real si intromette l'arbitro

Continua il monologo [illegible] Fenis Nus che nel delicato scontro con il Real San Benigno ha conquistato l'intera posta in [illegible] nonostante che l'arbitro, il signor Calabro di Ivrea, ne avesse combinate di cotte e di crude protraendo persino lo scontro di sei minuti. Il ruolino di marcia della capoclassifica nel girone, che Massignan sta conducendo egregiamente, è invidiabile: è l'unica squadra di tutti e sei i gironi di Prima Categoria con 16 punti conquistati in [illegible] gare; 17 reti segnate e 1 sola subita.

L'unico gol, Caregaro, l'estremo difensore del Fenis Nus, l'ha subito al 51' della seconda giornata di campionato, nella gara vinta con la Juventus Ciriè per 2-1.

Alle spalle del Fenis Nus, con 13 punti c'è sempre l'Eureka di Settimo.

San Benigno, Quincinetto e San Giorgio seguono [illegible] 9 punti e si sono lasciati alle spalle il Volpiano che si è fatto battere in casa dal Caluso, l'unica vittoria in trasferta. E' risorto anche il St-Christophe ai danni dei cugini del Sarre, e scavalca Cafasse e Gabetto.

Nicola Caruozzo

CLASSIFICA	
FENIS NUS	16
EUREKA S.	13
SAN BENIGNO	9
QUINCINETTO	9
S. GIORGIO	9
VOLPIANO	8
CIRIE'	8
SARRE	7
ESPERANZA	7
OLIMPIA	7
CALUSO	7
RIVARA	6
ST CHRISTOPHE	6
JUVENTUS CIRIE'	6
CAFASSE	5
GABETTO	5

EUREKA-GABETTO 4-0
Eureka: Zomunor, Cuzzilla, Iannantuoni; Mingoni, Galain, D'Alessandro; Boscoli (Allio), Auriemma, Sugamiele, Patilio, Maldera (Tancredi). **Gabetto:** Callari; Esposito, Costa (30' Politi); Malagnino, Sottile, Ciccia; Capogreco, Bavuso, Capocchiano, Cristiano, Campana (70' Mercuri). **Reti:** Cuzzilla, Sugamiele (3)
[illegible] BENIGNO 1-0
Fenis Nus: Caregaro, Pellissier, Antonin, Nogaro, Perruquet, Frachey (21' Cerise); Vallet, Pellier, Quaglia, Cusano (59' Bosonin), Rono. **San Benigno:** Rissone; Pandullo, Trapella (67' Ferrero), Martin, Turletti, Binandeh; Frigo D., Frigo M., Isoletta, Pagliuca, De Chiara. **Rete:** [illegible]
QUINCINETTO-OLIMPIA 1-1
Quincinetto: Martinelli; Vigna-Lasina, Girodo; Zoppo N., Giachino (Corrente), Perino; Bernabè, Vicario, Zoppo A., Ce[illegible] (Violetto), Vigna-Ton. **Olimpia:** Anselmin; Gentile, Pailleux; Bonturi, Cariotto, Cerise, Paloso, Polidori (Ponte), [illegible], Drudi, Verducci. **Reti:** Zoppo A., Bontun.
RIVARA-JUVENTUS CIRIE' 1-1
Rivara: Scalese, Castelletto, Corgiat, Mattiotto, Grisolia, Truffa (Arcosio); Faure, Ferrando, Casasanta, Grosso, Martino (Scanavino F.). **Juventus Ciriè:** Viesti; Calolo, Balma; Starnai, Cusin (Gamba), Juso; Lo Duca, Fiorili, Persi, Rolle, Pasqualetto. **Reti:** Fiorili, Casasanta.
VOLPIANO-CALUSO 1-2
Volpiano: Alto; Cassatta, Consoli; Furbatto, Montefameglio, Camoletto; Geremia, Procaccio, Schiavina, Leotta (De Simone), Concato. **Caluso:** Spiezia; Rima, Cena Maurizio; Suraci, Ciampi, Attinà; Balducci, Vachino, Cena Mauro, Piazza, Salvato. **Reti:** Piazza, Consoli (aut.), Concato.
INTERGROS CAFASSE-ESPERANZA 0-0
Intergros Cafasse: Foresta; Vivien, Scarano; La Gamba, Giovinazzo, Minetto; Principalli, Cavaliere (46' Astone), Tescione, Principe, Saporito. **Esperanza:** Poliseno; Aloi, [illegible] Iesio, Di Messa, Cioccia, Galli; Cirillo, Comentale, Airaudi (Cortis), Calcatelli, Abruzzese (Berra).
CIRIE'-SAN GIORGIO 0-0
Ciriè: Savant; Chiesari, D'Agostino; Norblato (59' Peretto), Aurigemma, Cirillo C.; Rocchietti (68' Gianotti), Isoldi, Cirillo G., Salerno, Cirillo V. [illegible] **Giorgio:** Guzzo; Pianetti, Bianchetti; Mascolo, Gnisteconi (Monetti), Imberti, Falcitelli, Guglielmetti, Pastore (Vittone), Riccardino, Scutti
ST. CHRISTOPHE-SARRE 2-1

Girone D

Grugliasco [illegible] Rosta [illegible] demordono

Con una perentoria vittoria per 5-2 su [illegible] Rivoli Rivolese inconcludente e nervosa, che ha terminato [illegible] gara [illegible] il [illegible] Renault Gassino ha ribadito i suoi propositi di primato.

Salda al comando della classifica in compagnia del San Mauro, che ieri ha superato di misura il Settimo, la squadra di Giancarlo Bertolini sembra attrezzata per resistere a lungo in [illegible].

Con le due protagoniste, marciano a pieno ritmo Grugliasco e Rosta, vittoriose [illegible] trambe [illegible] trasferta [illegible] due campi difficili. Non è un segreto che anche [illegible] blasonata formazione giallo-verde, allenata da Alesso, vuole tentare il salto di categoria.

Alle spalle [illegible] quattro prime attrici del torneo, cercano spazio le giovani formazioni del Lascaris, del Savonera e dei Rangers. Mallearti. Nello scontro diretto tra matricole, l'undici [illegible] Malorano e quello di Barberis hanno dato vita ad un incontro dagli alti contenuti agonistici e tecnici.

Il risultato di parità (2-2) premia entrambe.

Federico Moine

CLASSIFICA	
SAN MAURO	12
GASSINO	12
GRUGLIASCO	11
ROSTA	10
RANGERS	9
PERTUSA	9
LASCARIS	8
SAVONERA	8
SETTIMO	7
BACIGALUPO	7
BEINASCO	7
MADONNA DI CAMP.	7
RIVOLI RIVOLESE	6
CENISIA	6
LA LOGGIA	5
VEROLENGO	7

[illegible] 1-2
Beinasco: Valente; Ciminelli, Medda; De [illegible], De Bores, Ricci, Alunnolo, Caracausi, Mezzetta, Iacca, Imperatrice. **Cenisia:** Baraldia, Zanin, Barbuto, Di Nola, Lisbona, Barbasso, Fumagalli, Scaraveglio, Mortellaro, Fontana, Bellalo. **Reti:** 10' e 65' Fontana, 75' Imperatrice
PERTUSA MILLEFONTI-ROSTA 1-2
Pertusa: Bulgarelli, Borrione, Bizzocco; Caporusso, Arganini, Sorbilli I; Einard, Sorbilli II, Bianco (46' Rosi), Cornoli, Barbaro. **Rosta:** Meotto; Di Lorenzo, Giardino; Piumatti, Brunori (47' Solati), Serra, Salmi (76' Giordani), [illegible] Pompeo, Chiavicatti, Nicosia, Travisani. **Arbitro:** Giordano. **Reti:** 3' Ni[illegible]; 13' Barbaro; 35' Nicosia
LA LOGGIA-GRUGLIASCO 1-3
La Loggia: Sanna; Salimbene, Bodrito; Carere, Mirasola, Iarinelio, Serra (70' Bosano), Salerno, Virga, Mittica, Pilon. **Grugliasco:** Avidano; Soltona, Sorrentino (85' Della Rovere), Scarpelli, Gravina, Brunetti, Sai, Ceccotti, Brovarone, Mansi, Porcu. **Arbitro:** Barsoni. **Reti:** 30' Sai; 40' Sollena; 60' Sollena (autogol); 70' Brovarone.
RANGERS-SAVONERA 2-2
Rangers: Castello; Colino, Molle; Arcangeli, Spoletti (65' Dragonetti), Santoro; Comparin, Malcangi (78' Ragni), Volpe, Mastrorosa, Cipriani. **Savonera:** Magnani; Smorgon, Piemontese; Dariano, Crepaldi, Cappellino; Lacommara, Bergamini, Papa, Amadio, Banolotto. **Arbitro:** Bernardino. **Reti:** 20 e 46' Amadio, 35' Mastrorosa; 87' Comparin.
CAR RENAULT GASSINO-RIVOLI RIVOLESE 5-2
Car Renault Gassino: Pellegrino; Bava M. (85' Fornaca), Bagarello; Bava D., Pellinari, Battistello; Casciano, Ravagnani, Bregolin (60' Gamberoni), Abbatantuoni, Gillo. **Rivoli Rivolese:** Muggiano; Cibonfa, Casassa; Gervasi, Brighenti A., Brighenti G., Mangino, Varacalli, Roginato, Lanciano, Grottola. **Arbitro:** Giachino [illegible]. 21' Bregolin; 56' Casciano; 65' Raginato; 75' Abbatantuoni (rigore); 82' e 84' Gillo; 85' Abbatantuoni (autorete).
LASCARIS-VEROLENGO 2-0
Lascaris: Scalzi; Memeo, Cenderelli; Alessio, Turco, Silvestro; Piras (5' Turricone), Taffini (80' Boudino), Cannarozzi, Cassin, Pacifico. **Verolengo:** Fiore; Regis, Cassin, Bisello, Piazza, Verna; Lopreiato, Coronella, Greco, Soave (40' De Lazzari), Sorgato (67' Lovato). **Reti:** 20' Turco; 75' Pacifico.
MADONNA [illegible] CAMPAGNA-BACIGALUPO 1-1
SAN MAURO-SETTIMO 1-0

Girone E

Il Comollo Novi balza al comando

Cambio della guardia al vertice con il Comollo Novi che passa a condurre con un [illegible] una lunghezza dal Trofarello sconfitto in casa da [illegible] intraprendente Sandamianese.

[illegible] astigiani [illegible] in vantaggio [illegible] 90' direttamente [illegible] punizione trasformata da Nosenzo e concessa [illegible] atterramento di Zanellato ad opera di Gregori. Due espulsioni: Monanni per il Trofarello e Tar[illegible] per la Sandamianese che negli ultimi minuti di gioco ha giocato con dieci uomini [illegible] do Gregori e Tomasetti [illegible] diato il cartellino rosso.

Nella vittoria [illegible] Comollo che a Quattordio ha liquidato il Rocchetta Tanaro con reti [illegible] Traverso [illegible] tiro-cross finito sotto l'incrocio dei pali. Granaglia ha sfruttato una disattenzione difensiva e Bianco [illegible] contropiede. Battuta d'arresto per l'Asti Sport inchiodato dalla Nicese sull'1-1.

Torna alla vittoria il Quattordio [illegible] doppietta [illegible] Rizzi mentre il Mandrogne liquida il Serravalle [illegible] punteggio. Espulso tra gli alessandrini Vennarucci per proteste.

G. Luigi Perazzi

CLASSIFICA	
COMOLLO NOVI	13
TROFARELLO	12
FELIZZANO	12
GAVIESE	11
ASTI SPORT	11
SANDAMIANESE	11
ROCCHETTA TANARO	10
QUATTORDIO	9
S. MARIA	7
JUNIOR CASALE	6
AUDACE BOSCHESE	6
COSTIGLIOLE	5
MANDROGNE	5
FRUGAROLESE	3
NICESE	3
SERRAVALLE	2

TROFARELLO-SANDAMIANESE 0-1
Trofarello: Pagano; Comollo, Caracciolo; Monnanni, Tomasetti, Gregori; Gammino, Bisacco, Sargato, Marangoni, Serra.
Sandamianese: Cimino, Sacco, Musso; Moretti, Nosenzo, Monticone; Zanellato, Tarditi, Migliasso, Gardin (60' Boero), Novo. **Rete:** 90' Nosenzo.
ROCCHETTA TANARO-COMOLLO NOVI 0-3
Rocchetta: Preda; Giavazza, Di Leo; Provera, Ghiora, Mastroberardino (30' Savio, 65' Cavagnino); Vairo, Tosetti, Raviola, Forlano, Schiavoni
Comollo Novi: Gavazzi (65' Nunziata), Maranzana, Fossati, Repetto, Trussi, Albanese; Traverso (87' Cumo), Bianco, Mandirola, Granaglia, Blasi. **Arbitro:** Torre. **Reti:** 38' Traverso, 55' Granaglia, 89' Bianco.
[illegible] SPORT-NICESE 1-1
Asti Sport: Rossanino, Pellegrino, Lavuri; Rossi II, Marello, Sesta, Rossi I, Passera, Astrua, Gondoli, Sorba. **Nicese:** D'Urso; Brando, Anastasio I, De Francesco, Chiarle, Mallallo; Marello, Merlin, Cecca, Gai, Lotta. **Reti:** 75' Lavuri, 80' Merlin
AUDACE BOSCHESE-QUATTORDIO 0-2
Audace Boschese: Boffito I; Bocchio [illegible] Pannella), Zucca; Manni (63' Gastaldo), Rovele, Cirillo, Goretta, Poggio, Bruno, Petralla, Bondone. **Quattordio:** Cizza; Stradella, Masuelli; Musso, Piazza, Venezia; Massarelli, Rizzi, Di Santo, Falco (88' Briganti), Morcia. **Arbitro:** Vella. **Reti:** 10' e 56' Rizzi
MANDROGNE-SERRAVALLE 2-0
Mandrogne: Maneghetta, Maccarini, Arezzoli; Repetto, De Giorgis, Fuco, Vennarucci, Pagella (65' Marello), Tenio (70' Fiammo), Mantovani, Miotta. **Serravalle:** Utella; Cerrato, Grillo; Stefanelli I, Stefanelli II, Magista; Trinchero, Ariotta I, Mensio, Venturini, Ariotta II. **Reti:** 30' Mantovani, 60' Repetto
[illegible] 4-0
Felizzano: Rabino; Baralis, Lololo; Barba, Scazzola, Martinengo; Pilotti, Santi, Moretti (57' Bovino), Sannazzaro, Gilardi. **Frugarolese:** Pilati; Moretto, Graziano; Brigandi, Puzzu, Trecate, Gilardi, Santoro, Traverso, Tortolina, Manchetti. **Arbitro:** Rosetti. **Reti:** 14' Santi, 34' Moretti, 60' Gilardi, 87' Bovino.
SANTA [illegible] 1-0
COSTIGLIOLE-GAVIESE 0-0

Girone F

Il Moretta recupera e frena il Vigone

L'unica sorpresa nel turno infrasettimanale è stato il pareggio del lanciato Vigone sul campo del Moretta. I padroni di casa, battuti nelle ultime tre domeniche, sono riusciti a evitare una sconfitta che avrebbe significato crisi. Il Moretta è riuscito a passare in vantaggio con Circiello, su rigore, ma è stato presto raggiunto da Roberto Corongiu.

Anche contro il Barge, la capolista Cheraschese ha ottenuto il massimo [illegible] il minimo sforzo: un gol [illegible] Agnelli, [illegible] schetto, a pochi minuti dalla fine. Ma alle spalle tiene il passo il Cavallermaggiore che, battuto 2 a 1 il Beinette, già pensa al big-match [illegible] domenica: l'undici [illegible] Viale ospiterà infatti la capolista.

Un confronto dal quale attendono notizie positive anche la Fossanese e la Doglianese, che sono ad appena tre punti dalla Cheraschese e che ieri hanno ottenuto l'intera posta rispettivamente contro l'Ama Brenta Ceva e la Carassonese.

In [illegible] ha fatto un passo avanti il None che, contro il lanciato Ac Cuneo, [illegible] ottenuto [illegible] buon punto.

p. p. l.

CLASSIFICA	
CHERASCHESE	14
CAVALLERMAGGIORE	13
VIGONE	12
DOGLIANESE	11
FOSSANESE	11
AC CUNEO	9
SANTENESE	8
LUSERNA	7
MORETTA	7
BARGE	6
BEINETTE	6
CARASSONESE	6
AMA BRENTA CEVA	5
PICCHI VOLVERA	5
CARMAGNOLESE	4
NONE	3

MORETTA-VIGONE 1-1
Moretta: David, Mestriner, Pascarella; Barbato, Castellano (65' Ambrosio), Crepaldi, Bosio, Filippo, Circiello, Gerarca, Calabrese. **Vigone:** D'Agostino; Venezia, Cogotti (88' P. Corongiu), Allasia (81' Di Leone), Accossato, Baruzzo L., Baruzzo P., Campra, [illegible] Lorenzo, Condello, Corongiu R. **Reti:** 27' Circiello (r), 38' Corongiu R.
FOSSANESE-AMA [illegible] CEVA 2-1
Fossanese: Tolini; Bosio, Toselli; Martini (65' Baudo), Zorniotti, Chiapello, Parri, Barello, Ruffa (80' Ferrua), Testa, Priolo. **Ama Brenta Ceva:** Perucca; Surle, Pagliano (78' Cagno); Farchetto, Aprile, Grimaldi, Baudino, Tomatis, Rista, Barberis, Bottoli. **Reti:** 20' Testa, 66' Parri, 85' Baudino.
PICCHI VOLVERA-SANTENESE 0-1
Picchi Volvera: Tinello, Giaccone, Cartanese; Brusco, Pignata, Porporato, Bragante (76' Vinci), Serra, Gianfrancesco, Cardellicchio, Leone. **Santenese:** Miele V.; Chiesa, Carlsto; Magnaghi, Cusetto, Molino; Rana, Barberis, Vallario, Miele G., Tomasicchio. **Reti:** 58' Vallario.
CHERASCHESE-BARGE 1-0
Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Pennacchio; Colombano, Torta I, Campisi; Bipa (46' Protto), Agnelli, Lai; Torta II (60' Aprile), Zomioni. **Barge:** Pegoraro; Castellino, Picco; Dossolo, Zaino I, Zaino II; Rubiolo (46' Lazzaroni), Reynaud, Tortolo, Bongiovanni, Bollo. **Reti:** 75' Agnelli (r).
CAVALLERMAGGIORE-BEINETTE 1-0
Cavallermaggiore: Vesentini; Sandrone, Bertrone; Zanellato, Manina, Auricchio; Gaeta (67' Gerdano), Allasia, Regazzo (67' Zagaria), Cerrain, Ferri. **Beinette:** Vercellone; Sasso, Richeri, Rostagno, Oho; Dragone, Delmastro, Semeria, Vernetti. **Rete:** 68' Allasia
NONE-AC CUNEO 0-0
None: Morra; Mana, Drago; [illegible] Rosa, Lopopolo, Foti; Di Gianni, Senes, Raffa, Sperone, Pace (75' Casinovi). **Ac Cuneo:** Tomatis G.; Gianello, Giraudo, Riva, Tomatis M.; Aprile, Pedalo, Lamberti, Cagliero, Evangelista, Mazzalera
[illegible]
Doglianese: Sappa; Ugonia, Vegho; Ventura, F. Pace, Dugasperi; Barello (72' Turini), Masoero (19' G. Pace), Passone, Chiaramello, Bruno. **Carassonese:** Dardo, Tallone, Visaio; Martinetti (65' Olivero), Flora, Occelli; Bottero, Sciolla, Giuliano, Rinero (70' Faedda), Laporta. **Reti:** 37' Occelli, 44' e 46' Passone, 73' Occelli (aut.), 85' Turini, 87' Chiaramello.
CARMAGNOLESE-LUSERNA 0-0

[illegible] CATEGORIA

OTTAVA GIORNATA

[illegible] A
Bogogno - Crodo 3-1; Cristinese - C.T.P. Intra 1-0; Fondotoce - San Maurizio 1-0; Gargallo - Feriolo 4-0; Gattico - Bagnella Pettenasco 1-2; Maggiorese - Cannobio 1-1; Premosello - Mergozzo 2-0; Sazzese - Omavassese 1-1.
CLASSIFICA
Cristinese e Premosello p. 12; Bogogno 11; Feriolo 10; Omavassese, Maggiorese, Pettenasco e Fondotoce [illegible]; Cannobio 8; Mergozzo e C.T.P. Intra 7; Gattico e Gargallo 6; Sazzese 4; S. Maurizio 1.

GIRONE B
Borgolavezzaro - Pernatese 2-0; Cavaglio - Lumellogno 3-2; Ju Cameri - Briona 1-0; Momo - Ghemmese 2-2; Vaprio - Barengo 0-0; Varalpombiese - Cureggio 0-0; Veveri - Romagnano 1-2; Voluntas Novara - Pombiese 1-0.
CLASSIFICA
Romagnano p. 13; Barengo e Cureggio 11; Momo e Ju Cameri 10; Vaprio 8; Lumellogno, Pernatese, Ghemmese, Varalpombiese e Cavaglio 8; Veveri e Pombiese 6; Voluntas Novara 5; Borgolavezzaro 4; Briona [illegible].

[illegible] C
Cravacuore - Rovasenda 2-1; Donato Mongrando - G.C.S. Libertas Biella 2-1; Gaglianico - Masserano 1-0; Lessona - Fulgor Valdengo 2-3; Pollone - Pray 0-0; Pro Candelo - Sordevolese 1-0; Spolina - Quaronese 0-0; Varallo - Valle Cervo 3-0.
CLASSIFICA
Pro Candelo p. 14; D. Mongrando e Quaronese 11; Varallo 10; Pollone [illegible]; Fulgor Valdengo, Libertas Biella, Spolina 8; Gaglianico, Lessona, Masserano, Sordevolese 7; Valle Cervo e Pray 6; Cravacuore 5; Rovasenda 4.

GIRONE D
A.N.P.I. Sport G. Elter - Atletico Albiano Azeglio 2-3; Montaltese - Gressan 0-0; Aymavilles - St. Pierre Sovaulo 2-2; Issogne - Coumba Freida 1-1; Lessolo A.G.S. - Pont Donnaz 0-0; Morgex Sap - Balzano Verres 3-2; Quart - Tavagnasco 1-0; S. Bernardo - Borgofranco 1-6.
CLASSIFICA
Quart p. 13; Borgofranco, Atl. Azeglio 12; Aymavilles, Issogne 11; Pont Donnaz 10; Coumba Freida, Gressan, Morgex Sap 9; St. Pierre 8; S. Bernardo e Tavagnasco 6; Balzano Verres 5; Montaltese 4; Lessolo 3; A.N.P.I. Sport 0.

[illegible] E
Balzolese - Recetto 0-1; Borgodalese - Saluggese 1-1; Carisio - Ronzonese 0-2; Cavaglià - Mandello 1-1; Moranese - Casalbeltrame 1-1; Rondissone - Viverone 0-4; Saluggia 86 - Pontestura 4-0; Villata - Vicolungo 1-0.
CLASSIFICA
Saluggia 86 p. 14; Viverone 13; Mandello e Recetto 11; Moranese e Ronzonese 9; Rondissone e Saluggese 8; Vicolungo, Pontestura, Villata 7; Casalbeltrame, Carisio 6; Cavaglià 5; Borgodalese 4; Balzolese 2.

GIRONE F
Castellamonte - Lanzese [illegible]-0; Forno - Agliè 1-0; Gioventù Rodallese - Valorco 0-2; La Sportiva Nolese - Tonenghese 4-0; Locana - Fe[illegible] 2-0; San Maurizio - Victor Favria 1-0; Sangiustese - La Vischese 3-1; Vaudese - Leini 2-2.
CLASSIFICA
Forno, Locana e S. Maurizio p. 12; Castellamonte, Tonenghese, Valorco 9; Leini 8; La Nolese, Lanzese, Sangiustese e Vaudese 7; Agliè, Gioventù Rodallese, La Vischese 6; Felettese e Victor Favria 5.

GIRONE G
A.F. Excelsius - Vanchiglietta 0-0; Barracuda di Vie[illegible] - Mappanese Azzurro [illegible] 1-2; Brandizzo - Giorgioni n.p.; Druentina - Pianese 3-0; Napoli Club Torino - Amici di Monteglove 2-0; San Paolo - Subalpina 0-0; Trinacria - Pro Settimo Calcio 1-3; Virgilio Maroso - [illegible] Mosso 1-2.
CLASSIFICA
River Mosso e Vanchiglietta p. 13; Druentina 12; Excelsius 11, Barracuda 10; Mappanese Azzurro 84, Trinacria 9; Subalpina e Maroso 8; Napoli Club 7; Giorgioni, Pro Settimo e S. Paolo 6; Amici [illegible] Monteglove 4, Pianese 3; Brandizzo 1.

GIRONE H
B. S. Giacomo Meridione - Gioventù Giavenese 5-1; Bussoleno - Vallesusa 1-3; Condove - Pianezza 2-0; Fernando Santi Chopin - Susa 0-3, Michelin - Borgonese 1-0; Pro Cascine Vica - Aviglianese Buttigliera 0-0; S. Ambrogio - Valsangone 1-1; Victoria Ivest - Meroni Cascine Vica 1-0.
CLASSIFICA
Victoria Ivest p. 14; Aviglianese Butt., Susa 12; Meroni C. Vica, Michelin 11; Fernando Santi 10; Vallesusa 9; Borgonese, Pro Cascina Vica e Condove 8, Pianezza 7; Valsangone e S. Ambrogio 6; Borgo [illegible]. Giacomo 3; Bussoleno [illegible] Giov. Giavenese 1.

GIRONE I
Arco - Cittadini dell'Ordine 2-1; Canalese - Castelnovese 1-0; Castelnuovo Belbo - Cambiano 1-2; Corneliano - Isola del Rustico 3-0; Don Bosco - Santostefanese 6-1; Poirinese - Arcoplastica Andezeno 1-4; Racconigi - Sommariva Perno 1-3; Sommarivese - Villanovese 6-0
CLASSIFICA
Sommarivese p. 16; Cambiano 13; Sommariva Perno 11; Corneliano 10; Santostefanese e Don Bosco 9; Andezeno e Isola 8; Cittadini dell'Ordine e Castelnovese 7; Castelnuovo Belbo, Arco e Racconigi 6; Canalese 5; Villanovese 4; Poirinese 3.

GIRONE L
Mirafiori - Villar Perosa 0-1; Moncalieri [illegible] - Piossasco 1-4; Pecetto - Unionsport 3-1; Perosa - Tagliaferro 3-1; Real Moncalieri - Stella Azzurra [illegible]. Rita 1-0; Real Pinerolo - Villastellone 2-0, Valpellice - Pancalieri 5-1; Virtus Bricherasio - Cumiana 1-2
[illegible]
Valpellice p. 15; Pecetto 13; Real Moncalieri 12; Villar Perosa 11; Villastellone [illegible]; Virtus Bricherasio, Real Pinerolo e Cumiana 8; Pancalieri e Perosa 7; Stella Azzurra, Tagliaferro 6; Unionsport, Piossasco e Mirafiori 5; Moncalieri [illegible] 3.

GIRONE M
Arquatese - Cassano 1-1; Asca Galimberti - Castellazzo 0-1; Luese - Mirabello sosp. 2-0; Occimiano - Sale 1-0; Poz[illegible] - Carpeneto 3-0; Quargnento - Bassignana 4-2; [illegible]. Giuliano Nuovo - Viguzzolese 0-1; Sarezzano - Vignolese A.O. 0-1
CLASSIFICA
Pozzolese p. 14; Cassano 12; Castellazzo e Vignolese 11; Sale e Viguzzolese 10; Luese, Mirabello e Occimiano 8; Bassignana 7; Quargnento, S. Giuliano [illegible] e Sarezzano 6; Arquatese, Carpeneto 4; Asca Galimberti 1. Luese e Mirabello una partita in meno.

GIRONE N
Auxilium Cuneo - Boves 2-2; Borgo 85 Cavallo Sport - Olmo 84 1-2; Garessio - Centallo 1-0; Pro Vill. Branzolese - Peveragno 85 AA.CC. Cuneo 0-3; Revello - Cervere 2-1; Roata Chiusani Galliè - Pedona 0-4; Robilante - Augusta Benese Acaja 1-2; Savigliano 81 - Narzolese [illegible]-3.
[illegible]
Centallo e Ve. Ca. Peveragno p. 13; Narzolese 12; Robilante 10; Garessio, Revello e Savigliano 9; Pedona 8; Boves 7; Augusta Benese, Borgo '85, Pro Villanova e Roata Chiusani 6; Cervere e Olmo 5; Auxilium Cuneo 4.

Con «Ulla [illegible] Beppe» novità in cartellone: produzione propria

TORINO ● Novità per [illegible] cartellone della Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Alasjarvi.

Quest'anno non ci sarà nessuno spettacolo ospite, soltanto produzioni proprie, per sondare le possibili espressioni del concetto «tempo».

«Siamo una compagnia che produce — spiega Ulla Alasjarvi —. *Vogliamo proseguire in questa direzione [illegible] rispondere alle esigenze della città. Alcuni gruppi puntano su interventi esterni, noi cerchiamo di andare avanti nella nostra ricerca, dall'interno»*. Una ricerca che segna i vent'anni di attività [illegible] Torino, [illegible] che inizierà il 18 dicembre al Nuovo, per proseguire fino alla fine di marzo, con tre spettacoli, la rassegna di teatro in lingua originale giunta alla [illegible] terza edizione, e una passerella di giovani drammaturghi torinesi dal titolo *«Voci vive ancora distanti»*.

Ulla Alasjarvi e Beppe Bergamasco presentano la stagione con poche formalità, tra una tournée e l'altra.

Sono infatti appena tornati dalle Bahamas, dove hanno portato con successo *«Ritratto»*, per l'occasione rielaborato da Ulla in cinque lingue più una inventata, sono a giorni in partenza per la Finlandia, patria della Alasjarvi, che nella sua lingua madre presenterà *«Traffit Tunnelissa»*, quello che da noi suona *«Appuntamento sotto il tunnel»*.

Si tratta del lavoro di Henri Danon sulla droga, messo in scena lo scorso anno dalla Csd, e che ha radunato già dieci mila spettatori. Al Nuovo, sarà replicato dal 5 al 9 febbraio.

Per l'apertura della stagione, dal 18 al 20 dicembre, verrà proposto *«Schegge ed echi di una Rivoluzione»*, da testi di Ulla Alasjarvi [illegible] regia e scenografia di Beppe Bergamasco.

«La messa in scena riproduce l'atmosfera di alcuni eventi enigmatici della Rivoluzione Francese, con il contributo di pezzi musicali dell'epoca, Balbastre e Mehul tra gli altri», spiega l'interprete-autrice.

Due gli aspetti analizzati: da una parte quello conflittuale con citazioni da Corday, Marat, Voltaire, Saint-Just e dalla Gazzette Française; dall'altra l'aspetto celebrativo con schegge da David e Voltaire. Terza produzione a marzo, dal 13 al 17. Da un racconto di Ulla Alasjarvi, *«Dott. Dowsey ovvero dopo l'eco-catastrofe»* narra una storia avvenuta in un tempo immaginario, colpito da una tremenda epidemia.

Dice ancora l'Alasjarvi: *«Se l'anno scorso abbiamo lavorato ad una riflessione, con la parola, sul problema-droga, con questo spettacolo abbiamo cercato attraverso la multimedialità di parlare dell'ecologia»*.

Per *«Foreigners 3»*, al Gianduja a marzo e aprile, in collaborazione [illegible] con la Bbc, le Università di Bergamo, Milano e Torino e la British School saranno in cartellone *«I am Time Sick»* di Ulla Alasjarvi e *«Past and Present»* da Richard Nelson e Harold Pinter.

Ci sarà anche una tavola rotonda (data da stabilire), tema la *«memoria»*: collettiva, prenatale, analizzata sotto i più vari aspetti. Ulla Alasjarvi, intanto, sta lavorando ad una ricerca per la Fidapa, sull'*«immagine della donna come generatrice e conservatrice di cultura»*.

Primo risultato sarà lo spettacolo *«Ok Silvia»*, che verrà presentato a giugno a Siracusa, nel corso del Festival del Dramma Antico.

Monica Sicca

Ulla Alasjarvi è appena tornata dalle Bahamas dove, insieme con Beppe Bergamasco, ha portato «Ritratto»

Teatro dal [illegible] dentro: il palcoscenico va anche [illegible] scuola

TORINO ● Teatro a scuola, ah le dolenti note! Professori che non sanno chi era Artaud o che non hanno mai letto *«Adelchi»*, studenti che non sono mai entrati in un teatro, per i quali gli attori sono Montesano o Rattieri perché li hanno visti a *«Fantastico»*.

Anche di queste cose è fatta la scuola, ma a Germana Erba Mesturino tre anni fa venne in mente che forse qualcosa si poteva fare, e inventò *«Il teatro dal di dentro»*.

Il primo anno fu un esperimento, per esplorare l'interesse degli insegnanti verso un mondo lontano dalla scuola: nelle medie c'è educazione artistica, c'è anche quella musicale.

Non compare certo quella teatrale, e all'università non sono molte le cattedre di storia del teatro. Così l'esperimento è stato bene accolto, anzi benissimo, tanto che per ogni incontro si è avuto il tutto esaurito.

Ma in che cosa consiste questo teatro *«dal di dentro»*, che sarà presentato con il nuovo programma agli insegnanti e agli interessati martedì 7 novembre alle 11,30 nella Sala delle Colonne a Palazzo Civico?

Risponde Germana Erba: *«Volevo far conoscere il teatro ai giovani, farli vivere nell'atmosfera del dietro le quinte, così [illegible] l'ho vissuto io. Allora ho pensato a varie combinazioni da proporre ai professori: [illegible] lettura che precede lo spettacolo, condotto da attori e regista, che coinvolge direttamente il giovane pubblico, una sorta di excursus dentro lo spettacolo per far conoscere le fasi della sua costruzione, insomma. Oppure un'analisi critica a posteriori, per leggere lo spettacolo da vari punti di vista»*.

Si parte sempre da uno spettacolo. Alcuni, come la Divina Commedia, di grande [illegible] lo scorso anno e di nuovo in cartellone quest'anno, vengono proposti dall'équipe [illegible] Girolamo Angione ed Enza Giovine; altri, Pirandello e Pavese tra i più «gettonati», sono richiesti dalle scuole stesse, invitate ogni anno ad inviare le proposte più varie.

«Tra le sorprese dello scorso anno — racconta Germana Erba — *c'è stato San Francesco. Machiavelli, con "La Mandragola", resta in testa alle preferenze. Dante [illegible] un classico per tutte le età, noi possiamo lavorare anche su singoli canti, e presto arriveremo al Paradiso. Tra i nostri scopi c'è anche quello di togliere i personaggi dai libri, di renderli vivi, di mettere i ragazzi in grado di amarli»*.

In due anni si sono stati [illegible] centinaio di incontri, di mattino e di pomeriggio, con studenti delle medie, delle superiori, dell'università e della scuola di giornalismo, raccolti in gruppi oscillanti tra le cento e le trecento persone, non di più, proprio per il carattere *«di laboratorio»* dell'iniziativa. Da questi incontri possono poi nascere, come nel caso della Divina Commedia, spettacoli autonomi, pronti per essere lanciati nel cartellone del *«Nuovo Progetto Prosa»*.

I nomi dei giovani attori che animano gli incontri: Francesco Benedetto, Ilaria Attonello, Roberto Scappin e Marco Petrolo. Martedì prossimo verranno inoltre annunciati i nomi degli ospiti — attori, registi, critici — e i titoli delle novità in programma. Della promozione si occupa Franca Dorato, che ritornerà anche quest'anno con il suo laboratorio di ritmo. Per prenotazioni tel. 535.440 - 669.06.68.

m. sic.

INCO[illegible]

Ignazio De Simone, professione «artista [illegible] coro»: «Al Regio lottiamo per lavorare [illegible] più, e meglio»

A destra, Ignazio De Simone

Venticinque anni, una bella voce [illegible] basso e tanta voglia di lavorare bene: Ignazio De Simone, artista di coro del Regio, si presenta così, senza [illegible] smanie e le pose tipiche dei suoi più illustri colleghi, e con una buona dose di semplice e accattivante realismo. E' reduce dal successo del concerto «Da Hollywood a Broadway» in cui ha cantato alcune arie dei più famosi *musicals* americani, dando prova di saper affrontare sia il grande spazio dell'Auditorium [illegible] un repertorio per lui inusuale.

Perché un elemento promettente lavora all'interno di un coro? La mentalità comune ci dice che un impiego fisso in un ente lirico danneggia un artista, ma la smentita di De Simone è netta: «Non mi vergogno a dire che da quando sono al Regio ho imparato [illegible] molte cose; e la mia voce non si è affatto rovinata. Merito anche dei colleghi che mi hanno sempre aiutato». Nessuna rivalità, neanche piccole piccole? «Sembra strano, ma la risposta è no. Finora [illegible] incontrato soltanto stima e incoraggiamento».

Allievo del basso De Bortoli, si è avvicinato al canto per puro caso: «In realtà sono diplomato in corno. [illegible] mio maestro mi ha sentito quando cantavo in una corale di dilettanti e ha capito che potevo farcela. E' stato un insegnante molto importante e oggi mi dispiace vederlo di rado ed essere obbligato a fare l'autodidatta».

E' davvero così importante continuare a studiare anche quando si è già professionisti? «Naturalmente. Si studia tutti i giorni e con entusiasmo. Il nostro livello di preparazione è più alto rispetto all'epoca in cui si considerava questo lavoro un ripiego per falliti. Cantare insieme agli altri è un'esperienza difficile ma arricchente. E potrebbe esserlo ancora di più se venissimo valorizzati in maniera diversa». Per esempio? «Per esempio con spettacoli di solo coro. Ne abbiamo fatti tanti in tutta la regione, con il decentramento. Il successo [illegible] era stato così buono che si sperava in una continuazione. E invece ...».

Inevitabile a questo punto parlare della situazione del nostro ente lirico: il deficit, gli scioperi a catena, l'annullamento delle tournées tanto care agli artisti, una sovrintendenza da più parti accusata d'incompetenza; e da ultimo le polemiche per il teatro-tenda di piazza d'Armi. «Per il momento la grossa incognita della nuova sede è l'acustica. L'alone è un po' troppo evidente e rischia di coprire i particolari più fini. Dovrebbe attenuarsi con la presenza del pubblico in sala. Speriamo bene...».

Qual è l'atteggiamento delle maestranze del Regio riguardo agli altri problemi? «Un primo risultato è stato ottenuto quando abbiamo ricucito le spaccature politiche che minavano la nostra unità. Ora siamo molto compatti e determinati. Un discorso diverso meritano semmai i vertici del teatro, dove molte cariche vengono attribuite secondo criteri puramente partitici, con risultati facilmente immaginabili. Il teatro Regio è al secondo posto in Italia come produzione, preceduto soltanto dalla Scala; però al momento dei contributi ne riceve meno del Comunale di Firenze».

Viene qualche volta voglia di scappare per cercare nuovi ambienti? «Troppo rischioso: la mia voce sarà veramente matura soltanto attorno ai trent'anni. Per ora va bene così». Anche perché la vita privata è serena: «Il teatro mi lascia molto tempo libero. Anche troppo. In fondo, lottiamo per questo: lavorare di più, e meglio».

Alfredo Ferrero

AL CINEMA OLIMPIA 2

Se lo zio è indegno

Gassman e Giannini, nuova coppia del cinema

TITOLO	Lo zio indegno
REGIA	Franco Brusati
ATTORI	Vittorio Gassman Giancarlo Giannini
GENERE	Commedia. Italia
SALA	Olimpia 2

Hollywood ci [illegible] messi alle corde imponendo unicamente i gusti e i tipi che le sono congeniali. Il cinema italiano da un decennio batte ingloriosamente in ritirata soprattutto nel repertorio medio, quello che fa [illegible] fortuna di un'industria e di una cultura. Ed ecco che d'un tratto Franco Brusati rispolvera i migliori accenti della commedia, sia teatrale [illegible] cinematografica, esibendo orgoglioso un prodigio della recitazione che si chiama Vittorio Gassman e il suo degno erede Giancarlo Giannini.

TRAMA - Si ritrovano per caso uno zio indegno e [illegible] nipote [illegible]-ritevole. Gassman è colui che chiamiamo un fallito perché non ha messo a profitto né il talento di poeta né l'incorruttibilità del fisico; Giannini è colui che chiamiamo un arrivato considerandone i successi in ditta, con la famiglia, nel portafoglio. Tra i due — vistisi forse [illegible] una remota festa di nozze dove Gassman sedusse la bella mamma del nipotino imbronciato — si crea un misterioso rapporto dialettico messo in atto dal più vecchio.

Il quale al nipote bidona i milioni versati per un ipotetico by pass [illegible] soffia una vecchia fiamma (Stefania Sandrelli) uscita finalmente con lui. Giannini, titolare d'una sana impresa di pulizia, gli rimette [illegible] nuovo l'appartamento da bohémien che però va distrutto in un incendio scoppiato in circostanze improbabili. Se Gassman incuriosisce il nipote attraverso racconti balzani e attraverso la stima che gode presso i suoi traduttori e fans stranieri, ciò non di meno lo deruba, lo schernisce, lo mette in crisi con la moglie. Nascerà un'amicizia o forse una situazione originale tra padre-cicala e figlio-formica.

GIUDIZIO - Positivo il rientro al cinema di Franco Brusati dopo *Il buon soldato*. A parte alcune diseguaglianze nell'importanza degli episodi abbozzati, il film riprende con uno sghignazzo da Anni Ottanta i delicati casi de *Il sorpasso* e del boom. Uno spettacolo da non perdere, con la scena indimenticabile del calcio nel di dietro.

Vittorio Gassman

Gassman e Giannini, dal timbro [illegible] dalla mimica educati alla scuola della p[illegible], imporranno questo film all'estero. Un augurio? Una certezza.

Piero Perona

[illegible]

Se la pioggia è sporca

Michael Douglas contro la mafia giapponese

TITOLO	Black Rain - Pioggia spo[illegible]
REGIA	Ridley Scott
ATTORI	Michael Douglas Ken Takakura
GENERE	Poliziesco. Usa
SALA	Reposi

Se l'ambiente della mala e della polizia — un binomio che fa spettacolo soprattutto nell'attuale versione violenta al massimo — è già stato osservato nei minimi particolari in America, perché non rivolgersi al Paese che ne ha ereditato il costume quasi cascato dal cielo assieme alla «pioggia sporca» che concluse gli orrori dell'esplosione atomica? Il Giappone, con i terribili yakuza e i padrini che si suddividono le [illegible] d'influenza, [illegible]-sente l'aggiornamento d'un mito consumistico; al resto provvede un attore sulla cresta dell'onda: Michael Douglas, al rientro dopo un anno di sosta non trascorso sugli allori dell'Oscar.

TRAMA - Il suo Nick, coinvolto da anni in una lotta senza esclusione di colpi, ha preso dai gangster qualche brutta abitudine. Se c'è da mettere le mani su un gruzzolo, non ha paura di sporcarsi e se c'è da eliminare un pericolo pubblico, basta che non ci siano in giro troppi testimoni.

Quando gli sfugge un delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka, non perde davvero tempo in complimenti e diplomazia. Si assicura l'appoggio d'un detective del posto e procede metodicamente, con risoluzione feroce, a fare piazza pulita. Al ritorno offre con un sorriso all'amico un prezioso cliché dei falsari per dimostrare che ha perso il vizietto.

GIUDIZIO - Ridley Scott è, con il francese Lelouch, il più importante regista di pubblicità. Dal suo studio londinese partono iniziative e campagne di eccezionale diffusione e praticità. Talora scaturiscono idee direttamente creative, come [illegible] pedinare Michael Douglas per lo più in primo piano, su uno sfondo paurosamente dorato, in un vistoso impasto di rumori e canzoni. Solo così [illegible] accetta la storia della vittoria e della vendetta di questo tipo duro che conosciamo persino dagli ultimi telefilm.

Michael Douglas

Il protagonista si offre volontieri alla fotografia dell'olandese Jan DeBont che già in *Trappola di cristallo* aveva lavorato alla pari sui volti, le ombre, le architetture. Quando non sporge la mascella ricadendo nel mito di Kirk Douglas, l'intelligentissimo figlio d'arte fora lo schermo e ci arriva in platea.

p. per.

PROGRAMMI TV

Giovedì 2 novembre 1989

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico Bis**, con Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, documenti a di Piero Angela
15 — **Primissima**
15,30 **Cronache italiane**, attualità
16 — **Big!**, il pomeriggio ragazzi
17,35 **Spazioliber**o Confesercenti
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg 1 flash**
18,05 **Santa** , telefilm
19,10 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare**. *Clifford party*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
— **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Un uomo, una donna e un bambino**, di Dick Richards, con Martin Sheen, Blythe Danner, Sebastian Dungan. Usa drammatico 1983 — *Tratto dall'omonimo romanzo di Erich Segal, vita di una coppia felicemente sposata con due figlie che vive e lavora a Los Angeles. La loro tranquilla vita matrimoniale viene sconvolta dall'arrivo di un bambino, nato da una relazione dell'uomo dieci anni prima*
22,10 **Telegiornale**
22,20 Dalla Valle dei Templi di Agrigento **I giganti montagna**, di Luigi Pirandello, con Irene Papas, Flavio Bucci. Regia teatrale Mauro Bolognini
24 — **Tg1 notte**
— **Oggi al Parlamento**
Che tempo
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo
0,35 **Tennis**, da Parigi Open de la Ville

7 **Uonomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg 1 mattina**
10,40 **vediamo**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,55 **Che tempo fa**
12 **Tg 1 flash**
12,05 **Cuori senza età**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm Angela Lansbury. *Carnevale New Orleans*

RAIDUE

13 — **Tg2 tredici**
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14,15 **Capitol**, sceneggiato
15 — **Tutti** per l'estate Raidue
15,45 **Lassie**, telefilm
16,10 **Dal Parlamento**
16,15 **Tg 2 Flash**
16,20 FILM ● **Ernesto il ribelle**, di Christian-Jaque, Fernandel, Mona Goya, Alcover. Francia commedia 1937
17,55 **Videocomic**
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Miami vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Rosso di sera**, attualità di Paolo Guzzanti
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**
— **Meteo**

20,30 **donna sbagliata**, sceneggiato di Mauro Severino, con Ombretta Colli, Roberto Alpi, Isa Bellini, Flavio Bonacci. Terza puntata
22,05 **Tg2 Stasera**
22,15 **Fino all'ultima idea. Inventario di fine millennio**, attualità, condotto da Ruggero Guarini. Settima puntata: **Stato**
23 — Dal Palasport di Saint-Vincent **Improvvisando '89**
23,45 **Tg Notte**
—**Meteo**
0,05 **Appuntamento al cinema**
0,15 FILM ● **Pookie**, di Alan J. Pakula, con Liza Minnelli, Wendell Burton. Usa drammatico 1970 — *Un'adolescente, orfana e sola, ha un disperato bisogno di Un collega di università le sembra il grande amore che aspettava tempo, ma lui, troppo preso altre preoccupazioni, vorrebbe scaricarla non avendo però il coraggio di farlo. Lei capisce ne da sola*

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Braccio Ferro e Company**
8,15 FILM **chiromante**, di Oreste Biancoli, con Luisella Beghi, Macario, Enzo Fiermonte
9,30 **Dse** Inglese e Francese per bambini
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **E' nata una**
Qual è il tuo problema?
11,10 **Peccati gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Biliardo**, da Marostica: Torneo Grand Prix
14,50 **Tennis**, da Parigi Open de la Ville
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo. *La corsa del Dragster*
17,45 **Vita strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Cartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato

20,30 **Samarcanda**, rotocalco diretta a cura Giovanni Mantovani Michele Santoro — *Torna il popolare programma di varia attualità, giunto alla terza edizione: non è mutato quasi nulla, appena dei ritocchi, ad esempio il colore di fondo nella scenografia, che sarà meno buia. squadra vincente non si cambia*
21,55 **Tg3 Sera**
23 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali di prima visione
24 — **Tg3**
0,15 **20 anni prima**, documenti

12 — **Dse Invito Teatro**. A cura di Marco Parodi e Pino Vito. platea Laura Lattuada critici protagonisti. *Sei personaggi in cerca d'autore*, Luigi Pirandello. Regia di Giorgio De Lullo. Seconda parte

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,41 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **California**, telefilm
15,55 **valle pini**, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo
17,55 **Febbre d'amore**, telefilm con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco a quiz con Daniele Formica
20 — **Dragnet**, telefilm

20,30 FILM **Notte d'estate profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico**, di Lina Wertmüller, Mariangela Melato, Michele Placido. Italia commedia 1986
22,25 FILM ● **Come si distrugge la reputazione p grande agente segreto del mondo**, Philippe De Broca, Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio Caprioli. Francia commedia 1973 — *Autore di romanzi di spionaggio descrive se stesso nel suo personaggio, il famoso agente Saint-Clair e dà al suo nemico la fisionomia dell'editore e alla sua bella quella di una vicina di casa che ama. Quando viene a scere chi è veramente la donna bella e mare tanto lei che i romanzi di spionaggio. Lungo show di Belmondo che fa tutto ciò che gli passa per la testa e lo fa bene*
0,15 FILM **sul mare**, di Marcello Pagliero, con Otello Toso. Italia drammatico 1973

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,25 **Première**, attualità
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Danny**
— **Milly giorno dopo l'altro**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 , varietà con Gerri Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia** Antonio Ricci
— **Première**
15,30 **So to speak**, lezioni lingua inglese
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **ri d'Italia** di Antonio Ricci
18,35 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Kid - Per vincere domani**, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita. Usa avventuroso '84 — *Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano*
22,30 **Televiggiù**, varietà Gianfranco D'Angelo
23,50 **Grand Prix**
1 — **Barzellettieri d'Italia**
1,05 **Première**, trailers
1,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
2,10 **Deejay Television**, musicale (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
11,25 **Première**, trailers
11,30 **Simon Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità
16 — **medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Première**,
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz, Raimondo Vianello
19,45 **moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno — *Tutti felici e contenti: nella ridda di quiz che il network di Berlusconi ci ammannisce quotidianamente può mancare Mike Bongiorno, il quale il panorama televisivo è come un mare senza pesci. I soliti tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari e potranno raddoppiare cifra vinta, portandosi a casa un bel gruzzolo*
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
— **Première**, trailers delle settimana
1 — **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
2 — **Lou Grant**, telefilm
3 — **Première**

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità
10 — **Visita medica**, rubrica
10,30 **Casa mia**, quiz con Gianni Rivieccio Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15,10 FILM **Annullamento nello spazio**, Hugo Grimaldi, con William Leslie, Dolores Faith. Fantascienza
16,40 FILM ● **Notte senza fine**, di Raoul Walsh, con Robert Mitchum, Teresa Wright, Judith Anderson. Usa drammatico
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Documentario**
19 **Grp Monitor**, notiziario
20,30 **I grandi detectives**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 **Santi, poeti, navigatori** , attualità e costume
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Le grandi congiure**, telefilm
1,30 **I grandi detectives**, telefilm
2,30 FILM ● **E' stato bello amarti**, di Adimaro Sala, Andrea Giordana, Claudie Lange, Massimo Serato. Italia drammatico 1968 *Un ragazzo lascia la famiglia e la fidanzata per trasferirsi in città dove incontra una donna che pur di stargli vicino lascia il compagno, industriale, comoda esistenza. La donna muore lui torna nelle braccia amorose della fidanzata che lo aspettava fiduciosa*

ANTENNATRE

15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
19,30 **Rotocalcio**
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM ● **L'amante giovane**, di Maurice Pialat, Marlene Jobert, Jean Yanne. Francia musicale 1972 — *Catherine è da undici anni l'amante di Jean, sposato, dal carattere impossibile, che la tratta malissimo. Stanca di questa burrascosa relazione la ragazza decide di lasciarlo e trova al forza di legarsi ad un uomo più comprensivo. Jean comprende improvvisamente di non poter fare a meno di lei, la cerca e paga per tutto quello che le ha fatto*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 **Bowling, bowling**, rubrica sportiva
0,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana** non stop, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm con Ted Knight
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda
17,30 **Super 7**, cartoni animati no stop
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM ● **Golia alla conquista di Bagdad**, di Domenico Paolella, con Rock Stevens, Mario Petri, Helga Liné. Italia avventuroso 1964
22,30 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila
23,15 FILM **Americathon**, Neil Israel, con Harvey Korman, John Ritter, Nancy Morgan, Peter Riegert, Peter Marshall. Usa film commedia per la tv 1979 — *Nel 1998 il governo americano per salvare la nazione deve raccogliere un'immensa quantità di dollari e ricorre ad ogni espediente immaginabile*
0,50 **Colpo grosso**, replica
1,35 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda. *Voci in alto loco*

QUARTA RETE

13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Stampa Sera flash**
14,15 **Tg4 economia**
14,20 **Interazienda**
14,30 **Automarket tv**, programma commerciale
15,30 **Andiamo al cinema**, guida programmazione nelle sale di prima visione
16 — **Pagine di vita**, telenovela
17 — **Incontro Madame Iside**
17,30 **The Flintstones**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela con Mayra Alejandra
20,45 **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Pallavolo**, Falconara-Alpitour
23,15 **Tg 4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale di prima visione
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Okeymotori**, rubrica
2 — **All'ultimo sangue**, telefilm

VIDEONOVARE

15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,30 **Lo del Banana Split**, animati
19 — **Milleidee**, rubrica promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
20 — **Larry**, telefilm
20,30 FILM ● **Per una bara piena dollari**, Demofilo Fidani, con Hunt Powers, Gordon Mitchell. Italia western 1971 — *Al ritorno dalla guerra civile John trova la casa distrutta e la famiglia sterminata dai banditi messicani. Il ritrovamento di un orologio lo mette sulle tracce dei colpevoli per la vendetta che segue puntualmente*
22,30
24 — FILM **Jack London**, di Alfred Santell, con Michael O'Shea, Susan Hayward, Osa Massen. Usa drammatico 1943 — *Il film racconta la prima parte della vita di Jack London che, dopo avere intrapreso svariati lavori, diventa corrispondente di guerra senza peraltro essere particolarmente apprezzato*

TELESIX

13 — **del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità regionale
14 — **Supermusic**. Discosette, la classifica dei 33 giri più venduti Italia con Alex Paroni
15 — **Supermusic**. Programma di hard-rock e Heavy metal condotto da Paolo Dini
17,30 **la magia**, cartoni animati
18 — **Voltus**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, musica di facile ascolto presentata da Gianni Riso
19,10 **Tgg Telegiornalegiovani**
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Le follie di Offenbach**, sceneggiato con Michel Serrault
21,30 **Catch the catch**, incontro di catch femminile
22,30 **Magic Moments**, i grandi interpreti capolavori del cinema. Programma presentato da Federica Panicucci
23 — **Good times**, situation comedy

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Vivi Zizzo
13,44 **Sportello viaggi**
15,03 **Megabit**, settimanale di scienza
16 **Il paginone** rotocalco sonoro di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,03 **Musica** . Musiche di Gianfrancesco Malipiero
18,30 **Musica sera. Microsolco passione**. A cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di P. Fava
20 — **Bric à Brac**, curiosità a ruota libera di Vittorio Vighi
20,20 **Mi racconti fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Giovedì: Jazz**, conduce in studio Adriano Mazzoletti
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**
23,28 **Notturno italiano**

STEREO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Quer pasticciaccio brutto Via Merulana**, lettura integrale a voci diretta Gianni Cassilino
15,30 **Gr 2 Economia.** valute. **Bollettino del mare**
15,45 , avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto** Oggi: operette, balletto e musical
18,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, a di Clemen Castellano
22,20 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: compact club alo e Sergei Rachmaninov
16,45 **Orione**, osservatorio informazione, cultura e musica
17,30 **Informagiovani**, settimanale orientamento su istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Pomeriggio musicale**. Magia e incanti. Selezione a cura di Andrea Vannucci
18,45 **Europa '89**, settimanale in collaborazione con la Bbc e la Dlf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto da Mirko Bevilacqua
19,45 **Pomeriggio musicale**. Soundscapes, Gian Andrea Tabacchi
21 — Dal Teatro Comunale Chiabrera di Savona: **Stagione 1989 del Teatro dell'Opera Giocosa. L'ebreo**, opera in un prologo e tre atti di Andrea Boni, musica di Giuseppe Apolloni
23,20 Da Firenze **Blue note**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale mezzanotte. Ondaverdenotte**

by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Sugar Cup**, varietà per i ragazzi presentato Casti, Paola, Christine:
— **Starcom**, cartoni animati
— **Gi Joe**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, con Grecia Colmenares, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela Lucia Mendez
— **Quattro donne in carriera**, sceneggiato
18,30 **Beyond**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Il mio amico Gux**, cartoni animati
20 — **Mister Ed**, Alan Young, Connie Hines

20,30 **Quinta dimensione**. *Serate fantastica*
22 — **Backstage**. Sul Indiana Jo l'ultima crociata
22,30 FILM ● **La leggenda rubi malese**, di Anthony Dawson, con Van Cleef, Alan Collins. Italia avventuroso 1985 — *Classi film di avventure che ricorda le atmosfere salgariane. In Malesia un ex capitano organizza escursioni per miliardari in cerca di forti emozioni. Un giorno accompagna una donna il suo assistente che sono sulle tracce di un favo rubino*
1 — **4 in amore**, telefilm
2 — **Film non stop**

8 — **Agente scoiattolo**, cartoni animati
8,30 **4 in amore**, telefilm
9 — **nuziale**, telenovela
10 — **Le spie**, telefilm
11,30 **4 amore**, telefilm
12,30 **Agente scoiattolo**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical
15 — **Snack: Dr Doolittle**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, con Alberto Canepa
16 — FILM ● **Il viaggio nel passato**, di George Fenady, con Ray Milland, Dennis Cole, Susan Sullivan. Usa fantastico
18 — **Tv donna**, attualità, condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc**

20,30 FILM **Le schiaccianoci**, Anwar Kawadri, con Joan Collins, Carol White. Gran Bretagna spionaggio 1982
22,20 **Montreux Festival '89**, musicale. *Van Morrison & Dallas Jazz Orchestra*
22,50 **Stasera**
— **Stasera sport**
24 — FILM ● **grande rapina**, di Marvin Chomski, Carl Betz, Stephen Collins, Michael Gazzo, Leslie Nielsen, Jenny O'Hara. Usa poliziesco 1976 — *Il 17 gennaio 1950 ignoti compiono un clamoroso furto ad banca di Boston. Tutto l'Fbi viene mobilitato per rintracciarli*

7,30 **CBS Evening News** edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documentario. *mostro gentile*
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telefilm
11,30 **Tv donna**
12,30 **Tris di cuore**, sceneggiato

15,30 **Victor**, corso di lingua spagnola
15,45 **T. T. T.** Temi, tesi, testimonianze. *Il «signor Bébé»*. I problemi della primissima infanzia
16,45 **Le ruote fortuna**, telefilm
17,15 Per i ragazzi: **amica**, documentario. *I giocherelloni del mondo*
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al mondo**
18 — **Creature grandi e piccole**, telefilm
19 — **Attualità sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
22 — **Tg sera**
22,10 **Carta Bianca**, attualità a cura Cesare Chiericati
23,55

13,30 **Telegiornale**
13,45 . Replica di una partita del campionato inglese
15,45 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi (replica)
16,30 **Major League**. Una partita delle World Series
18,15 **Wrestling spotlight**, programma a cura di Dan Paterson — *In questa puntata profilo di «Mr. Wonderful» Paul Orndorf, sfide di Iron Sheik, Nikolai Volkoff e Butch Reed contro Siwi Afi e The Islanders e di Killer Bees contro Hart Foundation*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish-Eye - Obiettivo pesca**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**. La storia dello sport a richiesta (replica)

20,30 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Longhi Maurizio Pistocchi: tutti i gol del secondo turno ritorno delle Coppe europee di Club
21,45 **Telegiornale**
22 — **Calcio**. Una partita del campionato argentino. Replica
23,45 **notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi — *Stasera vedrete Julio Cesar Chavez-Mario Martinez, mondiale leggeri junior Wbc; Julio Cesar Chavez-Francisco De Cruz, mondiale leggeri junior*
0,30 **Fish-Eye - Obiettivo**

7

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Principessa Zaffiro**, cartoni animati
15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
15,50 **Il sapere**, rubrica scientifica per i ragazzi
16,25 **Nino amico Ninja**, cartoni animati
17 — **Verde pistacchio**, programma sull'ecologia, l'ambiente e il mondo animale
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco**, dilettanti allo sbaraglio, spettacolo presentato da Franco Cascone
21,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
22,30 **Sport Special**, rubrica sportiva
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Delitto in silenzio**, di Peter Collinson, Jacqueline Bissel, Christopher Plummer. Giallo

12,25 **Scotland Yard**, telefilm
14,25 FILM **Abbandono**, Mario Mattoli, con C. Luchaire. Italia drammatico 1940
16,20 **Shopping Tv**, programma promozionale
18,40 **Speciale spettacolo**
21,30 **al cinema**, guida film in programmazione nelle sale di prima visione
22,50 **Shopping Tv**, programma promozionale
2,30 **auto**

14,30 **Meraviglie natura**, documentario
15 — **Mondo**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Firehouse**, telefilm
18 — **Mondo**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Strike force**, telefilm
21,30 **Controluce**, programma a cura Mario Damasio
22,30 **Affari in casa**, programma promozionale
23 — FILM **Ercole sfida Sansone**

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Trentatré**, rubrica medica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Documentario regionale**
18 — **I ragazzi celluloide**, sceneggiato con Massimo Ranieri
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 **La piovra 2**, sceneggiato con Michele Placido, Barbara Rossi, Florinda Bolkan
22 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM ● **Follie estate**, di Edoardo Anton, con Ugo Tognazzi, Dario Fo, Walter Chiari, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Tiberio Murgia. Italia commedia 1966 — *Su un treno viaggiano due sposi dallo strano comportamento: lei rincorre tutti gli uomini lui stesso con le donne. I due nascondono qualcosa*
0,10 FILM **Coccodrillo**

RETE

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 FILM **signora ha dormito con il assassino**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
19 — **Disperatamente tua**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio passione**, novela
20,30 **Canyon River**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto settimana**
23,30 **Il mondo di Boris**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

14 — **Detective in pantofole**, telefilm
15 — **La Isaura**, telenovela
16,15 FILM ● **La rivolta barbari**, con Maria Grazia Spina, Roland Carey
17,50 **La schiava Isaura**, telenovela
19 — **Juve-Toro mania**, rubrica sportiva
20,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
21,30 **Superclassifica Show**
22,15 **Videouno notizie**
22,30 **Le auto settimana**
0,10 **Detective in pantofole**, telefilm

16,30 FILM ● **I giganti della strada**
18,30 **Starblazers**, cartoni animati
19 — **Speciale Telesu**, di Caterina Cannavà. *Vado al massimo...*
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E. N. S.**, a cura dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 FILM **Il ficcanaso**
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria. *Guglielmo Massaja: vangelo e tamarindi*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Julia**, telefilm

RETE A

16 — **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Victoria**, telenovela
18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo Salvador Pineda
19,30 **TgA**, telegiornale
20 — **Il caso**, attualità, condotto da Emilio Fede
20,25 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Natalie**, teleromanzo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

12,30 **On the**
13,30 **Super Hit**. La passerella di video momento
14,30 **Hot Line**
16,30 **the Air**. La nostra a immagine
19,30 **Paul Simon in concerto**
20,30 **Video a rotazione**
21 — **On the Air**
— **Blue Night**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo
1 — **Rock**

13,25 **Invito al cinema**, guida film in programmazione nelle sale prima visione
13,40 **Speciale Futura**
14,20 **Le chic**, rubrica di moda
17,25 **Idee**, rubrica promozionale
20,30 **Torino musica**
21,10 **Invito all'arte**, rubrica
21,30 **Invito cinema**, guida ai film programmazione nelle sale di prima visione
22 — **Invito alla magia: Venere**
2,45 **Buonanotte con Torino Futura**

IA

14,05 **Telescoppio**, show
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18 — **Le avventure di Penelope Pitstop**, telefilm
19,20 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
20,30 **Panorama sugli sport minori**
21,30 **Hockey e Hockey**
22 — **Parliamone con...**,
22,30 **Rotociclo**, di Fabrizio Biondi
23,05 **Lo spettacolo continua**, programma commerciale

A RETE

15,30 **Jeanie lunghi capelli**, cartoni animati
16 — FILM **L'amico del padrino**
18 — **Uno troppo**, telefilm
18,30 **Isabel de Paris**, cartoni animati
19 — **Jacky 2**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**, programma promozionale
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Il piccolo testimone dell'Orient Express**
1 — **Jab**, programma di sport

17 — **Angie**, telefilm
17,50 **Povera Clara**, telenovela
18,40 **Plumas e pastes**, telenovela
19,30 **Giovani avvocati**, telefilm
20,30 FILM ● **Il figlio sepolta viva**, con Gianni Cavina. Italia drammatico 1974
22,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23 — **Ruote in pista**
24 — **Cominciare in allegria**, telefilm
0,30 **Mr. Horn**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'A ISTA

14,10 **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Principessa Zaffiro**, cartoni
15,15 **Dragon ball**, cartoni
15,50 **Il tesoro re**, rubrica
16,25 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Verde pistacchio**
19 — **Drink Flash**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22,10 **Magazine**, notiziario

IN POLTRONA

Belmondo scatenato

RETEQUATTRO 22,25

Il film della serata è «Come distruggere la reputazione del più grande agente segreto del mondo», commedia comicissima diretta da Philippe De Broca, ma soprattutto interpretata da Jean-Paul Belmondo, che vi fa tutto quello che vuole e lo fa benissimo. Lui è uno scrittore, autore dei romanzi che parlano delle mirabolanti imprese del superagente segreto Bob Saintclair dietro a cui intravede 007. Il fatto è che non ne può più, e con vero sadismo gli viene voglia di cambiare il finale, far fare al suo eroe orrende figuracce, costringerlo a ruoli comici per cui non è adatto. L'editore (che ha la faccia del cattivo dei romanzi) lo pressa, mentre una splendida vicina di casa, Jacqueline Bissel, lo fa innamorare di sé. Film sospeso fra sogni e realtà, frenetico e comicissimo, due difetti di cui non ha colpa: il bagno di pubblicità in cui verrà immerso e il fatto di andare in onda all'ora in cui si va a letto. I critici parlarono bene, il pubblico gli decretò medio successo.

Jacqueline Bissel

Immigrati Circe

RAITRE

«Samarcanda» si occupa del di Chitra, la ragazza cingalese che afferma di essere stata picchiata dal datore di lavoro e dopo la denuncia Chitra è scomparsa. Dove è finita? In studio, il produttore cinematografico Vittorio Annibaldi darà la sua versione dei fatti cercando di discolparsi dall'accusa di razzismo. La storia copertina offrirà lo spunto per affrontare il difficile tema dell'immigrazione e del razzismo sentendo i pareri del sottosegretario al ministero dell'Interno, Valdo Spini, e della ex poliziotta Dacia Valant, oggi parlamentare europea nelle file del pci. Le telecamere di Samarcanda saranno in diretta dalla Stazione Termini di Roma dove verranno raccolte numerose testimonianze. Altro argomento della puntata: la vicenda di Maria Luigia Redoli, definita «Circe di Forte dei Marmi» e accusata di aver ucciso il marito a coltellate. La figlia Tamara prenderà le sue parti nello spirito di un servizio che non cerca la verità giudiziaria ma il profilo umano della vicenda.

Immigrazione in Italia

Bongiorno Russia

20,30

Ci vorrebbe Oscar a Mike Bongiorno che per l'ennesimo anno è il leader del gioco televisivo. Al giovedì sera, senza quasi eccezioni, il record d'ascolto è suo. Prossimamente Baudo contrattaccherà da Raidue cercando di doppiare il successo della Carrà che le dirette dall'America un anno fa riuscì a superare Bongiorno (ma si invischiò in una lunga giudiziaria per le spese giudicate eccessive). Da Leningrado, Telemike ci farà assistere ad una sfilata di moda commentata da Gigi Moncalvo. Potremo vedere, sempre che la cosa ci interessi, i modelli ideati dagli stilisti sovietici con tessuti di provenienza russa. Tra due settimane Bongiorno ospiterà poi in studio il primo musical sovietico, che si esibirà in Italia dal 7 novembre ai primi di dicembre. Dalla Russia si passerà al rock napoletano di Edoardo Bennato, che tornerà a far pubblicità al suo «Viva la mamma». Marco Bonamici, il più povero campione in carica, avrà due sfidanti: uno psichiatra e un'impiegata.

Bongiorno superstar

Russo, Sgarbi e gli altri

CANALE 5 23

Gli ospiti del «Costanzo Show» stasera il ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte, che affronterà il problema della conservazione dei centri storici. Vittorio Sgarbi, che si è impegnato a proporre la creazione di un comitato per il restauro del centro storico di Cosenza. Johnny Dorelli e Paola Quattrini, entrambi impegnati nel varietà «Finalmente venerdì» che sta andando benissimo contro ogni previsione, l'ex annunciatrice Eleonora Brigliadori, il giramondo Melchiorre Gerbino e Carmen Russo.

La trasmissione viene registrata ogni sera (da otto anni) pochissime ore prima della messa in onda. All'inizio, Costanzo fa parlare il pubblico presente al Teatro Parioli (vi si accede con un tagliando che chiunque può ritirare, gratuitamente). Si ascoltano lamentele, saluti, stupidaggini e testimonianze su gravissimi problemi. Si tratta in pratica dell'unica tribuna di libero accesso che annoveri la nostra televisione pubblica e privata.

Carmen Russo da Costanzo

Karaté e saggezza

20,30

Ralph Macchio è un giovanissimo ed effeminatissimo ragazzino californiano. Nel sobborgo c'è la solita banda di duri e Macchio ne fa le spese. Chi può aiutarlo? Il saggissimo Pat Morita, maestro di vita e di karaté (che nel film viene pronunciato karàte, secondo da delle palestre). Morita lo aiuta a suo modo: per un giorno lo costringe a lavare macchine, per un giorno gli fa spennellare uno steccato e via di seguito. Spiegazione: i movimenti del karaté semplicissimi e si compiono tutti i giorni: spennellando, lavando eccetera. Basta coordinarli, stando in piedi su gamba sola e meditando. Si arriva allo scontro i cattivoni, scontro che avviene in palestra, durante un ridicolo campionato di karaté. Macchio ha preso la cintura nera in un mesetto (in genere ci vogliono cinque o sei anni) e mena botte da orbi. I cattivissimi contrattaccano, diventano sleali e soccombono. La musica rimbomba. Macchio bacia la sua bella. Eppure un film questo ha avuto un successo enorme, tanto che ha figliato il numero due e il numero tre.

Karate : una scena

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible] delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero [illegible] Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

[illegible] 292 — GIOVEDI' 2 NOVEMBRE 1989

E le marionette vivono [illegible] stagione da favola

TORINO [illegible] Due spettacoli in contemporanea, un [illegible] che ha caratteristiche particolarissime, la pubblicazione d'un libro elegante: per le marionette questo è un inizio di stagione da favola. Ma semplice, quasi prosaico, è l'impatto con le teste di legno.

IL MUSEO DELLA MARIONETTA — Si protende nel sotterranei del Teatro Gianduja in via Santa Teresa ed espone un [illegible]mero impressionante di pezzi: 4-5 mila, basta intendersi sui criteri di classificazione.

Partendo dal patrimonio della famiglia Lupi che da due secoli opera nel settore della fantasia, le vetrine e i tavoli offrono allo stupore dei visitatori marionette, pupazzi, burattini, bambole, oggetti di scena, scenografie parziali [illegible] complete; documenti, copioni, libri, fotografie, autografi.

Quindi come considerare una tavolina [illegible] le sue eleganti sedioline? Un pezzo solo o cinque pezzi... E perché non suddividere i canovacci nelle singole parti affidate agl'interpreti vocali? E come catalogare recensioni e fotografie, un tutt'uno [illegible] due entità separate?

Sono curiosità da erudito che si chetano durante la visita, destinata a concludersi con un'esclamazione di gioia.

Tralasciamo per un attimo i tre palcoscenici (Gianduja, Giacometta e Arlecchino), non soffermiamoci magari sul video che documentano l'ultima fase dell'attività dei Lupi... Ma [illegible] sguardo rivolto alla più sconosciuta delle marionette rivela sempre qualcosa di bello.

Non si può dire altro per esempio di fronte al personaggio denominato Pancrazio, che talora raffigurava il Casanova. Ha uno sguardo pensoso e lievemente vacuo, nonostante la ragnatela delle rughe gli consenta [illegible] parvenza di nobiltà. Una ciocca di capelli eccessivamente biondi fa capolino sotto l'ampio cappello nero, le cravatte in pizzo e [illegible] falde del mantello ne danno un'immagine forte. Tutto, in quei pochi centimetri, ci parla d'una schiatta al tramonto affrontato con dignità e sarcasmo.

Di «Pancrazio» se ne trovano a ogni passo nel Museo. Ci [illegible] sceglie disinvolti le modalità e le soste nelle quattro sale.

Di tanto in tanto il chiasso d'una scolaresca interrompe proficuamente le nostalgie ricorrenti.

UN LIBRO DELLA PRIULI E VERLUCCA — Gian Mesturino è l'impresario che, con l'aiuto della moglie Germana Erba, impedisce di stagione in stagione che le marionette soffrano [illegible] peso di tempi più dinamici [illegible] meno immaginosi. In apertura dell'89-90 ha dato alle stampe *Il museo della marionetta di Torino* commentando [illegible] serie di nitide fotografie di Rodolfo Suppo e Manuela Cerri.

Dicono che la vocazione [illegible] tirare i fili gli sia venuta a Solonghello, un piccolo colle del Monferrato dove i marionettisti e i burattinai allora attivi nelle [illegible]pagne, gli consentivano da bambino di fare il sipariista. Ma dove [illegible] perso la testa affondando occhi e mani nel repertorio e nel materiale dei Lupi, che non solo per Torino rappresentano la tradizione popolare. Spettacoli famosi come la versione di *Amleto* [illegible] *Attila*, l'affascinante e risorgimentale *Turin ca bougia*, le opere liriche affidate alle teste di legno in concomitanza con l'Aida o il Regio [illegible]i sono entrate nel sangue.

Il libro spicca in libreria ma un pubblico meno ingenuo di quanto si creda pretende altri spettacoli. Non è necessario che Gianduja, dopo essere andato all'Inferno [illegible] sulla Luna, manovri un computer o balli la lambada. Ci si affida all'entusiasmo dei Lupi, che hanno rinnovato [illegible] compagnia.

DUE SPETTACOLI [illegible] SCENA — Ed eccoci all'attualità [illegible] *Aladino* [illegible] gli arabeschi di Augusto Grilli nella Sala off del Nuovo, [illegible] lavoro aggraziato condotto su minuscole marionette che necessita soltanto d'un doppiaggio professionale. Per fortuna le scuole non si tirano indietro.

Al Gianduja i Lupi riprendono l'*Aida* — un Verdi ridotto da Mario Pasi con la regia di Filippo Crivelli — e richiamano un pubblico dotto e aperto. E' un perfetto collegamento con la favoleggiata edizione del 1872, che andò in scena un anno soltanto dopo la prima sotto [illegible] sole d'Egitto.

Piero Perona

Due immagini tratte dal libro «Il Museo della marionetta di Torino»

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★[illegible]★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
[illegible] martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible] VISIONI

ADUA 200
[illegible], Cesare 67 ☎ 856.521

[illegible] ho fatto io per meritare questo?!, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Col. Non viet. — Donna di casa passa indenne, e stanca, tra casi di prostituzione, [illegible] omosessualità, [illegible], cullata dalle canzoni di radio e televisione. **Commedia dra[illegible]**

Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Mondocartoon, [illegible] Bruno Bozzetto, Borge Ring, Maurizio Forestieri e molti al[illegible]. Colori. Non vietato — Antologia di 18 cortometraggi d'animazione premiati ai festival. Per l'Italia operine di Bozzetto, Manuli, Forestieri e Gianini-Luzzati con il famoso «Pulcinella». **Disegno animato**

Ore 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. In dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi [illegible]lo schermo. **Fumetto avventuroso**

Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25 — ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Storia di ragazzi e di r[illegible], di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — Con 25 personaggi-attori riuniti intorno a un tavolo per un pranzo di fidanzamento, andiamo in bianco-nero alla scoperta dell'Italia piccina del 1936. **Commedia**

Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.160

Che ora è, [illegible] Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi. Colori — Avvocato estroverso s'incontra con il figlio introvertissimo in una giornata di libera uscita di quest'ultimo dalla caserma. Incomprensioni e scherzi intorno al pretesto d'[illegible] vecchia «cipolla». **Commedia**

Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatM[illegible] [illegible] contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. **Fumetto avventuroso**

Orario 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmusch, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra di [illegible], una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore. **Comm. drammatica**

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E [illegible]

Tampopo, di Juzo [illegible], con Tsutomu Yamazaki, Nobuko Miyamoto, Koji Yakusho. 1h 54'. **Prima visione**

Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Great Balls of Fire (Vampate di fuoco), di Jim Mc Bride, con Dennis Quaid, Winona Ryder. **Biografia**
Alle ore 0,30 rassegna «Notti di guerra, notti di pace...»: **Uomini contro**, [illegible] Francesco Rosi

[illegible] 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 8 ☎ 650.71.00

[illegible], di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato — Germi inquietanti si spandono dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata a una missione commerciale che opera a 3 mila metri di profondità. **Fantascienza**

Ore 16; 18,50; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progres[illegible] passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**

Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 — [illegible]

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

B[illegible], di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. **Fumetto avventuroso**

Or.: 15; 17,30; 20; 22,20, ultimo spett. 0,40 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, [illegible] McDowell. Colori. Viet. [illegible] — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida al videonastro le confessioni delle sue vecchie conquiste. **Commedia drammatica**

Ore 15; 18,10; [illegible] — ★★[illegible]●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di separare il Kid dal suo maestro onde farne una preda facile per [illegible] protetti che non badano alla filosofia delle arti [illegible]. **Sportivo**

[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, [illegible] James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, aggueritto e progressista nel battersi per stroncare il traffico di droga. **Poliziesco comico**

Ap. 20,30; film 20,35; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.18

Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elisabeth Mc Govern. Colori. Non vietato — Bruttо e viscoso, un gangster di mezza tacca cambia volto e personalità dopo un'ardita operazione di plastica facciale, che ne fa un duro ve[illegible]. **Drammatico**

[illegible] 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; [illegible] — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 830.76.02

Rosalie va a far [illegible] [illegible], [illegible] Percy Adlon, [illegible] [illegible] Sägebrecht, Brad Davis, Judge Reinhold. Colori. Dolby stereo. Non vietato. — Rosalie, tedesca attivissima nell'America dei consumi, invece di rapinare una banca la fonda, guadagnando i quattrini dei gonzi che si fidano. **Co[illegible]**

Ore 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.100

Le avventure del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Non vietato — L'adorabile guerriero contafrottole oltre il mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e [illegible] pacifismo. **Fantastico**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti. **Avventuroso**

Orario 15,40; 17,45; 20; 22,15 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Arma letale 2, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover — Il bianco e il nero, due poliziotti inseparabili, stavolta in lotta aperta contro spacciatori di [illegible] [illegible]orraglieri nel consolato sudafricano. **Poliziesco**

[illegible] 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE [illegible]
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato — Ultima ora! Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elab[illegible] del dottor Watson, bruttino ma instancabile. **Poliziesco**

Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Furia cieca, di Philip Noyce, con Rutger Hauer, Tim Matheson, Daniel Groddk. Non vietato — Rimasto cieco nel Vietnam, il prode Bill vendica in maniera incredibile l'uccisione da parte di gangster bisccazzieri della moglie d'un vecchio commilitone in difficoltà. **Avventuroso**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] 2
via Arsenale 31 [illegible]

Lo zio indegno, di Franco Brusati, con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Andrea Ferreol, Stefania Sandrelli — Come un padre-cicala e un figlio-formica, uno zio e un nipote si ritrovano decisi a cambiare l'uno la vita dell'altro (e offrendo un'occasione al duo Gassman & Giannini). **Commedia**

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia il vendetta fra i temibili «yakuza». **Poliziesco**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.165

La più bella del reame, di Cesare Ferrario, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Marina, in crisi d'identità nel momento del successo quale scrittrice mondana, supera il momentaccio facendosi ancora più falsa e bella come il pavone che le offre una strabiliante mascheratura. **Commedia**

Ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

STUDIO [illegible]
via Acqui 2 ☎ 830.621

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza. **Comico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 ☎ 749.2907

Scugnizzi, di Nanni Loy, con Leo [illegible] (vinc. di tre premi a Venezia '89). Col. Dolby stereo. Non vietato — Un attore e impresario di mezza tacca si riscatta mettendo in scena nel grande teatro un musical con i minorenni d'un istituto di correzione. **Musicale**

Orario: 20,15; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.167

Chiamami di notte, di Sollace Mitchell. Con Patricia Charbonneau. Steve McBattle. Viet. 18 — Sedotta da un ignoto maniaco telefonico, una giornalista newyorkese spinge troppo in là il gioco erotico [illegible] col diventare una pericolosa testimone di un omicidio. **Giallo**

Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.3312

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**

Ore: 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 484.660

Chiuso per riposo

NUOVO [illegible]
via Venezia 8 ☎ 749.2262

Le strade della paura, [illegible] Eric Red, con Roy Scheider. Non vietato

Ap. 20 Ult. 22,20

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 93 ☎ 874.171

Mary per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorenni di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**

Ore 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)
Oggi chiuso. Domani **Caruso Pascoski di padre polacco**, di Francesco Nuti

ARALDO (v. Chiabrera 3, ☎ 301.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, ☎ 545.338)
Marges de [illegible] photo. Visible/invisible (3h): [illegible] 17,30 **Uno minute pour une image.** [illegible] **Les photos d'Alix**; 18,15 **L'horreur** [illegible] **la lumière**; 18,25 **Ici et ailleurs**; 19,15 **La Disparition.** 19,25 **Trois histoires de Chine**; 20,20 **Le Sphinx**. Ingresso soci

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871 048)
Ore 16,45 **Il gabinetto [illegible] dottor Caligari**, di Robert Wiene; ore; ore 18 **Il carretto fantasma** (muto [illegible] ingl.), di Victor Sjostrom; ore 20,30 e 22,30 omaggio a Nanni [illegible] **[illegible]ce Bombo**, di e con Nanni Moretti. Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871 048)
Il cinema di Augusto Genina: ore 17,30 **Il focolare spento** (muto did. franc.); 20,20 **Addio giovinezza**, con Carmen Boni, ore 21 **Cyrano di Bergerac**; ore 22,30 **Il corsaro** con Amleto Novelli. Ingressi: [illegible]ridiano 3000, [illegible]

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871 048)
Ore 16,30 e 18,15 **Io sono un autarchico**, di e con Nanni Moretti, ore 20,45 e 22,30 **Lo sceicco bianco**, [illegible] Federico Fellini, con Alberto Sordi. Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.682)
Rain Man - L'uomo della pioggia, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Tarano 30, ☎ 262.16.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Scuola [illegible] mostri. Colori (horror satirico) [illegible] 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.903)
Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.03)
Oggi [illegible]iuso. Domani **L'orso**

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 58, ☎ 359.636)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 76/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 10, ☎ 511.293)
Mia moglie e le bestie, Erika Evans, Serena. Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 494.627)
L'alcova [illegible] mille piaceri con Olinka, Gabriel Pontello. Prima visione nazionale. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

CINECLUB (v. Fr. Calandra [illegible])
Double. [illegible] 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2385)
Vanessa e Sahs erotic animal bizarre [illegible] banana babies. Colori. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Taboo n° 4 Il trionfo [illegible] vizio [illegible] Ravon, Gloria Leonard. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
La rossa, la bionda e l'ingorda, Suzan[illegible] Brittin. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Karin Schubert l'amica degli animali in orgia libera. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 5, ☎ 506.15.75)
Ogni volta di più allo zoo - Marina miele selvaggio. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 740.6861)
Bocche vogliose per cavalli in calore - Transexual bl[illegible] 2. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.695)
La casa dei vizi erotici, con Tish Ambrose, Michele Lake. Prima visione Torino. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
[illegible] della [illegible] perversa Candi[illegible] Royal, Randy West. [illegible] Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible].

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 606.3817)
Ogni [illegible] di più allo zoo Gabriel Pontello, B. Catz. **Anal sexy femme**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,00.

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.353)
L'alcova dei mille piaceri con Olinka, Gabriel Pontello. Prima visione nazionale. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842)
Chiuso

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.

CARMAGNOLA
LUX: **Lingua profonda**. Viet. 18
MARGHERITA: [illegible] **lattrice.**

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Riposo.
SPLENDOR: [illegible] **Jones e l'ultima crociata.**

CHIVASSO
CINECITTA': **Sesso bugie e videotape.**
[illegible]**A**: **Batman.**
MODERNO: **Black R[illegible]n (Pioggia sporca).**

VALPERGA
AMBRA: **Indiana Jones e l'ultima [illegible]ciata.**

Il fiume e il bel Canavese

La possente mole del castello ducale di Agliè e sullo sfondo l'ansa della Dora Baltea nel suo cammino verso il Po: è l'immagine che illustra il fascicolo della «Vista sul Po» oggi in edicola con «StampaSera».

A essere raccontati e illustrati sono i borghi e i castelli del Canavese per antonomasia «verde», grazie al paesaggio di pianure e colline che si incastrano perfettamente nell'anfiteatro delle grandi montagne. Un particolare [illegible] all'artigianato locale.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 finale

Rialzo	+1,0
ore 10,45	+1,2
ore 11,30	+1,0
ore 12,00	+0,9
ore 12,30	+1,0
ore 13,00	+1,1

[illegible]

FIXING	1356,60
(PRECEDENTE	1349,40)

A PAGINA 6

La Ford ha comprato la Jaguar

JAGUAR

LONDRA ● La Jaguar ha accettato l'offerta d'acquisto della Ford per 1,6 miliardi di sterline (oltre 3400 miliardi di lire). L'accordo [illegible] stato raggiunto questa mattina. Il consiglio di amministrazione della casa automobilistica britannica ha detto che consiglierà agli azionisti di accettare l'offerta della Ford pari a [illegible] pence ad azione in contanti. All'annuncio dell'operazione il titolo Jaguar è crollato, alla Borsa di Londra, da 906 pence a [illegible] pence ad azione.

Il costruttore inglese [illegible] al centro delle attenzioni da diversi mesi da parte delle prime due società automobilistiche americane, la General Motors e la Ford.

In base all'accordo la Ford, che già possiede il 13% della Jaguar, acquisterà tutto il rimanente capitale. La società rimarrà un'entità separata con il proprio consiglio di amministrazione. «La Ford — si legge in un comunicato congiunto — stava cercando opportunità di espansione nel settore delle auto di lusso. L'acquisizione della Jaguar rappresenta un passo verso il raggiungimento dell'obiettivo».

STAMPASERA

N. 292. GIOVEDI' 2 NOVEMBRE 1989 — L. 1300

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Sale mediche parte oggi il negoziato Fiat

TORINO

Trattative con Fim, Uilm e Sida Domani i metalmeccanici Cgil incontrano l'Unione Industriale

TORINO ● Primo incontro, oggi pomeriggio alle 15, tra i sindacati e la Fiat sui problemi delle sale mediche all'interno delle fabbriche del Gruppo. Sul tavolo la richiesta che venga ripristinato, potenziato ed esteso il servizio sanitario. [illegible] accentuano comunque le polemiche e le spaccature all'interno delle organizzazioni sindacali. Infatti la Fiom non parteciperà alla trattativa: domani incontrerà invece i rappresentanti dell'Unione Industriale.

Gianfranco Zabaldano, segretario Fim, spiega: *«Ci stiamo muovendo nel rispetto di quell'appello che ha raccolto 30 mila firme di lavoratori. Sicuramente non sarà un compito facile, anche se c'è da dire che non abbiamo notato fino ad [illegible] irrigidimenti nella controparte. Per quanto riguarda la Fiom il discorso è semplice. Prima di tutto non aveva sottoscritto quell'appello, in secondo luogo costituendosi parte civile nel processo Fiat ha scelto una strada di gran lunga differente dalla nostra»*.

Dal canto suo la Fiom, con Cosimo Torlo, del direttivo del sindacato, risponde: *«Tutto falso e sbagliato. Non siamo stati noi a scegliere la strada della magistratura. Abbiamo semplicemente appoggiato la denuncia partita dalla fabbrica di Rivalta. Molte volte si ha l'impressione che invece [illegible] voglia stravolgere questo concetto. Oltretutto quell'appello conteneva parecchie ambiguità, non era assolutamente chiaro. Impossibile la nostra adesione»*.

E' comunque difficile prevedere quanto durerà la trattativa. Mentre la Fiat attende di *«conoscere esattamente quali saranno le proposte dei sindacati prima di poter commentare la situazione»*, Zabaldano dice: *«Siamo dell'idea di escludere, per il momento, il delicato tema delle certificazioni. Discorso completamente differente per quanto riguarda la prevenzione degli incidenti. Chiederemo infatti che il ruolo dei sindacati sui controlli in questione sia notevolmente aumentato. Il nostro obiettivo è quello di arrivare ad un accordo completo e che soddisfi veramente le esigenze dei lavoratori che ci hanno dato la loro fiducia con 30 mila firme»*.

Dal canto suo la Fiom ribadisce invece che *«non è assolutamente vero che la strada della contrattazione [illegible] è compatibile con quella scelta per il processo. Ci siamo infatti comportati come dovrebbero comportarsi tutti i sindacati. E' già successo molte altre volte e tutte le organizzazioni si sono trovate d'accordo»*.

A questo però la Fim-Cisl risponde spiegando come *«il problema delle certificazioni sia molto più complesso di quanto si voglia far credere. Ci sono grossi problemi di applicazione delle leggi, contraddizioni che complicano [illegible] di più una materia già difficile, c'è un accordo siglato nel '78. Non si può dimenticare che per vent'anni è stato fatto ben poco. La strada per risolvere ogni cosa è sempre stata una contrattazione chiara. Per questo riteniamo che oggi si stia facendo un grosso passo avanti nel rispetto della volontà dei lavoratori. Per quanto riguarda poi le proposte, verrà chiesto che tutti gli operai abbiano la possibilità di potersi rivolgere anche al medico dell'Usl»*.

Paolo Negro

Santena, muore di droga le avevano tolto il figlio

Santena. Il prefabbricato in cui abitava Ninuccia Petrone e, a destra, la giovane donna morta di overdose

TORINO ● Un'altra «overdose». L'ultima vittima è di Santena, Ninuccia Petrone, 28 anni di sofferenze e di disgrazie, residente per l'anagrafe in via Tana 14 ma che, in realtà, da tempo dormiva nel primo posto che le capitava. E' morta in casa di un amico in corso Fiume 6.

Nessuno si è accorto che stava male. Né un rantolo né una richiesta d'aiuto. E' rimasta immobile, coricata su un fianco, la faccia verso il muro, accartocciata sotto le coperte tenute fin sopra la testa. **Quando questa mattina** l'hanno scossa era già morta da parecchie [illegible]. Nessuna possibilità di soccorrerla, di salvarla.

Se ne è andata in silenzio, senza disturbare, quasi in punta di piedi, con la stessa discrezione che [illegible] — dicono i conoscenti — anche da viva, alle prese con quel tremendo bisogno che è la voglia di eroina.

Un passato, il suo, sotto il segno (e la schiavitù) della droga. Ogni giorno gli stessi bisogni, ogni giorno la stessa disperazione per trovare il necessario per un buco. Nel 1987, il marito-convivente della donna, Luigi Figlioli, era già stato ucciso dall'eroina. Proprio lei l'aveva accompagnato in ospedale.

E pochi mesi fa gli assistenti sociali e i dirigenti sanitari erano intervenuti per toglierle il figlio Alessandro che adesso ha 12 anni. Un bambino che non poteva avere un'educazione serena né una vita familiare normale.

Eppure proprio a questo suo figlio che aveva rappresentato uno dei pochi momenti di felicità, Ninuccia Petrone era rimasta legata come alla cosa più cara della [illegible] vita. Gli attimi di lucidità — sempre meno negli ultimi tempi — erano dedicati a questo ragazzo che aveva dovuto crescere con poco affetto e nessuna tranquillità.

Nella baracca di via Tana, un'ex mensa del Comune — occupata da alcune famiglie di sfrattati e di disperati — sotto il materasso che Ninuccia Petrone usava ogni tanto come letto aveva messo una fotografia di Alessandro. E in corso Fiume dov'è morta, sul comodino, c'era un'altra immagine spiegazzata del suo bambino.

I familiari della ragazza non volevano che i carabinieri e i volontari della Croce Rossa portassero via il cadavere. Volevano tenere Ninuccia con loro. Almeno adesso che la droga non la comandava più.

In realtà è stato necessario caricare il corpo sul carro funebre perché è indispensabile l'esame necroscopico a Medicina Legale. Sembra ovvio che si tratti di una dose eccessiva di eroina [illegible] la legge ha bisogno di conferme che vengono soltanto dalle analisi scientifiche. Scene di pianto dei genitori e dei parenti. Piangeva anche Alessandro, piccolo cresciuto troppo in fretta, che ha dovuto imparare cos'è la tragedia della vita e l'orrore della morte.

Selma Chiosso

SERVIZI A PAGINA 7

CON LA FOTO PUBBLICATA DA STAMPASERA

Risolto il giallo della donna scomparsa

A Torino aveva abbandonato una borsa con 30 milioni. Il denaro già riconsegnato

Mariella Casanova De Marco, 28 anni, invalida civile

TORINO ● Risolto il giallo della donna scomparsa due settimane fa: è a casa a Costalta in provincia di Belluno. Anche il denaro ritrovato (30 milioni) sarà riconsegnato ai genitori. Era stata vista per l'ultima volta, jens e maglione, piangere vicino all'ingresso del Coordinamento dei quartieri spontanei, in via Assietta 11. Poi di lei non si è saputo più nulla. A terra, appoggiata alla porta, soltanto la sua borsa: dentro un album di foto e i soldi.

Grazie alla foto pubblicata lunedì pomeriggio da Stampasera è stato possibile rintracciarla: si chiama Mariella Casanova De Marco, 28 anni; è un'invalida civile. Ha gravi problemi psichici, vive con i genitori.

Il fratello Giovanni ripercorre quanto è successo: *«Due settimane fa abbiamo ricevuto una telefonata dalla Polizia Ferroviaria che ci avvisava di andare a prendere Mariella alla stazione di Milano. Era in stato confusionale, non ricordava esattamente dove aveva lasciato i soldi, non ha dato nessun'altra spiegazione»*.

Aveva scelto di venire a Torino senza un vero motivo, per lei era soltanto un nome su una cartina, non conosceva nessuno. Adesso, dopo essere stata ricoverata, è a casa *«ma ha di nuovo crisi depressive, temo che dovrà tornare in ospedale»*.

I trenta milioni venivano [illegible] mai considerati persi, un sogno pensare che ci fosse qualcuno così onesto da avvisare la polizia: *«Sono gli arretrati della sua pensione e i contributi d'accompagnamento che la previdenza versa ai miei genitori. Lei non sapeva esattamente dire dove li aveva abbandonati, avevamo veramente perso ogni speranza. Poi, l'altro giorno è arrivata la telefonata di un conoscente di Torino. Mi ha parlato dell'articolo, della foto. Tutto si è chiarito rapidamente: stamattina ci siamo messi in contatto con l'ispettore De Luca della polizia che ha seguito le indagini. E' veramente incredibile...»*.

al.rig.

MENTRE CARECA, INFORTUNATO, VOLA IN BRASILE

Napoli: clamoroso dietro front di Maradona

«Io dipendo dal presidente Ferlaino e scenderò in campo quando lui lo vorrà»

NAPOLI ● Si placa la bufera al Napoli. Maradona china il capo, si allena e riconosce l'autorità del presidente Ferlaino; Careca effettivamente parte per il Sudamerica (insieme con Alemao), ma semplicemente per rispondere alla convocazione del ct della nazionale Lazaroni in vista del match contro la Jugoslavia (anche se non potrà giocare per l'infortunio che ieri sera l'ha costretto inizialmente in panchina) e partecipare al matrimonio di Maradona.

Atteso da un centinaio di cronisti e operatori di radio e televisioni private, Maradona stamane alle 11,12 è giunto al campo sulla sua nera Ferrari «Testa Rossa». Nessun commento da parte del giocatore prima di andare in campo, un lapidario *«il caso è chiuso»* da parte del direttore generale Moggi. Il presidente Ferlaino si trova a Parigi per affari, l'allenatore Bigon ha raggiunto la famiglia a Padova come fa ogni settimana il giorno successivo alla partita.

Maradona è rimasto in campo per oltre un'ora. Lunghi palleggi dopo il consueto riscaldamento, quindi una combattutissima sfida ai rigori con Crippa con i giornalisti a far da spettatori, ansiosi di poter ritentare l'assalto.

Doccia e, finalmente, il tanto atteso verbo: *«Ferlaino è il mio capo: quando lui vorrà io giocherò»*, è stata la lapidaria risposta di Maradona scandita e stentoreamente ripetuta numerose volte per evitare ogni possibilità di dubbio.

L'affare, dunque, anche questa volta si è sgonfiato. *«Ci siamo comportati con Maradona* — ha spiegato Moggi — *come ci comporteremmo con chiunque altro tenesse un comportamento del genere. Non si può concepire che un giocatore salti due allenamenti e un ritiro e poi si presenti al campo un'ora prima della partita. A meno che non si voglia considerare avvertimento una telefonata fatta un quarto d'ora prima. Esclusione di squadra e multa sono le sanzioni che era normale prendere»*.

Si è smontato, come si accennava, anche il presunto «caso Careca» che qualcuno voleva arrabbiato per essere stato mandato in campo contro il Wettingen nonostante il rischio di trasformare lo stiramento muscolare in strappo, e deciso a rientrare in Brasile per farsi curare da suoi sanitari di fiducia. *«Sono invenzioni di chi vuol soffiare sul fuoco* — afferma Moggi —. *E' stato Careca stesso a chiedere di entrare in campo. Non è certo uomo da tirarsi indietro quando capisce che c'è bisogno di lui»*.

SERVIZIO A PAGINA 20

Careca e Maradona: i due fuoriclasse del Napoli

VALE 214 LIRE

Esordio a Mosca del nuovo rublo

MOSCA ■ Ieri, primo giorno del nuovo rublo. L'esordio del cambio speciale per la valuta sovietica che ora i turisti potranno avere al cambio «realistico» di 6,26 rubli per un dollaro (dieci volte più favorevole di quello ufficiale) ha presentato qualche inconveniente di ordine tecnico, ma del tutto trascurabile. Ieri entrando verso mezzogiorno alla banca per le relazioni economiche verso l'estero i tradizionali clienti (soprattutto turisti e uomini d'affari) hanno avuto una delusione: il tasso era quello vecchio di 2610 lire per un rublo.

Ma bastava andare all'ufficio del cambio turistico distante solo qualche centinaio di metri per poter usufruire del nuovo cambio. Qui il rublo vale solo 214,5 lire. Si può però cambiare soltanto quella valuta convertibile (dollari, lire o marchi) dichiarata sull'apposito formulario doganale ogni volta che si entra nell'Unione Sovietica.

Non c'è nessun limite di cambio e il dollaro del turista va bene quanto quello dell'uomo d'affari. Le operazioni di cambio si svolgono regolarmente e in Urss si attendono «che d'ora in avanti giunga nelle nostre casse una maggior quantità di dollari». Il nuovo rublo ha anche spiazzato gli operatori del mercato nero, che continuano a praticare i vecchi e ormai fuori mercato cambi del rublo. Il proposito di Gorbaciov di stroncare il mercato parallelo è ormai prossimo alla realizzazione.

NUOVO ORGANIGRAMMA

La Cgil ha pronta «ricetta per Torino»

TORINO ● Da oggi pomeriggio e fino a domani, conferenza di organizzazione della Camera del Lavoro di Torino che si concluderà con la nomina della nuova più «snella» segreteria: Luciano Marengo, segretario generale; Renato Lattes, segretario generale aggiunto; e i 4 segretari: Cesare Damiano, Guglielmo Cavalli, Pia Lai (prima donna in segreteria), Vincenzo Scudiero.

Tra i problemi affrontati, illustrati in apertura da Marengo, la «vitalità, pur tra non poche difficoltà, del sindacato nonostante i pronostici di Romiti sulla sua sconfitta», ma anche i difficili rapporti con il governo della città: «Tre anni fa Cgil, Cisl e Uil presentarono in Comune una piattaforma unitaria per sollecitare soluzioni a una serie di problemi della città, ma tutto è rimasto lettera morta». Ora c'è l'intento di ripresentare una nuova piattaforma, «sempre unitaria» per colmare i ritardi: «Nel frattempo tutto è peggiorato e sono nati nuovi bisogni: trasporti, lavoratori extracomunitari, riutilizzo aree dismesse...».

La Cgil torinese al 30 ottobre '89 segna intanto un aumento di iscritti (+2719) rispetto all'anno scorso. E annuncia novità organizzative: due strutture (Nord e Sud della città) e quattro dipartimenti (politica industriale; enti locali; cultura, organizzazione).

A TORINO

● Alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, il mercato azionario ha dimostrato che la ripresa delle precedenti sedute non era un fatto occasionale. Infatti anche oggi l'indice ha registrato un progresso di oltre l'1 per cento. Gli scambi sono apparsi animati e continui e indirizzati su molti valori del listino, trascurati in precedenza. Comunque i settori che maggiormente hanno beneficiato di questo ulteriore miglioramento sono stati quello dei bancari, con un progresso dell'1,42, quello dei chimici, con un miglioramento dell'1,11, e degli immobiliari (+1,15 per cento). Ma appaiono in ripresa anche gli assicurativi (+0,99), i finanziari (+0,86) e i meccanici (+0,93).

Gli acquisti si sono indirizzati con particolare insistenza sul comparto dei bancari, dove per le tre banche di interesse nazionale si hanno progressi superiori al 2 per cento, come pure per il Nuovo Banco Ambrosiano (+2,83). Per le Mediobanca il miglioramento è dell'1,21 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2810; risp. 2800; risp. n.c. 1620; Sip [illegible]; risp. 2620; Stet 4380; risp. 3700; Fiat 10.755; priv. 6655; risp. 6670; Generali 41.950; Montedison 1925; risp. 1127.

A MILANO

● Apertura brillante questa mattina alla Borsa di Milano: dopo diverse sedute con prezzi in arretramento e scambi ridotti al minimo, nella riunione delle liquidazioni piazza Affari sembra aver ritrovato vivacità.

Le prime chiusure hanno infatti registrato decisi miglioramenti rispetto a martedì, solo in parte ridimensionati dalle diffuse limature nel dopolistino. E' il caso delle Fiat: le ordinarie sono salite dello 0,89 per cento a 10.760 lire passando poi di mano a 10.770 lire, le privilegiate hanno guadagnato l'1,44 per cento a [illegible] lire (6675 nel «dopo») e le risparmio l'1,74 per cento a 6715 lire con un ritocco successivo a 6700 lire.

Fra i titoli guida in incremento sono terminate anche le Montedison, con le ordinarie a 1935 lire (più 0,42 per cento) e le risparmio a 1130 lire (più a 1,8 per cento) seguite dalle Enimont che dopo una chiusura a 1428 lire (più 0,56 per cento) sono state trattate a 1426 lire.

Nel gruppo Ferruzzi il rialzo di maggiore consistenza è stato messo a segno dalle Eridania a 7190 lire (più 2,13), rafforzatesi anche nel «dopo» a 7200 lire, mentre in casa Agnelli si sono poste in luce le Snia balzate del 2,8 per cento a 2830 lire.

Positive infine le Cir (più 1,49) e in controtendenza le Alivar, scese dell 1,95 per cento a 11.620 lire. In apertura le Generali sono state scambiate a 41.900 lire contro le 41.500 di martedì, le Mediobanca a 26.250 lire (25.975 martedì), e le Nba a 4845 rispetto alle 4735 della chiusura precedente.

Il mercato azionario conferma dunque la ripresa accennata il 31 ottobre con un buon rialzo. La ripresa di Fiat (+0,89%), la buona vena di Generali (+1,16%), il positivo comportamento dei finanziari (Ifi +2,07%) e nuovi interventi nel settore delle banche, hanno reso generalizzato il rialzo. Nel comparto delle grandi holding industriali (Pirellona +1,65%, Olivetti +0,74%, Snia +2,80%, Italcementi +0,82%) solo Montedison ed Enimont faticano ad allinearsi alla ripresa. Da segnalare una buona corrente di denaro sul tessile.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2/11	31/10
[illegible]		
Enel 83/90 I indicizzato	100 80	100 80
Enel 83/90 II indicizzato	101	101
Enel 83/90 III indicizzato	101 10	101 10
Enel 84/92 I indicizzato	101 90	101 90
Enel 84/93 II indicizzato	101 90	101 90
Enel 84/93 III indicizzato	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzato	107 35	107 35
Enel 85/95 I	100 80	100 80
Enel 85/00 II indicizzato	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzato	100 10	100 10
Enel 86/93 II 8,50%	91 60	92
Autostrade 6% 68/89	—	99 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 90
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 60	93 90
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 70	83 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 50
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXIV 7%	90 60	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	181	181
Pacchetti 6%	98	98
Olivetti 94 8,375%	77 10	77 10

Titoli	2/11	31/10
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo c. comm. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81 10	81 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 05	128 05
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 90	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	160	160
Gim 86/93 8,50%	98	98
Cir 10% 85/92	103	103
Eridania 10,75% 85/90	165 50	165 50
La Rinascente 88/93 8,50%	106	106
Medio Cir 7% [illegible]	95 50	95 50
Medio Italgas 6% 88/98	99 60	99 50
Medio Pirelli cc. 6,50% 88/96	87 50	87 50
Medio Cir cs Sab. 7% 88/96	85 50	85 50
Medio Sip 8% 88/91	111 80	111 80
Saffa 87/97 6,50%	129	128
Snia 10% 85/93	151	151
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101	101
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 70	96 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 50	101 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 70	95 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	101
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 10
C.C.T. 18-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	100 90	100 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	2/11	31/10
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 25
C.C.T. 1-8-91	99 96	99 95
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 10
C.C.T. 1-1-92	99 75	99 75
C.C.T. 1-2-92	99 60	99 20
C.C.T. 1-2-95	95 15	95
C.C.T. 1-3-95	93	93
C.C.T. 1-4-95	93	93
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-7-95	94 15	94 40
C.C.T. 1-8-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-95	93 65	93 85
C.C.T. 1-10-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-11-95	[illegible]	94 75
C.C.T. 1-12-95	94 85	94 80
C.C.T. 1-1-96	94 60	94 60
C.C.T. 1-2-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-3-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-4-96	93	93
C.C.T. 1-5-96	93	93
C.C.T. 1-6-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-7-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-8-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 15	100 40
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 40	99 20
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 35	100 35
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 30	[illegible]
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 35	100 36

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1354,50	1355,00
Sterlina	2126,50	2127,50
Marco tedesco	733,45	733,60
Franco svizzero	836,00	836,50
Franco francese	216,00	216,50
Franco belga	34,83	34,85
Fiorino olandese	649,50	650,00
Scellino	104,00	104,50
Dracma	8,17	8,19
Peseta	11,55	11,56
Escudo	8,550	8,585
Yen	9,42	9,46
Ecu	1503,00	1503,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-11	31-10
ALIMENTARI		
Alivar	11650	11850
Eridania	7200	7040
Eridania risp	4220	4220
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23500	23300
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	14500	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5770	5770
Lloyd Adriatico	18000	17500
Lloyd Adriatico r.	10300	9850
Generali	41950	41560
Ras	27950	27750
Ras r.	12850	12750
Sai	17650	17700
Sai r.	7700	7500
Toro	21000	20950
Toro p.	12300	12150
Toro r.	9000	8850
Un. Subalpina Ass.	25800	25300

Titoli	2-11	31-10
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4850	4790
Banca C. Ital. r. n.c.	3300	3300
B. Naz. Agr.	10350	10200
B. Naz. Agr. p.	4300	4200
B. Naz. Agr. r.	1910	1900
Banco di Roma	2000	2000
Credito Italiano	2500	2455
Credito Italiano r.	[illegible]	[illegible]
Interbanca	—	—
Interbanca p.	64500	65000
Mediobanca	26250	25800
N. Banco Ambr.	4850	4780
N. Banco Ambr. r.	1825	1820
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	14800	14650
Burgo p.	13700	13450
Burgo r.	14250	14700
Gr. ed. Fabbri p.	3600	3800
S.I.S.A.	3325	3290

Titoli	2-11	31-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5200	5190
Cement. di Barletta	8480	[illegible]
Unicem	25550	[illegible]
Unicem r. n.c.	13260	13200
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2640	2640
Mira Lanza	[illegible]	53500
Montedison	1925	1933
Montedison r. n.c.	1127	1113
Pierrel	2630	2630
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10600	10600
Saffa r.	10500	10600
Saffa r. n.c.	6350	6300
Saiag	5820	5620
Saiag r.	2650	2650
Snia Bpd	2810	2790
Snia Bpd r.	2800	2770
Snia Bpd r. n.c.	1620	1600
Sorin	9850	9800
COMMERCIO		
Rinascente	6950	6950

Titoli	2-11	31-10
Rinascente p.	3450	3450
Rinascente r.	3400	3400
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2230	2230
Alitalia p.	1770	1770
Alitalia risp. n.c.	1480	1340
Autostrada To-Mi	12100	12100
Italcable	16000	16000
Italcable r. n.c.	11000	11000
Sip	3000	3010
Sip r. n.c.	2620	2630
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	358	353
Avir Fin.	7950	7950
Cir	4940	4900
Cir r.	4940	4900
Cir r. n.c.	2350	2350
Cofide	5000	5000
Cofide r. n.c.	1480	1500
Comau Finanziaria	3720	3625
Gaic	22000	22000
Gemina	2170	2125
Gemina r.	2310	2210
Fidis	7050	7000

Titoli	2-11	31-10
Pozzi-Ginori	1415	1415
Pozzi-Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	6500	6500
Fiscambi r.	2120	2120
Fornara	3150	3100
Gim	9730	9700
Gim r. n.c.	3250	3250
Ifi p.	23450	23250
Ifil	6180	6050
Ifil r. n.c.	3280	3220
Isefi	1900	1900
Mittel	3920	3920
Pirelli & C.	8500	8450
Pirelli & C. r.	3450	3430
Pirelli	3075	3025
Pirelli r.	3050	3050
Pirelli r. n.c.	2240	2225
Saes	3050	3000
Saes r.	1465	1475
Serfi	7000	7000
Schiapparelli	1140	1130
Sme	4070	4050
Smi	1350	1350
Smi r.	1100	1100
Sogefi	4950	4700
Stet	4380	4345
Stet risp.	3700	3650

Titoli	2-11	31-10
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4370	4350
I.p.i.	14150	14000
Risanamento	36000	36000
Risanamento r.n.c.	16400	16150
Sifa	3040	3040
Sifa r.	1720	1720
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Bisio Lamet	7300	7250
Castagnetti	10450	10160
Fiat	10755	10686
Fiat p.	6655	6610
Fiat r.	6670	6630
Gilardini	[illegible]	4610
Gilardini r. n.c.	3450	3450
Magneti Marelli	2150	2090
Magneti Marelli r.	2100	2090
Saes Getters p.	6950	6950
Tecnost	2750	2750
Olivetti	7980	8000
Olivetti p.	5100	5100
Olivetti r. n.c.	4850	4850
Pininfarina	12920	12900

Titoli	2-11	31-10
Pininfarina r.	12800	12980
Sasib	5000	5000
Sasib p.	4950	4950
Sasib r. n.c.	3500	3500
Westinghouse	31000	31200
METALLURGICHE		
Dalmine	316	314
Teknecomp	1320	1320
Teknecomp r.	1150	1150
Valeo	7810	7810
TESSILI		
Benetton	9100	9100
Cantoni	6690	6650
Cantoni r.	4700	4900
Fisac	9400	9400
Fisac r.	9100	9090
DIVERSE		
Acque Potabili	16500	16950
Ciga	4150	4150
Ciga r. n.c.	2060	2065
Pacchetti	662	654

LE AZIONI A MILANO

Titoli	02/11	31/10
ALIMENTARI		
Alivar	11620	11851
Bonifiche Ferr.	38520	38100
Eridania	7190	7040
Eridania r. n.c.	4220	4220
Zignago	7800	7800
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42750	42400
Alleanza r.	38550	[illegible]
Assitalia	14500	14401
Ausonia	1925	[illegible]
Milano Ass.	23475	23300
Milano Ass. r. n.c.	15285	14900
C. Latina	14485	14355
C. Latina r. n.c.	5780	5750
Fata	13750	13820
Firs	1735	1748
Firs r.	710	710
Generali	41980	41500
Italia Assicurazioni	13115	12975
L'Abeille	111100	109200
La Fondiaria	55850	55850
La Previdente	22100	21740
Lloyd Adriatico	17999	17500
Lloyd Adriatico r.	10300	9750
Ras	27945	27750
Ras r. n.c.	12840	12750
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	17930	17730
Sai r.	7700	7700
Toro	21000	20980
Toro p.	12300	12300
Toro r.	8990	8990
Un. Subalpina Ass.	26290	25900
Unipol p.	16940	16750
Vittoria Ass.	20850	20820
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15980	16000
Banca Catt. Veneto	9025	8910
Banca C. V. r. n.c.	4190	4110
Banca Comm. Ital.	4840	4780
Banca C. Ital. r. n.c.	3325	3300
B. Manusardi	1394	1390
B. Mercantile	11545	11400
Bna	10400	10350
Bna p.	4250	4245

Titoli	02/11	31/10
Bna r. n.c.	1975	1965
Bnl r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Toscana	5318	5318
B. Chiavari	4700	4610
Banco Lariano	5590	5535
Banco Napoli r.	17400	17380
Banco Roma	2031	1990
Banco Roma w.	770000	755000
B. Sardegna r.	12750	12600
Credito Comm.	4090	3950
Cr. Fondiario	6700	6800
Credito Italiano	2526	2461
Credito Ital. r. n.c.	1901	1900
Credito Lombardo	3380	3349
Cred. Varesino	5920	5785
Cr. Varesino r. n.c.	2560	2540
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	67500	67000
Mediobanca	26250	25975
Nba	4869	4735
Nba r. n.c.	1835	1788
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1460	1445
Burgo	14790	14650
Burgo p.	13695	13410
Burgo r.	14250	14680
Cartiera Ascoli	4990	4805
Ed. Espresso	24130	24120
Fabbri p.	3514	3500
Mondadori	29300	29320
Mondadori p.	23775	23650
Mondadori r. n.c.	13838	13750
Poligrafici Ed.	5500	5500
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4619	4551
C. Augusta	5305	5185
C. Barletta	8461	8480
C. Merone	4801	4695
C. Merone r. nc	2930	2902
C. Sardegna	6230	6088
C. Siciliane	8580	8460
Cementir	3220	3170
Italcementi	116650	115700
Italcementi r. n.c.	59950	59800
Italcementi 2% warr.	53	50 5
Unicem	25550	25300
Unicem r. n.c.	13260	13158

Titoli	02/11	31/10
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2575	2555
Auschem r. n.c.	1985	1970
Boero	7545	7610
Caffaro	1287	1282
Caffaro r.	1290	1287
Enichem A.	2438	2403
Enimont	1428	1420
F.M.C.	2950	2970
Fidenza Vet.	7636	3560
Italgas	2642	2617
Manuli Cavi	4550	4540
Manuli Cavi r. n.c.	3280	3280
Marangoni	6250	6250
Mira Lanza	55500	53400
Montedison	1935	1927
Montedison r. n.c.	1130	1110
Montefibre	1329	1315
Montefibre r. n.c.	1000	1000
Perlier	1250	1223
Pierrel	2600	2630
Pierrel r. n.c.	1220	1225
Pirelli Spa	3075	3025
Pirelli Spa r.	3053	3050
Pirelli Spa r. n.c.	2240	2225
Pirelli Spa w.	938	838
Recordati	12300	12205
Recordati r. n.c.	6240	6100
Saffa	10650	12590
Saffa r.	10590	10570
Saffa r. n.c.	6382	6360
Saiag	5800	5690
Saiag r. n.c.	2890	2650
Siossigeno	42300	42200
Siossigeno r.	38050	38050
Snia	2832	2753
Snia r.	2788	2710
Snia r. n.c.	1627	1594
Snia Fibre	1635	1625
Snia Tecnop.	7060	7020
Sorin Biom.	9635	9625
Teleco Cavi	10815	10810
Vetrerie Ital.	6400	6260
COMMERCIO		
La Rinascente	6910	6786
La Rinascente p.	3475	3406
La Rinascente r. n.c.	3460	3404
Standa	30100	29730
Standa r. n.c.	11980	12000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2238	2226
Alitalia p.	1775	1765

Titoli	02/11	31/10
Alitalia r. n.c.	1450	1340
Ansaldo Tr.	4800	4771
Ausiliare	14600	14600
Autostrada To Mi	12105	12009
Autostrade p.	1150	1150
Costa Crociere	2737	2700
Sirti	15970	15939
Italcable	16350	16010
Italcable r. n.c.	11120	11050
Selm	2488	2462
Selm r.	2501	2453
Sip	3022	2991
Sip r. n.c.	2642	2655
Sirti	10949	15950
Sondel	1030	1042
Tecnomasio	3090	3106
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	578	541
Acqua Marcia r. n.c.	480	456 5
Acq.M.r.n.c.1-4-87	386	389
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9900	9020
Avir Fin.	7920	7910
Bastogi	361	358
Bonif. Siele	34900	34500
Bonif. Siele r. n.c.	9130	8899
Brioschi	1340	1275
Buton	4100	4100
Cam. Fin.	3830	3850
Cir	4963	4890
Cir r.	5000	4965
Cir r. n.c.	2419	2350
Cofide	4951	4900
Cofide r. n.c.	1486	1454
Comau	3705	3620
Editoriale	3611	3583
Euromobiliare	6542	6090
Euromobiliare r. n.c.	2170	2170
F. C. Nord	22000	21800
Ferruzzi Ag. F.	2320	2305
Ferruzzi Ag. risp.	2572	2555
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1482	1461
Ferruzzi fin.	2858	2850
Ferruzzi fin. w.	890	850
Ferruzzi pr.	1435	1418
Fidis	7115	7002
Fimpar	2757	2755
Fimpar r. n.c.	1176	1151
Finarte	5455	5400
Finarte r. n.c.	2750	2720
Fin Breda	3385	3310
Fin Breda warr.	237	233
Finrex	1511	1510

Titoli	02/11	31/10
Finrex r. n.c.	705	714
Fiscambi	6475	6475
Fiscambi r. n.c.	2149	2110
Fornara	3160	3100
Gaic	22100	21850
Gemina	2183	2148
Gemina r.	2325	2325
Gerolimich	118 25	113
Gerolimich r. n.c.	87 5	88 1
Gim	9980	9730
Gim r. n.c.	3400	3250
Ifi p.	23445	22970
Ifil	6165	6110
Ifil r. n.c.	3335	3280
Isefi	1950	1900
Italmobiliare	177000	176000
Italmobiliare r. n.c.	75000	76000
Mittel	3910	3915
Kernel	594	580
Kernel r. n.c.	1181	1181
Partec. Finanz.	6303	6240
P. Fin. r. n.c. ex w.	2065	2050
Pirelli & C.	8500	8460
Pirelli & C. r.	3450	3415
Pozzi	1415	1400
Pozzi r. n.c.	1200	1200
Raggio Sole	4820	4501
Raggio Sole r. n.c.	3320	3310
Rejna	12800	12675
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Finanz.	8805	8765
Saes	3050	2995
Saes r.	1495	1476
Saes gett. p.	6800	6950
Schiapparelli	1151	1141
Serfi	7030	6990
Setemer	36010	35900
Sifa	3003	3015
Sifa r. n.c.	1730	1735
Sisa	3325	3280
Sme	4110	4080
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1348	1310
Smi r.	1099	1085
Sogefi	4900	4890
So.pa.f.	5120	5101
So.pa.f. r. n.c.	2685	2680
Stet	4379	4340
Stet risp.	3699	3680
Terme Acqui	3329	3200
Terme Acqui r. n.c.	1018	1025
Trenno	4180	4085
Tripcovich	9350	9300
Tripcovich r. n.c.	3650	3650
Unione Manifatture	2885	2860

Titoli	02/11	31/10
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	20620	20100
Aedes r.	8180	8150
Attività Immobiliari	4374	4350
Calcestruzzi	17050	16830
Cogefar	6293	6280
Cogefar r.	3305	3300
Del Favero	6040	6000
Grassetto	14400	14475
Imm. Metanopoli	1340	1318
Risanamento	36500	35500
Risanamento r. n.c.	16510	16510
Vianini	3600	3600
Vianini Ind.	1300	1281
Vianini Lav.	4000	4049
Vianini r. n.c.	2900	2810
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3306	3285
Aeritalia warrant	682000	640500
Danieli & C.	8450	8510
Danieli & C. r. n.c.	4800	4800
Dataconsyst	11175	11060
Faema	3190	3200
Fiar	22410	22740
Fiat	10780	10686
Fiat p.	6665	6590
Fiat r.	6715	6600
Fochi Filippo	4200	4100
Franco Tosi	28360	28310
Gilardini	4790	4665
Gilardini r. n.c.	3460	3420
Ind. Secco	1560	1560
Magneti M.	2139	2102
Magneti M. r.	2070	2060
Merloni	3150	3135
Merloni r. n.c.	1806	1789
Necchi	3500	3390
Necchi r.	3800	3855
Necchi r. w.	380	342
Nuovo Pignone	5581	5551
Nuovo Pignone w.	289 5	289
Olivetti	8029	7970
Olivetti p.	5130	5100
Olivetti r. n.c.	4880	4817
Pininfarina	12920	12920
Pininfarina r.	12800	12980
Rodriquez	9610	9550
Saffo	9901	9860
Saffo r.	9900	9900
Saipem	2376	2330
Saipem r.	2389	2330

Titoli	02/11	31/10
Saipem r. w.	462	450
Sasib	4930	4980
Sasib p.	4940	4940
Sasib r. n.c.	3600	3494
Tecnost	2686	2705
Teknecomp	1355	1340
Teknecomp r. n.c.	1340	1140
Valeo	7811	7805
Westinghouse	31000	31200
Worthington	1716	1710
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5460	5460
Dalmine	330	320
Eur. Metalli	1279	1280
Falck	8900	8810
Falck r.	8590	8600
Maffei	4010	3980
La Magona	11600	11400
TESSILI		
Bassetti	7050	6855
Benetton	9100	9100
Cantoni	7200	6890
Cantoni r.	4800	4850
Cucirini	3000	3000
Eliolona	4120	4180
Fisac	9380	9435
Fisac r.	9100	9090
Linificio	1981	1955
Linificio r. n.c.	1700	1685
Marzotto	7092	7081
Marzotto r.	7300	7280
Marzotto r. n.c.	5450	5260
Olcese Veneziano	3770	3725
Ratti	5650	5590
Rotondi	29100	29150
S. It. Manusardi	5710	5600
Stefanel	5510	5501
Zucchi	11110	11000
Zucchi r. n.c.	6300	6105
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7800	7535
A. De Ferrari r. n.c.	2420	2375
Acque Potabili	16450	16450
Ciga	4281	4180
Ciga r. n.c.	2110	2065
Jolly Hotel	15200	15180
Jolly Hotel r.	14850	14850
Pacchetti	663 5	650

Giardini e viali da adottare Come «genitori» 25 scuole

Iniziativa della Lega Ambiente. Anche un centinaio di docenti ha risposto positivamente. Istituiti corsi preparatori. Le lezioni sono già iniziate

Chi ama Torino ha un'occasione per prendersi cura delle sue bellezze Spesso i suoi corsi [illegible] «maltrattati»

«Adottiamo la città»? Alla proposta lanciata nei mesi scorsi dalla Lega per l'Ambiente hanno risposto positivamente un centinaio di insegnanti e venticinque scuole torinesi e della cintura.

Il progetto si propone di sensibilizzare il mondo della scuola ai problemi ambientali delle città. E da questo punto di vista Torino si trova davvero in prima linea per quanto riguarda traffico e inquinamento. «Adottiamo la città» intende contribuire a creare nei giovani una cultura ambientale, invitandoli a osservare e studiare i problemi di un angolo metropolitano: *«Il progetto ha preso spunto da esperimenti analoghi condotti con successo nelle scuole dei paesi nordici* — spiega Antonella Visintin della Lega per l'Ambiente — *e da altri programmi-pilota svolti a Milano. Studenti e professori "adottano" un pezzo di città e lo studiano durante l'anno scolastico con gli strumenti messi a disposizione dalle varie materie di studio».*

Tra le proposte di fiume, *«ma si può "adottare" anche l'impianto di riscaldamento della scuola, o il cassonetto di rifiuti davanti all'ingresso. Gli spunti di osservazione dei problemi dell'ambiente metropolitano sono innumerevoli»*, continua Gabriella Visintin.

Prima di entrare nella parte pratica del progetto gli insegnanti che hanno aderito all'iniziativa seguiranno una dei tre corsi preparatori previsti dal programma, che è iniziato con una lezione comune tenuta dal dottor Paolo Durio, docente di ecologia all'Università di Torino sul tema «Cos'è l'ecologia: un approccio sistemico».

Il corso «Il verde in città» prosegue con Gianni Tarello e Gianni Giraud, della facoltà di Scienze Forestali che parleranno delle caratteristiche delle piante e della storia del verde della zona; quindi Alberto Venchi della Lipu sulla fauna presente nella zona verde, e il dottor Alberto Vanzo, del settore tecnico dell'assessorato al verde pubblico del Comune sull'incidenza di malattie, inquinamento e piogge acide.

«Torino e l'energia» inizia con la lezione del dottor Nanni Salio, dell'Istituto di Fisica dell'Università, sulla storia dell'energia e delle sue applicazioni, leggi termodinamiche comprese; quindi l'ingegner Silvano Ravera del comitato scientifico della Lega per l'Ambiente su come si produce l'energia.

Infine, l'ingegner Angelo Tartaglia del Politecnico parlerà della politica energetica prima e dopo Carnobyl in Italia e Piemonte e sullo stato della ricerca sulle applicazioni delle energie rinnovabili.

Per quanto riguarda «I rifiuti urbani» il primo appuntamento è con il dottor Carlo Vorsino dell'Istituto di chimica dell'Università, che spiegherà cos'è un rifiuto. Quindi Franco Pranzo dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti illustrerà il funzionamento del servizio di raccolta.

La parte teorica riservata agli insegnanti si concluderà con l'incontro con la dottoressa Marzia Campioni per definire gli aspetti didattici del progetto..

Infine, nel secondo quadrimestre, toccherà ai professori organizzare le uscite con gli studenti e impostare il lavoro di ricerca. *«La nostra speranza* — afferma Gabriella Visintin — *è che, giunti al momento della pratica, i professori che oggi dimostrano tanto interesse all'iniziativa non abbandonino tutto scoraggiati dalla mole di lavoro che li aspetta. Oggi più che mai i giovani hanno bisogno del loro buon esempio, sul fronte dell'impegno per l'ambiente».*

b. gio.

Agenti custodia Sciopero

Il carcere ospita i detenuti ma, spesso, gli agenti di custodia che dovrebbero sorvegliarli vivono in condizioni peggiori. Prigionieri [illegible] colpa. Raramente si pensa che, in realtà, le carceri ospitano due ben diversi tipi di «prigionieri»: [illegible] non si contano, e si considerano quasi «normali», le proteste e gli scioperi della fame dei detenuti per ottenere miglioramenti nel trattamento loro riservato, fa uno strano effetto veder scendere sullo stesso piano di lotta gli agenti di custodia, sovente costretti a trascorrere la maggior parte della loro vita dentro le mura di penitenziari per carenza di personale.

Così gli agenti di custodia in servizio nelle carceri torinesi delle Nuove e delle Vallette hanno iniziato e promettono di proseguire ad oltranza uno sciopero della fame, [illegible] autoconsegna in caserma, finché la Direzione generale delle carceri non risponderà alle loro richieste: pagamento puntuale degli straordinari (praticamente obbligatori, per coprire i vuoti negli organici incompleti) e istituzione di un servizio mensa interno.

Non trattandosi ovviamente di [illegible] problema solo torinese, la protesta potrebbe estendersi ad altre carceri: per quelle piemontesi cominciano già a correre voci in tal senso. L'agitazione è già in atto da alcuni giorni, ma finora nessun [illegible] di risposta è arrivato da Roma: come si pensa di far funzionare le nuove prigioni in progetto, se è già difficile completare gli organici degli agenti in quelle esistenti?

PROTESTE STUDENTESCHE

In cento fanno sit in al Boselli Liceo Volta sempre occupato

Ancora sit-in ed occupazioni nelle scuole torinesi. A conferma del difficile decollo dell'anno scolastico, stamane è proseguita la protesta degli studenti del liceo scientifico Volta di via Juvarra e si è aggiunta — sull'onda forse delle numerose manifestazioni svoltesi nei giorni scorsi — quella dei ragazzi dell'Istituto professionale per il Commercio Paolo Boselli, succursale di via Bernardino Luini 123.

Il primo caso è stato ampiamente trattato dalle cronache nei giorni scorsi. Gli studenti, martedì dichiaravano: *«Ci sequestrano in aula e noi occupiamo la scuola».* Al centro della «rivolta» (che stamane ha coinvolto circa 800 ragazzi) sono sempre i metodi troppo autoritari del preside, Ciccino Cuscanà, ribattezzato «Ciccino XIV», esplicita allusione all'assolutismo del Re Sole. In particolare, la battaglia prosegue sulla base delle disposizioni dettate da una circolare del capo d'istituto che prevede il divieto tassativo di uscita durante le ore di lezione (tranne casi eccezionali) e severe misure disciplinari per chi supera le tre giustificazioni per entrata dopo la prima ora di lezione. Inoltre, il sistema educativo del professor Cuscanà prevede che per uscite in anticipo sull'orario di lezione, i genitori debbano venire a prendere i propri ragazzi. Il preside minimizza, accusando di strumentalizzazione «poche teste calde».

Al Volta gli studenti protestano: «Non possiamo uscire dall'aula»

In via Bernardino Luini, invece, gli studenti del Boselli rivendicano con un sit-in il loro diritto ad un anno di studio proficuo, dall'inizio alla fine. Qui gli studenti protestano perché il Comune deve provvedere all'installazione di porte blindate, unica condizione per poter allestire adeguatamente i laboratori con la strumentazione informatica necessaria.

Domani, i cento allievi delle sei classi della succursale si sposteranno presso l'altra succursale, in strada Altessano 52, dove la situazione è analoga: senza porte blindate non c'è infatti nessuna speranza di poter lavorare su computer ed i programmi scolastici vengono forzatamente rallentati.

STASERA A CENA — *di Anna Bona*

La bistecca alla «Picchio»

VITTORIA. Via Carlo Alberto 34 - tel. 541.923. Chiuso: tutta domenica e lunedì a mezzogiorno. Da ben sessant'anni questo buon ristorante apre le sue sale sulla centralissima via Carlo Alberto. Sono tre sale per una novantina di coperti circa. Molto conosciuto, la sua clientela è composta a mezzogiorno principalmente di professionisti, dirigenti, impiegati dei vicini uffici, ma alla sera l'atmosfera diventa più allegra per le simpatiche tavolate di amici. In sala Giuseppe Di Stefano, in cucina Bruno Magnocca, di origine abruzzese, ma affezionato cultore della cucina regionale piemontese con apertura verso la grande cucina nazionale. Tra le specialità da assaggiare le conchigliette alla boscaiola, le «croccantine» sottilissime fettine di carne impanate e la bistecca alla «Picchio».

In menù: prosciutto all'osso, spada e salmone affumicato, gamberetti con rucola, insalatina di ciuffetti, verdure ripiene, risotti in tutti i modi, le pappardelle con funghi, le penne alla marchigiana, pasta e fagioli, zuppa di ceci o di lenticchie, arrosti, bocconcini al Barolo con polenta, camoscio, fagiano in salmì, scottadito d'agnello ai ferri, piatti di pesce secondo mercato. Tra i dolci: crostate di mele, di mirtilli, di fragole, il tiramisù, crem caramel, panna cotta. Vini: buon assortimento di etichette piemontesi e toscane. Prezzo medio di un pasto, vini compresi 30-35 mila.

Re Maradona s'inchina alle volontà di Ferlaino

«Sono a sua disposizione, giocherò quando lo vorrà lui». Careca in Brasile

A fianco, Maradona, qui sopra Careca: due casi clamorosi al Napoli

NAPOLI ● Colpo di scena, ci risiamo. Maradona si è presentato stamane al campo Paradiso di Soccavo e si è allenato regolarmente con i compagni. Diego ha palleggiato e si è divertito a calciare i rigori insieme a Crippa. Tutto finito quindi? Visti i precedenti non ci sarebbe da stupirsi se ancora una volta tra Maradona ed il Napoli rifiorisse l'amore.

Ma fino a ieri sera c'era aria di burrasca. I Napoli, com'è noto, ha messo fuori squadra Maradona per la partita di Coppa con il Wettingen. Una decisione assunta personalmente dal presidente Ferlaino, contro il parere del direttore generale Moggi e dell'allenatore Bigon, che hanno cercato fino all'ultimo di coprire Diego e di evitare l'esplosione di un caso clamoroso.

Ma non basta. Anche il mistero Careca non è più tale. Gettato improvvisamente nella mischia all'inizio del secondo tempo, quando il Napoli doveva rimontare, il giocatore, entrato in campo in precarie condizioni, sembrava avesse ulteriormente peggiorato la sua situazione, tanto che si è parlato di strappo. La situazione invece non è così drammatica. Careca infatti tornerà in Brasile, non tanto per curarsi, quanto per rispondere, insieme ad Alemao, alla convocazione della nazionale che affronterà in amichevole la Jugoslavia, anche se non potrà giocare. Careca quindi, dopo aver partecipato al matrimonio di Maradona farà ritorno a Napoli e potrebbe già scendere in campo contro la Sampdoria dopo la sosta per la nazionale.

Ma torniamo alla Maranovela. Cosa ha spinto Maradona e Ferlaino a questo nuovo, inatteso braccio di ferro? Dopo il calumet della pace fumato il 5 settembre scorso dai due protagonisti della vicenda, Dieguito non aveva più sgarrato di un millimetro: disciplinato, gentile, professionale. Era anche dimagrito di sei chili.

Ma la settimana scorsa è di nuovo successo qualcosa. Sono riprese a circolare le voci di sue scorribande notturne in compagnia degli amici di sempre. Ferlaino, cui non sfugge mai nulla, ha preso nota e si è rimesso a marcare con attenzione il suo giocatore più celebre. Qualcuno gli avrà riferito che lunedì sera, al termine della cena di compleanno offerta da Diego a tutta la squadra, sui tavoli è cominciato a circolare un po' troppo vino.

Maradona, quel giorno, aveva chiesto e ottenuto il permesso di non allenarsi. Martedì, invece, avrebbe dovuto raggiungere i compagni al campo. Invece è andato ad accompagnare la promessa sposa Claudia all'aeroporto (la ragazza lo ha preceduto a Buenos Aires con le bambine) e poi ha fatto perdere le sue tracce. Inutilmente Moggi ha cercato di mettersi in contatto con lui, mentre Bigon e il medico Bianciardi tenevano buoni i giornalisti inventandosi la scusa di una bronchite.

Bigon aspettava Maradona nel pomeriggio di martedì in ritiro. Poi ha sperato che arrivasse almeno la sera. Niente. Maradona non ha dormito a Soccavo con i compagni. Né ha dato sue notizie nella mattinata di ieri, presentandosi direttamente al San Paolo un'ora prima dell'inizio della partita. Ma a quel punto Ferlaino aveva già preso la sua decisione.

E' stato Bigon a comunicarla a Dieguito, sulla porta degli spogliatoi. Maradona ha dato fuori da matto: le sue urla hanno risuonato a lungo nello stanzone del San Paolo. Poi è risalito in macchina ed è tornato a casa, concedendosi ai microfoni della Rai: *«Ferlaino ha rotto i patti. Con me ha chiuso. Non voglio più avere rapporti con lui. Mi aveva chiesto di tornare il miglior Maradona. L'ho accontentato. Ma lui non ha fatto lo stesso con la citazione per danni in tribunale; quella è ancora in piedi, a quanto mi risulta. Ho saltato due allenamenti, dopo aver chiesto regolare permesso: domandate a Bigon. La reazione di Ferlaino è stata incredibile»*, ha concluso, toccandosi la testa, come a dire: *«Ma quello lì è matto!»*.

Finalino: *«Resto al Napoli, non ho nessuna intenzione di rompere il contratto. Ferlaino si scordi di potermi sfilare di dosso la maglia da titolare»*. Ed infatti stamane lo ha dimostrato con i fatti.

m. g.

BATTUTE TRA PRESIDENTI DOPO LA «BATTAGLIA»

Ma è Berlusconi che si vergogna

«Non oso guardare Mendoza: anche questa volta l'ho eliminato»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ● Nel regalare a Silvio Berlusconi una caravella d'argento ricca di preziosi intarsi, Don Ramon Mendoza, presidente del Real, ha detto al collega italiano: *«Mi auguro che d'ora in poi ne approfitti per fare come l'avvocato Agnelli, molta più barca a vela, molta vita di mare invece di dedicare così tanto tempo al Milan...»*. Vale a dire: non esagerare con questa squadra, altrimenti ogni volta che l'incontriamo noi madrileni veniamo puntualmente sbattuti fuori.

E Berlusconi di contraccolpo: *«Adesso come faccio a salutare Mendoza, per sei volte l'affronto e anche stavolta, pur perdendo, riesco a passare il turno. Se mi mantiene la sua amicizia, è davvero il miglior gentleman del calcio europeo»*. Mendoza l'ha salutato con un gran sorriso: almeno per un anno le strade delle due società non si incroceranno e da oggi ad allora molte cose potrebbero cambiare. Ieri sera mezzo Milan è riuscito a tenere testa ad un Real autolesionista, non suicida ma quasi.

«Si finisce sempre così, con qualche elemento in meno, con qualche problema di squadra», commentava Marco Van Basten: scrollato dall'alto in basso e da destra a sinistra, omogeneizzato, colpito con sistematica perfidia da Hierro e Ruggeri con Sanchis che già dopo 20 minuti l'ha scaraventato a terra, con un colpo di *catch* che alla distanza gli è costato l'eliminazione.

Non è stata una partita di calcio, almeno da parte del Real: anche Suarez, ct della Nazionale spagnola, era indignato, pur camuffando i suoi sentimenti con parole molto controllate. Lo stesso Berlusconi ha sfoggiato l'arte del *fair-play*: *«Cosa posso dire* — confidava ad alcuni cronisti coi taccuini chiusi — *che questo portiere Buyo mi è sembrato un matto, che l'arbitro doveva essere più severo con gli spagnoli, che questo Real ha insultato il calcio? No: parliamone bene, elogiamo i nostri avversari. Tanto la partita è finita, il Real è contento e noi siamo andati oltre, questo è quello che conta»*.

Sacchi diceva di avere previsto tutto: il Milan in difesa, capitan Baresi a giganteggiare nell'area e nel centrocampo, Rijkaard mossa a sorpresa come centravanti: anche i cambi, Fuser per lo spento Colombo, Massaro per l'altrettanto spento Evani. In realtà è stato un Milan a trazione anteriore: Donadoni, pur lavorando molto, non è ancora quello di prima, Colombo ed Evani denunciano l'usura di una lunga, intensa attività. Rijkaard centravanti è sprecato, va meglio a sorreggere il centrocampo. Giganti sono stati effettivamente Baresi, Tassotti, Maldini, anche Costacurta e l'irriducibile Van Basten: una botta sopra l'altra, sempre pronto a rialzarsi, a scrollarsi di dosso i timori, a puntare verso la porta di mister neurodeliri, alias Buyo. Una sua uscita assassina su Massaro meritava l'espulsione ma Vautrot aveva già cacciato Sanchis: il Real ha esagerato, è giusto che sia stato eliminato.

Dopo l'orgia notturna di Coppa, il Milan si rituffa nel campionato. Berlusconi ha chiesto nuovi schemi di gioco: *«Basta con queste tattiche che permettono alle squadre avversarie di fare un'azione e di segnare puntualmente un gol»*. In effetti il Milan continua a perdere, sebbene di misura, ed i rari gol portano la firma di Van Basten o Rijkaard. Gli schemi prevedono puntualmente che sia Colombo a trovarsi a tu per tu col portiere avversario e sappiamo che il biondo centrocampista non ha il piede docile, da rete. Domenica contro la Juventus e poi contro l'Inter qualcosa dovrebbe cambiare: probabilmente verranno innestati un paio di giovani come Fuser e Simone, ci saranno avvicendamenti in zona di conclusione. Sacchi ha detto sì al presidente ma bisogna vedere sino a che punto è disposto a modificare il suo giocattolo anche se le esigenze della classifica sembrano richiederlo. Ma i calciatori non sono come attori ai quali cambiare improvvisamente la parte: Berlusconi confonde il palcoscenico calcistico col set di una delle sue trasmissioni televise, a meno che, ancora una volta, non abbia ragione lui.

Giorgio Gandolfi

Rijkaard durante uno dei tanti duri contrasti con il forte difensore madrileno Sanchis

RIFLESSIONI A MADRID

Viva il Milan, viva il Real e viva tutti ma il calcio vero è proprio un'altra cosa

Se le due squadre che vorrebbero imporre all'Uefa un nuovo campionato europeo sono in grado di fornire solo un prodotto tanto grezzo e rozzo, allora è proprio la fine

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ● Prima del risultato, che peraltro tutti sanno, tutti sapete, prima di inquadrare, per quel che ci compete, la partita di ieri sera fra Milan e Real Madrid in uno schema calciologico, calciotecnico, ci sia concesso di scrivere, per dovere istituzionale, scarico mentale, diritto professionale eccetera eccetera, che una legge cosmica dovrebbe vietare il ricorso a dizioni come match del secolo, millennio per certe faccende in cui la palla corre e scorre, i calci non sempre vengono dati ad essa, e in cui il prodotto lordo finale è sempre largamente inferiore a pronostici/calcoli/ipotesi/attese.

Non è che riguardi del resto il calcio, neppure in nome della luce riflessa, che una partita diventi così tanto, diremmo anzi così tanta. Non è giusto perché il suo esito comunque appartiene a calcoli preliminari possibili, praticabili e praticati. Non è giusto perché quello che è accaduto ieri sera allo stadio Santiago Bernabeu doveva da noi comunque a voi essere detto prima: e non importa se per divinazione o onesta informazione.

Perché c'è un diaframma sottilissimo fra la gloria del Milan e il disdoro del Real, fra la felicità e la disperazione, fra la gagliardia e la cattiveria, fra il dramma e la farsa.

Tutto prevedibile, anche la qualificazione del Milan terribilmente faticata e completamente meritata, anche gli assalti del Real, anche le mossette di Sanchez, anche le astuzie perditempo di Galli, anche gli interventi dell'arbitro Vautrot.

Prevedibile la bolgia, prevedibile la vittoria di quelli più freddi, e più freddi anche per il 2 a 0 con cui si sono presentati al Bernabeu. Prevedibile alla fine la stretta di mano, ognuno ad un altro, dopo che in campo erano state strette maglie, colli, gambe, teste, con un gioco pieno di prose niente ortodosse.

Prevedibile che di spettacolo non ci fosse proprio niente, non ci potesse essere proprio niente. E se questo prodotto grezzo, rozzo, è stato fornito dalle due squadre che in Europa vorrebbero comandare all'Uefa un nuovo campionato, all'insegna del grande football, è proprio la fine.

Insomma, viva il Milan ma il gioco del calcio è un'altra cosa. Viva il Milan che si è adattato al Real assatanato, viva il Real che comunque ha picchiato meno di quello che gli commissionava la folla cattiva, viva la gente alla quale va sempre bene tutto, e al di là del dolore per l'eliminazione o nel pieno della gioia per la qualificazione è disponibile alla prossima commedia, al prossimo bidone, insomma alla prossima partita del secolo.

Naturalmente, se si sposta di poco l'obiettivo, se si dà un giretto al caleidoscopio, ecco l'eroica partita del Milan, pieno di feriti schierati in campo per fare comunque carne da guerra, commovente proprio in quelli che meno stavano in piedi e che ce la mettevano tutta per frapporre almeno i corpi agli assalti del Real: cioè Donadoni, cioè Rijkaard, cioè Van Basten. Il Milan che ha preso botte e ne ha date, il Milan che ha patito la corsa altrui ma ha reagito anche con la propria, insomma il Milan che perdendo la battaglia ha vinto la guerra. Però pensiamo che Berlusconi pensi ad un altro football, quando parla del grande calcio spettacolo da strappare alla Rai e offrire all'Europa.

Gian Paolo Ormezzano